

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

Verbale dell'attività di definizione delle aree di rispetto indicate dall'art. 49, commi 2 e 4, delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) per i beni paesaggistici ed identitari individuati e tipizzati ai sensi dell'articolo 134, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., come inseriti nel "Repertorio dei beni paesaggistici storico-culturali individuati e tipizzati dal PPR e dei contesti identitari" – Comune di Alghero (SS).

Il presente verbale costituisce l'atto conclusivo del procedimento di copianificazione di cui all'art. 49, commi 2 e 4 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) per i beni paesaggistici ed identitari individuati e tipizzati ai sensi del previgente articolo 134, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii. (di seguito Codice).

I componenti del Tavolo di copianificazione abilitati ad assumere le decisioni vincolanti per i propri Enti sono:

Per la **Regione Autonoma della Sardegna (RAS)**:

- Ing. Alessandro Pusceddu, Direttore del Servizio Pianificazione paesaggistica e urbanistica.

Per il **Comune di Alghero**:

- Ing. Giovanni Luca Balzano, Dirigente del Settore I Pianificazione del Territorio e Sviluppo Economico.

Per il **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBAC) - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro**:

- Dott. ssa Gabriella Gasperetti, Soprintendente supplente tecnico.

La Regione e il Ministero concordano che la copianificazione è stata svolta ai sensi delle NTA del PPR, e che per tale attività è stato adottato il "Repertorio del Mosaico dei Beni Paesaggistici e identitari 2014", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014: tale attività deve essere rapportata alle decisioni assunte e verbalizzate successivamente in sede di Comitato Tecnico RAS - MiBACT (verbale dell'8 luglio 2013). Poiché con Deliberazione della Giunta Regionale n. 70/22 del 29 dicembre 2016 è stato approvato l'aggiornamento del Repertorio, è stato in ogni caso verificato che per il Comune di Alghero non ci sono state variazioni in merito al numero dei beni e alla loro tipizzazione.

La Regione e il Ministero concordano inoltre sui seguenti punti:

- l'art. 49 delle NTA del PPR 2006 disciplina l'attività di copianificazione tra Regione, Ministero e Comuni relativamente ai soli beni di cui all'art. 48 comma 1 lett. a) e lett. b) delle stesse NTA;
- con il Repertorio del Mosaico dei beni identitari e paesaggistici, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 23/14 del 16 aprile del 2008, sono stati specificati i beni individuati e tipizzati dal PPR ai sensi dell'art. 143 comma 1 lett. i) del Codice vigente al momento dell'adozione del Piano;
- il 1 marzo 2013, la Regione e il Ministero hanno stipulato un Disciplinare tecnico sui contenuti tecnici, le modalità operative ed i cronoprogrammi per effettuare la verifica ed adeguamento del PPR dell'ambito costiero, nel rispetto delle previsioni dell'articolo 156 del Codice;
- il 12 marzo 2013 si è insediato il Comitato Tecnico per la collaborazione istituzionale, di cui all'art. 9 del citato Disciplinare, composto dai rappresentanti della Regione e del Ministero;
- l'attività di copianificazione con i Comuni, di cui all'art. 49 delle NTA del PPR, in base alle decisioni assunte e verbalizzate in sede di Comitato Tecnico e con particolare riferimento al verbale dell'8 luglio 2013, va coordinata con le attività relative all'aggiornamento e revisione del PPR dell'ambito costiero, come stabilite dal Disciplinare tecnico. Infatti, il Comitato Tecnico ha evidenziato che in seguito alla modifica dell'art. 134, comma 1, lett. c) del Codice, intervenuta con l'entrata in vigore del D.Lgs. 63/2008, l'attività di copianificazione dovrà considerare solo i beni individuati e tipizzati dal PPR 2006, cioè solo i beni che risultino sia compresi nel Repertorio che rappresentati con apposito simbolo nella cartografia del PPR. In ogni caso si specifica che andrà raccolto da parte di Regione e Ministero, e utilizzato nelle periodiche attività di aggiornamento e revisione del PPR, tutto il materiale prodotto nel corso delle attività di copianificazione in relazione agli altri beni paesaggistici o elementi per i quali non si applica l'art. 49 delle NTA del PPR;
- in sede di riunione del Comitato Tecnico, in data 28 maggio 2013, è stato richiesto che l'attività di copianificazione si concluda formalmente con la sottoscrizione di un verbale finale, che sarà inviato ai soggetti sulla base di quanto emerso nel corso del processo di copianificazione e alla luce di quanto soprarichiamato;

Il presente verbale è quindi l'atto formale conclusivo del procedimento di copianificazione che ha visto impegnati Regione, Ministero e Comune nell'ambito delle attività di adeguamento del Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Alghero.

Il procedimento si è svolto attraverso una serie di incontri e contatti tra i soggetti del Tavolo, così come desumibile dai seguenti verbali:

- Verbale n. 1 del 3 marzo 2016;
- Verbale n. 2 del 24 marzo 2016;
- Verbale n. 3 del 25 ottobre 2016;
- Verbale n. 4 del 23 marzo 2017;
- Verbale n. 5 del 3 maggio 2018.

Nella cartografia del PPR in scala 1:25.000 il Comune di Alghero è inquadrato all'interno degli Ambiti costieri n. 12 "Monteleone" (Foglio 479 Sezioni III e IV) e n. 13 "Alghero" (Foglio 458 Sezioni II e III, Foglio 459 Sezione III, Foglio 478 Sezioni I e IV).

I beni paesaggistici compresi nel Repertorio e che sono stati esaminati in sede di copianificazione sono **96 (novantasei)**, come riportati in **Tabella 1**:

N.	Codice BURAS	ID Comune	Denominazione	Tipologia
1	2	n.p.	Necropoli di Sant'Imbenia	Necropoli
2	104	BP1446	Grotta Verde, altare di Sant'Erasmo	Grotta
3	118	n.p.	Villaggio di La Cunetta	Villaggio
4	232	n.p.	Insediamiento	Insediamiento
5	233	BP1448	Necropoli a Domus de janas di Planu de Orune	Necropoli
6	234	BP1451	Necropoli a Domus de janas di Calvaggiu	Necropoli
7	235	BP1453	Necropoli a Domus de janas di Tanchetta	Necropoli
8	236	n.p.	Necropoli a Domus de janas	Necropoli
9	237	BP1612	Necropoli a Domus de janas	Necropoli
10	388	BP1613	Domus de janas Las Piccas	Domus de janas
11	389	BP1645	Domus de janas di Cuguttu	Domus de janas
12	390	BP1460	Domus de janas, Nuraghe Sant'Elmo	Insediamiento
13	391	BP1615	Domus de janas	Domus de janas
14	392	BP1462	Domus de janas della Valle dell'Inferno	Domus de janas
15	562	BP1465	Chiesa di N.S. di Valverde	Chiesa
16	563	BP1467	Chiesa di Sant'Anna	Chiesa
17	564	BP1468	Chiesa della Speranza	Chiesa
18	565	BP1471	Chiesa di Sant'Efisio	Chiesa
19	566	BP1473	Chiesa di Nostra Signora di Bonaria	Chiesa
20	567	BP1418	Chiesa dell'Angelo Custode	Chiesa
21	3065	BP1475	Nuraghe Paru	Nuraghe
22	3066	BP1479	Nuraghe Cinciriadu	Nuraghe

23	3067	BP1483	Nuraghe Lu Carru di Lu Vin	Nuraghe
24	3068	BP1485	Nuraghe Las Legnas	Nuraghe
25	3069	BP1491	Nuraghe Burualdo	Nuraghe
26	3070	BP1493	Nuraghe Nurattolu	Nuraghe
27	3071	BP1497	Nuraghe Carradore	Nuraghe
28	3072	BP1506	Nuraghe Guardia Grande Alto	Nuraghe
29	3073	BP1616	Nuraghe	Nuraghe
30	3074	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
31	3075	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
32	3076	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
33	3077	BP1648	Nuraghe	Nuraghe
34	3078	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
35	3079	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
36	3080	BP1519	Nuraghe Nuragattolu	Nuraghe
37	3081	BP1617	Nuraghe Monte Siseri	Nuraghe
38	3082	BP1618	Nuraghe Palmavera	Nuraghe
39	3083	BP1522	Nuraghe Crabile de Rodeddu	Nuraghe
40	3084	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
41	3085	BP1524	Nuraghe Fighera	Nuraghe
42	3086	BP1526	Nuraghe Martincando	Nuraghe
43	3087	BP1527	Nuraghe Casa Sea B	Nuraghe
44	3088	BP1530	Nuraghe Casa Sea A	Nuraghe
45	3089	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
46	3090	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
47	3091	BP1649	Nuraghe Paula Tolta	Nuraghe
48	3092	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
49	3093	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
50	3094	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
51	3095	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
52	3096	BP1531	Nuraghe San Marco	Nuraghe
53	3097	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
54	3098	BP1525	Nuraghe Minnia Grande	Nuraghe
55	3099	BP1523	Nuraghe Minnia Piccolo	Nuraghe
56	3100	BP1521	Nuraghe Sos Franziscos	Nuraghe
57	3101	BP1520	Nuraghe Peretti	Nuraghe
58	3102	BP1650	Nuraghe	Nuraghe
59	3103	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
60	3104	BP1514	Nuraghe Sa Mandra de Sa Giua	Nuraghe
61	3105	BP1651	Nuraghe	Nuraghe

62	3106	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
63	3107	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
64	3108	BP1447	Nuraghe Majore	Nuraghe
65	3109	BP1652	Nuraghe	Nuraghe
66	3110	BP1449	Nuraghe Sant'Agostino	Nuraghe
67	3111	BP1452	Nuraghe Sa Mandra de Sa Lua	Nuraghe
68	3112	BP1454	Nuraghe Mancone	Nuraghe
69	3113	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
70	3114	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
71	3115	BP1455	Nuraghe Cruccuriga	Nuraghe
72	3116	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
73	3117	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
74	3118	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
75	3119	BP1457	Nuraghe Piras	Nuraghe
76	3121	BP1459	Nuraghe Monte Nae Santa Lucia	Nuraghe
77	3122	BP1461	Nuraghe Su Catalanu	Nuraghe
78	3123	BP1464	Nuraghe Surigheddu	Nuraghe
79	3124	BP1466	Nuraghe Monte Pedrosu	Nuraghe
80	3125	BP1474	Nuraghe Monte Matteatu	Nuraghe
81	3127	BP1477	Nuraghe S'Ena de Calvia	Nuraghe
82	3128	BP1484	Nuraghe Monte Carru	Nuraghe
83	3129	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
84	3130	BP1492	Nuraghe Baratè	Nuraghe
85	3131	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
86	3132	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
87	3133	n.p.	Nuraghe	Nuraghe
88	4925	n.p.	Cuile Olia	Cuile
89	7272	BP1537	Torre della Pegna	Torre
90	7273	BP1539	Torre del Buru	Torre
91	7274	BP1541	Torre del Tramariglio	Torre
92	7275	BP1542	Torre di Porto Conte	Torre
93	7277	BP1543	Torre del Porticciolo	Torre
94	7279	BP1544	Torre di Capo Galera	Torre
95	7280	BP1545	Torre di Poglina	Torre

Tabella 1 – Beni Paesaggistici del Repertorio di cui all'art. 48, comma 1, lett. a) delle NTA del PPR

Tra i beni soggetti alla copianificazione è stato considerato anche il bene codice ID BURAS 3120 “Nuraghe Monte Ortolu”, in quanto ubicato nelle immediate vicinanze del confine amministrativo tra i Comuni di Alghero e Olmedo. I beni identitari compresi nel Repertorio e che sono stati esaminati in sede di copianificazione sono **1 (uno)**, come riportato in **Tabella 2**:

N.	Codice BURAS	ID Comune	Denominazione	Tipologia
1	7388	n.p.	Tonnara Porticciolo	Tonnara

Tabella 2 – Beni Identitari del Repertorio di cui all’art. 48, comma 1, lett. b) delle NTA del PPR

I beni compresi nell’Addendum del Repertorio e che sono stati esaminati in sede di copianificazione sono **1 (uno)**, come riportato in **Tabella 3**:

N.	Codice BURAS	ID Comune	Denominazione	Tipologia
1	3126	n.p.	Nuraghe	Nuraghe

Tabella 3 – Beni paesaggistici e identitari dell’Addendum del Repertorio di cui all’art. 48, comma 1, lett. a) e b) delle NTA del PPR

I beni compresi negli “Ulteriori elementi con valenza storico-culturale” individuati dalla Regione, dai Comuni e dal Ministero ai fini dell’eventuale successivo inserimento sono **1 (uno)**, come riportato in **Tabella 4**:

N.	ID Comune	Denominazione	Tipologia
1	n.p.	Salina Los Fangos	Saline

Tabella 4 – Ulteriori elementi con valenza storico-culturale del Repertorio

I beni compresi nel Repertorio e indicati con il simbolo della stella rossa nella cartografia del PPR, di cui alla seguente **Tabella 5**, risultano vincolati ai sensi della Parte II del Codice in quanto beni culturali di natura architettonica. Per tali beni non è stata effettuata la procedura di copianificazione ex art. 49 delle NTA del PPR, così come stabilito nel flussogramma allegato al verbale MiBACT – RAS n. 8 dell’8 luglio 2013:

N.	Codice BURAS	ID Comune	Denominazione	Tipologia
1	5588	n.p.	Mura medievali	Struttura
2	5589	n.p.	Palazzo D’Albis O Arcayne	Palazzo
3	5590	n.p.	Casa Doria in Via Principe Umberto n. 1	Casa
4	5591	n.p.	Resti di strutture della cinta muraria	Struttura
5	5592	n.p.	Palazzo Zoagli in Via G. Ferret	Palazzo
6	5593	n.p.	Villa Sella in Lungomare Dante	Villa
7	5594	n.p.	Villa di campagna - Chiesa	Complesso
8	5595	n.p.	Vecchio Ospedale Civile	Ospedale
9	5596	n.p.	Ex Chiesa di S. Barbara	Chiesa
10	5597	n.p.	Palazzo Lavagna	Palazzo
11	5598	n.p.	Casa tardo gotica in Via Carlo Alberto	Casa
12	5599	n.p.	Palazzo del Pou Salit	Palazzo
13	5600	n.p.	Palau tardo gotico in Via degli Orti	Palazzo

14	5601	n.p.	Palazzo Serra o del Vicario	Palazzo
15	5602	n.p.	Bastioni di Magellano e della Maddalena	Fortificazioni
16	5603	n.p.	Casa padronale Cossu	Casa
17	5604	n.p.	Complesso Monumentale San Giovanni Battista ed ex Stabilimento Sella e Mosca	Complesso
18	5605	n.p.	Palazzo Carboni	Palazzo
19	5606	n.p.	Casa tardo gotica Piazza Civica n. 5	Casa
20	5607	n.p.	Casa Ballero e Cappella degli Angeli Custodi	Complesso
21	5608	n.p.	Edifici degli Anni Trenta	Complesso

Tabella 5 – Beni culturali di natura architettonica vincolati con specifico provvedimento amministrativo ai sensi della Parte II del Codice

Dall'esame del Repertorio 2014 e del Repertorio 2016, per il Comune di Alghero non risultano presenti:

- beni per i quali è stata proposta l'insussistenza del vincolo paesaggistico o identitario;
- beni culturali di natura archeologica vincolati con specifico provvedimento amministrativo ai sensi della Parte II del Codice.

Il risultato dell'attività di copianificazione svolta sui beni di cui alle **Tabelle 1, 2 e 3** è stato riportato nelle Schede monografiche allegate e facenti parte integrante del presente verbale. Tali Schede vengono sottoscritte integralmente dai soggetti della copianificazione.

I beni paesaggistici e identitari generati dall'attività di copianificazione sono **63 (sessantatre)**, come riportati in **Tabella 6**:

N.	Codice Bene da DB Mosaico	Denominazione	Tipologia	Codici BURAS associati
1	BP 1418	Chiesa dell'Angelo Custode	Chiesa	567
2	BP 1446	Grotta Verde - Altare di Sant'Erasmo	Sepoltura	104
3	BP 1447	Nuraghe Majore	Nuraghe	3108
4	BP 1448	Sito pluristratificato di Planu de Orune	Complesso	233 - 3073
5	BP 1449	Nuraghe Sant'Agostino	Nuraghe	3110
6	BP 1451	Necropoli a domus de janas di Caralgiu	Necropoli	234
7	BP 1452	Nuraghe Sa Mandra de Sa Lua	Nuraghe	3111
8	BP 1453	Necropoli a domus de janas di Tanchetta de Sos Sardos	Necropoli	235
9	BP 1454	Nuraghe Mancone	Nuraghe	3112
10	BP 1455	Nuraghe Cruccuriga	Nuraghe	3115
11	BP 1457	Nuraghe Piras	Nuraghe	3119

12	BP 1459	Complesso archeologico Monte Nae - Santu Pedru	Complesso	3121
13	BP 1460	Sito pluristratificato di Sant'Elmo - Calvia	Complesso	390 - 3126
14	BP 1461	Nuraghe Su Catalanu	Nuraghe	3122
15	BP 1462	Necropoli a domus de janas di Sa Londra e Scala Piccada	Necropoli	237 - 392
16	BP 1464	Nuraghe Surigheddu	Nuraghe	3123
17	BP 1465	Chiesa di Nostra Signora di Valverde	Chiesa	562
18	BP 1466	Nuraghe Monte Pedrosu	Nuraghe	3124
19	BP 1467	Chiesa di Sant'Anna	Chiesa	563
20	BP 1468	Chiesa della Speranza	Chiesa	564
21	BP 1471	Chiesa di Sant'Efisio	Chiesa	565
22	BP 1472	Complesso nuragico di Serra Ona	Complesso	3075
23	BP 1473	Chiesa di Nostra Signora di Bonaria	Chiesa	566
24	BP 1474	Nuraghe Monte Matteatu	Nuraghe	3125
25	BP 1475	Nuraghe Paru	Nuraghe	3065
26	BP 1477	Nuraghe S'Ena de Calvia	Nuraghe	3127
27	BP 1479	Nuraghe Cinciriadu	Nuraghe	3066
28	BP 1483	Nuraghe e villaggio nuragico di Lu Carru di Lu Vin	Insedimento	3067
29	BP 1484	Nuraghe Monte Carru	Nuraghe	3128
30	BP 1485	Nuraghe Las Llegnas	Nuraghe	3068
31	BP 1491	Nuraghe Barualdu	Nuraghe	3069
32	BP 1492	Nuraghe Baratè	Nuraghe	3130
33	BP 1493	Sito pluristratificato di Sant'Imbenia	Complesso	2 - 232 - 3070 - 3071
34	BP 1506	Nuraghe Guardia Grande Alto	Nuraghe	3072
35	BP 1514	Complesso archeologico Sa Mandra de Sa Giua	Complesso	3104
36	BP 1519	Complesso archeologico di Monte Siseri, Las Piccas e Nuragàttolu	Complesso	388 - 3080 - 3081
37	BP 1520	Nuraghe Peretti e Necropoli di Anghelu Ruju	Complesso	3101
38	BP 1521	Complesso nuragico Minnina - Sos Franziscos	Complesso	3098 - 3099 - 3100
39	BP 1522	Nuraghe Crabile de Rodeddu	Nuraghe	3083
40	BP 1524	Nuraghe Fighera	Nuraghe	3085
41	BP 1526	Nuraghe Martincando	Nuraghe	3086
42	BP 1527	Complesso nuragico Casa Sea	Complesso	3087 - 3088
43	BP 1531	Nuraghe San Marco	Nuraghe	3096
44	BP 1537	Torre della Pegna	Torre	7272
45	BP 1539	Torre del Buru	Torre	7273
46	BP 1541	Torre del Tramarglio	Torre	7274
47	BP 1542	Torre di Porto Conte	Torre	7275

48	BP 1543	Torre del Porticciolo	Torre	7277
49	BP 1544	Torre di Capo Galera	Torre	7279
50	BP 1545	Torre di Poglina	Torre	7280
51	BP 1615	Domus de janas Tanca Bullittas	Domus de janas	391
52	BP 1618	Nuraghe Palmavera e villaggio	Insedimento	3082
53	BP 1645	Necropoli a domus de janas di Cuguttu - Taulera	Necropoli	389
54	BP 1649	Nuraghe Paula Tolta	Nuraghe	3091
55	BP 1650	Nuraghe Bianco di Oes	Nuraghe	3102
56	BP 1651	Complesso archeologico Lunafras	Complesso	3105
57	BP 2760	Nuraghe Sa Cobelciada	Nuraghe	3076
58	BP 2761	Domus de janas Punta Giglio	Domus de janas	3084
59	BP 2762	Nuraghe e domus de janas di Caralgiu	Nuraghe	3089
60	BP 2763	Nuraghe Don Garau	Nuraghe	3090
61	BP 2764	Nuraghe Monte Ricciu	Nuraghe	3129
62	BP 2765	Nuraghe Sas Covas	Nuraghe	3131
63	BP 2812	Nuraghe Monte Ortolu	Nuraghe	3120

Tabella 6 – Beni Paesaggistici ed Identitari del Repertorio generati dall’attività di copianificazione

Tra i beni paesaggistici, gli “elementi dell’insediamento rurale sparso”, ancorché indicati nel Repertorio 2014, non sono stati oggetto della procedura di copianificazione in quanto tale procedura è prevista unicamente per i beni di cui alla lett. a) e lett. b) del comma 1 dell’art. 48 delle NTA del PPR 2006, così come stabilito nel flussogramma allegato al verbale MiBACT – RAS n. 8 dell’8 luglio 2013. Tali beni dovranno essere individuati e perimetrati dal Comune, in collaborazione con la Regione e il MiBAC (**Tabella 7**):

N.	Codice BURAS	Denominazione	Tipologia
1	4925	Cuile Olia	Cuile

**Tabella 7 – Beni paesaggistici del Repertorio di cui all’art. 51, comma 1, lett. b) delle NTA del PPR
Elementi dell’insediamento rurale sparso**

La ricognizione effettuata sugli elementi del Repertorio da Comune, Regione e Ministero nel corso della copianificazione, ha accertato l’insussistenza del vincolo paesaggistico riferito a beni non più rintracciabili, inesistenti o duplicati (**Tabella 8**). Per tali elementi il Tavolo proporrà al Comitato Tecnico di validare l’insussistenza paesaggistica e la successiva fase di correzione nella cartografia e nel Repertorio del PPR nell’ambito delle periodiche attività di revisione e aggiornamento:

N.	Codice BURAS	Denominazione	Tipologia	Motivo insussistenza
1	118	Villaggio di La Cunetta	Villaggio	Non rinvenibile

2	236	Necropoli a domus de janas	Necropoli	Inesistente
3	3074	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
4	3077	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
5	3078	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
6	3079	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
7	3092	Nuraghe	Nuraghe	Distretto
8	3093	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
9	3094	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
10	3095	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
11	3097	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
12	3103	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
13	3106	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
14	3107	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
15	3109	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
16	3113	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
17	3114	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
18	3116	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
19	3117	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
20	3118	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
21	3132	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
22	3133	Nuraghe	Nuraghe	Inesistente
23	7388	Tonnara Porticciolo	Tonnara	Inesistente

Tabella 8 – Beni Paesaggistici del Repertorio per i quali, in sede di copianificazione ai sensi dell'art. 49 comma 2 delle NTA del PPR, è stata proposta la dichiarazione di non sussistenza del vincolo paesaggistico

Nell'ambito delle attività di censimento effettuata dal Comune in sede di redazione del Piano Urbanistico Comunale, in collaborazione con il Ministero, sono stati identificati ulteriori beni culturali di natura archeologica presenti sul territorio, di cui alla seguente **Tabella 9**:

N.	Codice identificativo	Denominazione	Tipologia	Coordinata X	Coordinata Y
1	2	Necropoli ipogeica di Flumenelongu	Necropoli	1.437.574	4.499.589
2	5	Nuraghe Rudas	Nuraghe	1.447.941	4.495.943
3	6	Necropoli ipogeica di Matteattu	Necropoli	1.447.659	4.492.887
4	8	La Purissima - Strutture murarie	Insedimento	1.444.658	4.490.496
5	9	La Purissima – Strutture nuragiche	Insedimento	1.444.852	4.490.512
6	10	Nuraghe Mariolu	Nuraghe	1.432.201	4.499.052
7	12	Nuraghe Risola	Nuraghe	1.433.168	4.499.020
8	13	Nuraghe Guardiola e villaggio	Complesso	1.434.764	4.499.606

9	15	Nuraghe Flumenelongu	Nuraghe	1.437.880	4.499.614
10	17	Nuraghe La Giorba e villaggio	Complesso	1.437.617	4.496.130
11	19	Necropoli ipogeica Taulera	Necropoli	1.442.523	4.492.362
12	21	Necropoli a domus de janas - Nuraghe Santu Pedru - Chiesa Rupestre	Complesso	1.449.551	4.497.225
13	22	Menhir - Betilo Rudas	Menhir	1.447.424	4.495.916
14	23	Menhir di Surigheddu	Menhir	1.447.496	4.494.587
15	25	Nuraghe Bullittas	Nuraghe	1.445.699	4.492.647
16	26	Nuraghe Solaris	Nuraghe	1.445.391	4.491.536
17	28	Nuraghe Coros	Nuraghe	1.446.486	4.494.828
18	30	Grotta - Inghiottoio della Dragunara	Grotta	1.428.892	4.492.016
19	31	Dasterru Punta Giglio A	Grotta	1.432.464	4.491.543
20	31	Dasterru Punta Giglio B	Grotta	1.432.439	4.491.518
21	32	Grotta della Medusa	Grotta	1.429.057	4.492.191
22	33	Grotta delle Brocche Rotte	Grotta	1.428.719	4.491.078
23	34	Grotta dell'Anfora	Grotta	1.436.854	4.497.442
24	35	Grotta Pozzo dell'Angioni	Grotta	1.435.623	4.497.257
25	36	Nuraghe Acqua Chiara	Nuraghe	1.431.833	4.500.513
26	37	Grotta Arenosu	Grotta	1.438.049	4.494.153
27	39	Pozzo nuragico Bonassai	Pozzo	1.444.696	4.502.424
28	40	Circolo Cala del Turco	Circolo megalitico	1.431.561	4.501.020
29	42	Domus de janas Las Llegnas	Domus de janas	1.431.759	4.498.276
30	43	Nuraghe Monte Carru 1	Nuraghe	1.444.805	4.491.053
31	45	Strutture nuragiche Monte Siseri	Nuraghe	1.437.473	4.499.947
32	47	Grotta Punta Negra	Grotta	1.438.632	4.493.909
33	48	Nuraghe Sa Domu	Nuraghe	1.434.402	4.496.005
34	50	Nuraghe Tanca di Sas Piras	Nuraghe	1.446.339	4.492.854
35	51	Domus de janas La Siesta	Domus de janas	1.446.948	4.486.765
36	54	Nuraghe Taulera Fangal	Nuraghe	1.442.887	4.492.403
37	55	Nuraghe La Speranza	Nuraghe	1.445.654	4.484.019
37		Tomba Caralgiu	Domus de janas	1.437.725	4.498.003

Tabella 9 – Ulteriori beni culturali di natura archeologica

Sempre nell'ambito delle attività di censimento effettuata dal Comune in collaborazione con il Ministero, sono state individuate delle aree a rischio archeologico (**Tabella 10**), nelle quali si hanno sufficienti elementi per ipotizzare, a seguito di scavi o lavori agricoli, dei ritrovamenti di natura

archeologica. Tali aree, pur non avendo valenza paesaggistica, dovranno essere individuate e avere una normativa specifica nelle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Urbanistico Comunale, con la previsione di diversi livelli di salvaguardia.

N.	Denominazione	Tipologia	Codice BURAS
1	Villaggio di La Cunetta	Insedimento nuragico-romano	118
2	Necropoli Monte Zirra	Necropoli romana	3077
3	Area di rinvenimento materiali Monte Agnese	Insedimento preistorico	3109
4	Lazzaretto Pera Pons	Insedimento romano	-
5	Bonifica Mugoni	Necropoli romana	-
6	Funtana Muras Casas	Insedimento romano	-
7	Monte Istidu	Insedimento preistorici	-
8	Sant'Imbenia	Necropoli punico-romana	-
9	Noraghegume	Nuraghe	-
10	San Lussorio	Insedimento romano	-
11	Piras 2	Insedimento nuragico	-
12	Monte Nae	Insedimento romano	-
13	La Rucchetta	Necropoli romana	-
14	Calvia	Insedimento tardo romano	-
15	La Purissima – Monte Carru	Insedimento e necropoli romana	-
16	San Lussorio	Insedimento romano	-
17	San Giuliano	Sepoltura preistorica	-

Tabella 10 – Aree a rischio archeologico (ARA)

Per i beni di natura archeologica elencati nella **Tabella 5**, il Ministero proporrà al Comitato Tecnico per la collaborazione istituzionale MiBAC – RAS, l'istruttoria per la ricognizione e delimitazione delle *zone di interesse archeologico* di cui all'art. 142, comma 1, lett. m) del Codice. In tal senso il Comune di Alghero dovrà procedere, a seguito della suddetta ricognizione, alla rappresentazione su apposita cartografia e scala adeguata negli elaborati del Piano Urbanistico Comunale, poiché tali beni, ancorché non vincolati come beni culturali con esplicito provvedimento ex Parte II del Codice, risultano beni paesaggistici vincolati *ope legis* ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. m) sopra citato.

Inoltre, per tali zone archeologiche, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. g) della L.R. 45/1989 e ss.mm. e ii., dovranno essere predisposte "*speciali norme di tutela e salvaguardia*" e la zonizzazione urbanistica, per le aree archeologiche propriamente dette, dovrà risultare coerente con quanto disciplinato in merito dal Decreto Assessoriale n. 2266/U del 20 dicembre 1983 (cosiddetto "*Decreto Floris*").

Sempre nell'ambito delle attività di censimento effettuata dal Comune in sede di redazione del Piano Urbanistico Comunale, sono stati considerati ulteriori elementi, di carattere monumentale o

identitario, non rientranti tra i beni del Repertorio 2016, per cui attualmente non identificati come beni paesaggistici o identitari soggetti al regime dell'art. 146 del Codice o art. 9 delle NTA del PPR. Per tali elementi di interesse paesaggistico e identitario (**Tabella 11**), il Comune dovrà procedere alla loro identificazione e rappresentazione su apposita cartografia e scala adeguata negli elaborati del Piano Urbanistico Comunale.

N.	Codice identificativo	Denominazione	Tipologia	Coordinata X	Coordinata Y
1	22	Cantoniera Rudas	Edificio	1.447.680	4.495.671
2	23	Cantoniera Scala Piccada	Edificio	1.447.389	4.485.723
3	24	Chiesa di Nostra Signora della Mercede	Chiesa	1.442.337	4.489.762
4	25	Chiesa San Giuliano e Cappella Ausiliatrice	Chiesa	1.443.829	4.489.900
5	26	Ponte del Calich	Ponte	1.439.681	4.494.149
6	27	Ponte Riu Calvia	Ponte	1.443.739	4.493.011
7	28	Chiesa San Giorgio di Calvia	Chiesa	1.445.645	4.492.237
8	29	Chiesa San Lussorio	Chiesa	1.445.160	4.490.174
9	30	Chiesa Sant'Agostino Vecchio	Chiesa	1.442.661	4.491.627
10	31	Villa di Campagna zona Caragol	Villa	1.443.239	4.490.625
11	32	Scuola elementare Sacro Cuore	Scuola	1.442.178	4.490.031
12	33	Complesso Via Vittorio Emanuele	Complesso	1.442.473	4.490.221
13	34	Immobile Via Petrarca	Casa	1.442.139	4.489.578
14	35	Fabbricati Lo Quarter	Complesso	1.442.039	4.489.815
15	36	Complesso Sant'Agostino	Complesso	1.442.727	4.489.948
16	37	Casetta Sanità	Casa	1.441.770	4.490.208
17	38	Ex Caserma Umberto I	Complesso	1.442.010	4.489.818
18	39	Biblioteca Comunale	Edificio	1.441.986	4.489.816
19	40	Hotel Bella Vista	Palazzo	1.439.507	4.493.745
20	41	Ex Batteria	Complesso	1.432.654	4.491.257
21	42	Complesso Via Santi Angeli	Complesso	1.442.286	4.490.230
22	43	Ponte del Calich	Ponte	1.439.686	4.494.146
23	44	Fornace Dell'Oma Molt	Forno	1.443.471	4.485.888
24	45	Strutture Murarie Lazzaretto	Strutture	1.436.227	4.492.004
25	46	Porta a Mare	Portale	1.441.913	4.490.102
26	47	Torre di San Giacomo	Torre	1.441.798	4.489.761
27	48	Torre dello Sperone	Torre	1.442.043	4.489.716
28	49	Torre di Porta Terra	Torre	1.442.064	4.489.985
29	50	Torre di San Giovanni	Torre	1.442.075	4.489.871

30	51	Cattedrale di Santa Maria	Chiesa	1.441.835	4.490.042
31	52	Chiesa della Misericordia	Chiesa	1.441.901	4.489.781
32	53	Chiesa e Convento di San Francesco	Chiesa	1.441.958	4.489.954
33	54	Chiesa di San Michele	Chiesa	1.441.983	4.489.843
34	55	Palazzo Civico	Palazzo	1.441.945	4.490.060
35	56	Chiesa del Carmelo	Chiesa	1.441.845	4.489.792
36	57	Chiesa di Sant'Anna	Chiesa	1.441.806	4.490.027
37	58	Oratorio del Rosario	Oratorio	1.441.873	4.490.051
38	59	Torre della Polveriera	Torre	1.441.696	4.490.191
39	60	Torre di Sant'Elmo	Torre	1.441.753	4.490.207
40	61	Torre della Maddalena	Torre	1.441.961	4.490.155
41	62	Teatro Civico	Edificio	1.441.864	4.489.965
42	63	Ex Tribunale	Palazzo	1.442.030	4.490.025
43		Salina Los Fangos	Salina	1.440.653	4.494.585
44		Fortificazioni II Guerra Mondiale			

Tabella 11 – Ulteriori elementi di natura architettonica o identitario

Per tutti gli elementi di interesse paesaggistico e identitario di cui alla **Tabella 9** (beni culturali di natura archeologica) e alla **Tabella 11** (elementi di natura architettonica o identitaria), il Ministero e la Regione, ciascuno nell'ambito delle competenze proprie e condivise, convergono che la documentazione prodotta dal Comune costituirà la base di valutazione per l'individuazione di nuovi beni paesaggistici e identitari.

Il presente verbale è letto, approvato e sottoscritto.

Per la **Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia:**

- Ing. Alessandro Pusceddu data

Per il **Comune di Alghero:**

- Ing. Giovanni Luca Balzano data

Per il **MIBAC - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro:**

Dott. ssa Gabriella Gasperetti data

**BP1418 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO****Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1418**Denominazione **Chiesa dell'Angelo Custode****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1418
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Chiesa dell'Angelo Custode
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture religiose medioevali, moderne e contemporanee
Descrizione	Il complesso architettonico costituito dalla casa Ballero e dalla contigua cappella degli Angeli Custodi, circondato da una residua parte verde dell'area coltivata, costituisce un esempio di residenza rurale d'epoca. L'edificio di culto, in stile neoclassico, ha riecheggiamenti tardo-barocchi nella facciata.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	D.M. 02/12/1995
Estremi del Decreto	D.M. 02/12/1995
Data di notificazione	02/12/1995

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	567
Codice EP	---
Denominazione	Chiesa dell'Angelo Custode
Tipologia	Chiesa
Cronologia	Età contemporanea - Età contemporanea
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'area di tutela integrale coincide con l'area di sedime della stessa chiesa.

L'areale della tutela condizionata, oltre all'adiacente Casa Ballero, comprende gli edifici immediatamente circostanti e l'area a vocazione agricola che hanno una connessione, visiva o di contesto, con il bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ma è vietata l'addizione di nuovi volumi e l'inserimento di elementi che comportino trasformazioni diverse da quelle previste dalle categorie precedenti. Le nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e devono preferire materiali e specie vegetali locali.

"Zona di Tutela condizionata"

Gli eventuali nuovi interventi dovranno rispettare i caratteri del contesto, con particolare riferimento al tessuto edilizio, alle tipologie architettoniche, alle forme, ai materiali, ai cromatismi, che dovranno essere coerenti, compatibili e tali da inserirsi armonicamente e contribuire alla qualità paesaggistica dei luoghi.

In particolare gli interventi di sistemazioni esterne dovranno essere coerenti con gli elementi e le tecniche costruttive locali, con specifico riferimento alla scelta dei materiali per le pavimentazioni e per l'arredo urbano, che dovranno essere tali da non sovrastare la percezione del bene.

Dovranno essere eliminati gli elementi incongrui che appaiano del tutto estranei per struttura, materiali, ubicazione ed epoca di costruzione rispetto all'organismo edilizio e rechino pregiudizio al valore paesaggistico.

I giardini e le aree verdi dovranno essere conservati; le eventuali nuove sistemazioni dovranno essere improntate a soluzioni aventi carattere di semplicità, con materiali e specie arboree di tipo locale.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria.



Gli impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche, con particolare riferimento alle vedute da e verso il bene tutelato.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **567**

Denominazione **Chiesa dell'Angelo Custode**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	567
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Chiesa dell'Angelo Custode
Tipologia	Chiesa
Categoria	
Descrizione	Complesso architettonico costituito dalla casa Ballero e dalla contigua cappella degli Angeli Custodi, esempio di residenza di campagna dell'epoca. In stile neoclassico, ha riecheggiamenti tardo-barocchi nella facciata della chiesa.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1418**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1444417
Coordinata Y	4491337

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	XVIII-XIX
Primo estremo temporale	Età contemporanea
Secondo estremo temporale	Età contemporanea

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
-----------------------	-----



Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1446 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

Codice Univoco **1446**

Denominazione **Grotta Verde - Altare di Sant'Erasmus**

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1446
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Grotta Verde - Altare di Sant'Erasmus
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Luoghi di culto da preistorico all'alto medioevo
Descrizione	Il bene paesaggistico è costituito da una porzione di tratto costiero, ubicato sulla parte orientale del promontorio di Capo Caccia. L'intera area si caratterizza per una naturalità pressoché intatta e per una splendida vista panoramica che spazia dal Golfo di Porto Conte all'orizzonte marino.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	D.M.
Estremi del Decreto	
Data di notificazione	

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	104
Codice EP	---
Denominazione	Grotta Verde e altare di Sant'Erasmus
Tipologia	Grotta
Cronologia	Da definire - Da definire
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

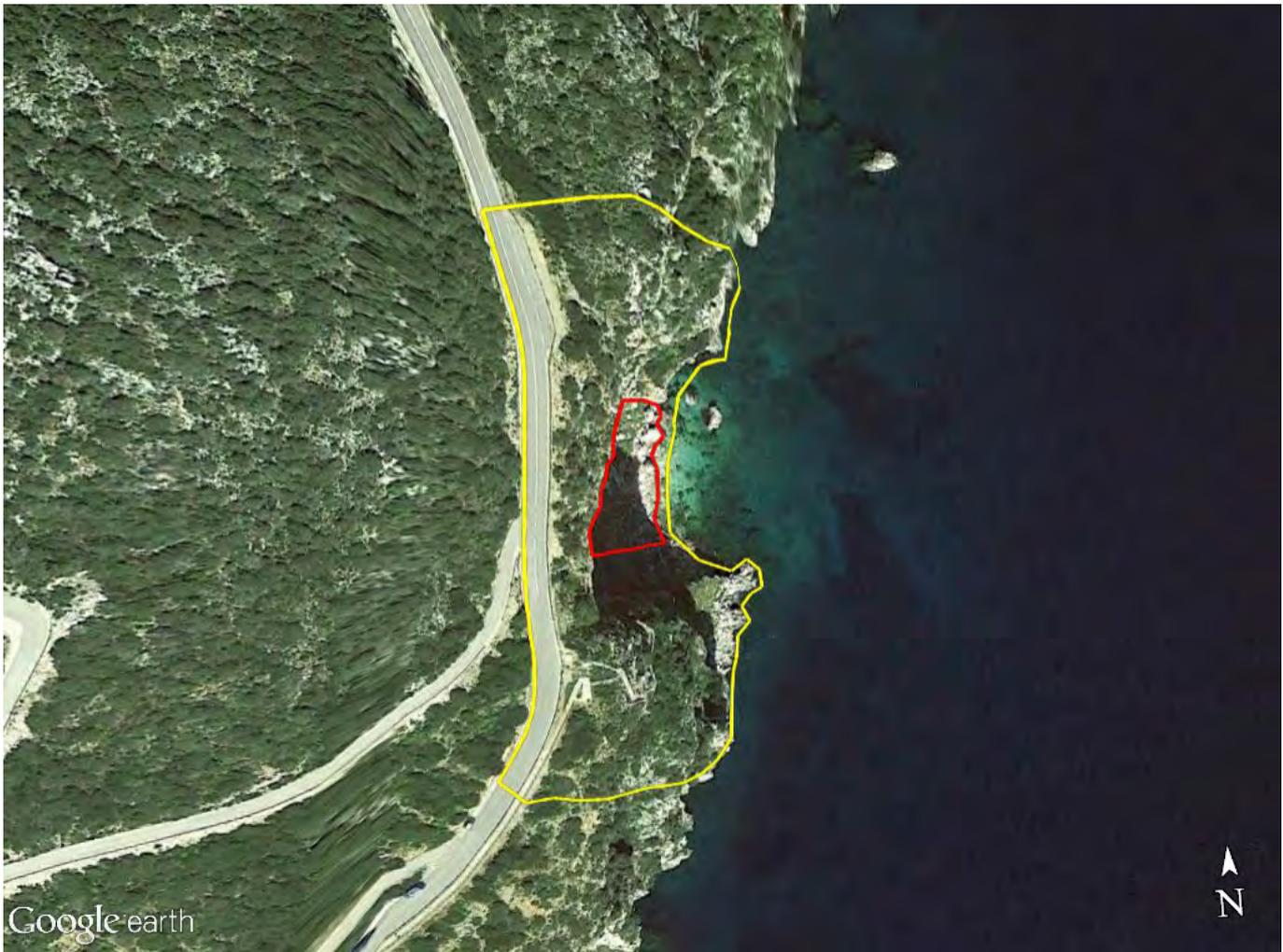
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con l'areale interessato dalla grotta.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato sulla viabilità e su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di vegetazione e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi

complementari al bene.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: le eventuali nuove sistemazioni a terra (sentieri e percorsi pedonali di accesso alla grotta) dovranno avere caratteri di semplicità e dovranno essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

E' consentita l'installazione di manufatti provvisori, non stabilmente ancorati al suolo, aventi il solo fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **104**

Denominazione **Grotta Verde - Altare di Sant'Erasmo**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	104
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Grotta Verde e altare di Sant'Erasmo
Tipologia	Grotta
Categoria	
Descrizione	Nella grotta sono state rinvenute sepolture risalenti al neolitico antico, che definiscono una facies culturale denominata 'della Grotta Verde'. Frequentata in età tardoantica come luogo di culto di Sant' Erasmo, attestato dalla presenza di un altare.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1446**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1429348
Coordinata Y	4490809

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest

Foto Nord

Foto Nord-Est

-

-

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

Foto Sud

Foto Sud-Est

-

-

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Titolo	Grotta Verde, sardegna, in Le ceramiche impresse nel neolitico antico. Italia e Mediterraneo
Autore	Tanda Giuseppa
Anno Ed.	2002
Volume	
Pagine	441-444

BP1447 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO
Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1447**

 Denominazione **Nuraghe Majore**
A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO
GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1447
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Majore
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico è costituito da una porzione di territorio a vocazione agricola, a orografia pianeggiante e interessato da edificazione rurale diffusa, nell'entroterra dello Stagno di Calich. I resti archeologici sono ubicati, nella loro interezza, all'interno di una proprietà privata, in un'areale che mantiene ancora caratteristiche naturali, rappresentate da vegetazione arborea ed arbustiva a macchia.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI
Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3108
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Maiore
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola. Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3108**

Denominazione **Nuraghe Majore**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3108
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Maiore
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Il monumento risulta in pessime condizioni: infatti residuano pochi blocchi all'interno di una proprietà privata.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1447**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1443014
Coordinata Y	4494169

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1448 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO
Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1448**

 Denominazione **Sito pluristratificato di Planu de Orune**
A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO
GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1448
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Sito pluristratificato di Planu de Orune
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico comprende una parte della vasta area pianeggiante a vocazione agricola ubicata a Nord del Monte Doglia e ad Ovest del Monte Siseri, nella quale si inseriscono diversi fabbricati rurali di epoca recente. L'area archeologica, per buona parte della sua estensione, non risulta eccessivamente compromessa dall'attività antropica, e conserva ancora residue formazioni di macchia mediterranea.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI
Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	233
Codice EP	---
Denominazione	Necropoli a domus de janus di Planu De Orune
Tipologia	Necropoli a domus de janus
Cronologia	Eneolitico - Età Romana
Elementi componenti associati	Non presenti

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3073



Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Planu de Orune
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Eneolitico - Età Romana
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze archeologiche.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

L'attività agricola è consentita limitatamente all'aratura superficiale del terreno nelle parti dell'area, già oggetto di coltivazione, prive di macchia mediterranea. Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le eventuali recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **233**

Denominazione **Sito pluristratificato di Planu de Orune**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	233
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Necropoli a domus de janas di Planu De Orune
Tipologia	Necropoli a domus de janas
Categoria	
Descrizione	La necropoli è posizionata su un'area pianeggiante adibita a pascolo e prossima alla via Guardia Grande, ad una distanza di circa mt 100 ad Est dall'omonimo nuraghe Planu De Orune.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1448**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1435281
Coordinata Y	4499447

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Decreto Ministeriale
Estremi del Decreto	D.M. 31-7-1990
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3073**

Denominazione **Sito pluristratificato di Planu de Orune**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3073
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	



Denominazione	Nuraghe Planu de Orune
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Il nuraghe Planu de Orune è ubicato in posizione sopraelevata rispetto la adiacente strada via Guardia Grande. Si tratta di un monotorre in calcare conservato circa a metà, con cinque filari sono visibili sul lato Est. Il monumento è inserito all'interno di un'area adibita a pascolo, caratterizzata da un'ampia dispersione di materiale lapideo e fittile.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1448**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1435192
Coordinata Y	4499376

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	DECRETO MINISTERIALE
Estremi del Decreto	D.M. 31-7-1990
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1449 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO
Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1449**

 Denominazione **Nuraghe Sant'Agostino**
A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO
GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1449
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Sant'Agostino
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico comprende una piccola collina e le sue pendici pianeggianti settentrionali; sulla falda settentrionale, dalla sua posizione elevata, l'area archeologica domina visivamente la vasta pianura a vocazione agricola che si estende verso Nord fino ai margini del territorio comunale. Le falde collinari, in particolare quella rivolta a Sud, sono rigogliosamente ricoperte da vegetazione a macchia mediterranea; le parti pianeggianti, nonché la parte orientale della sommità, sono antropizzate con diffusa presenza di residenze.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI
Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3110
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Sant'Agostino
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

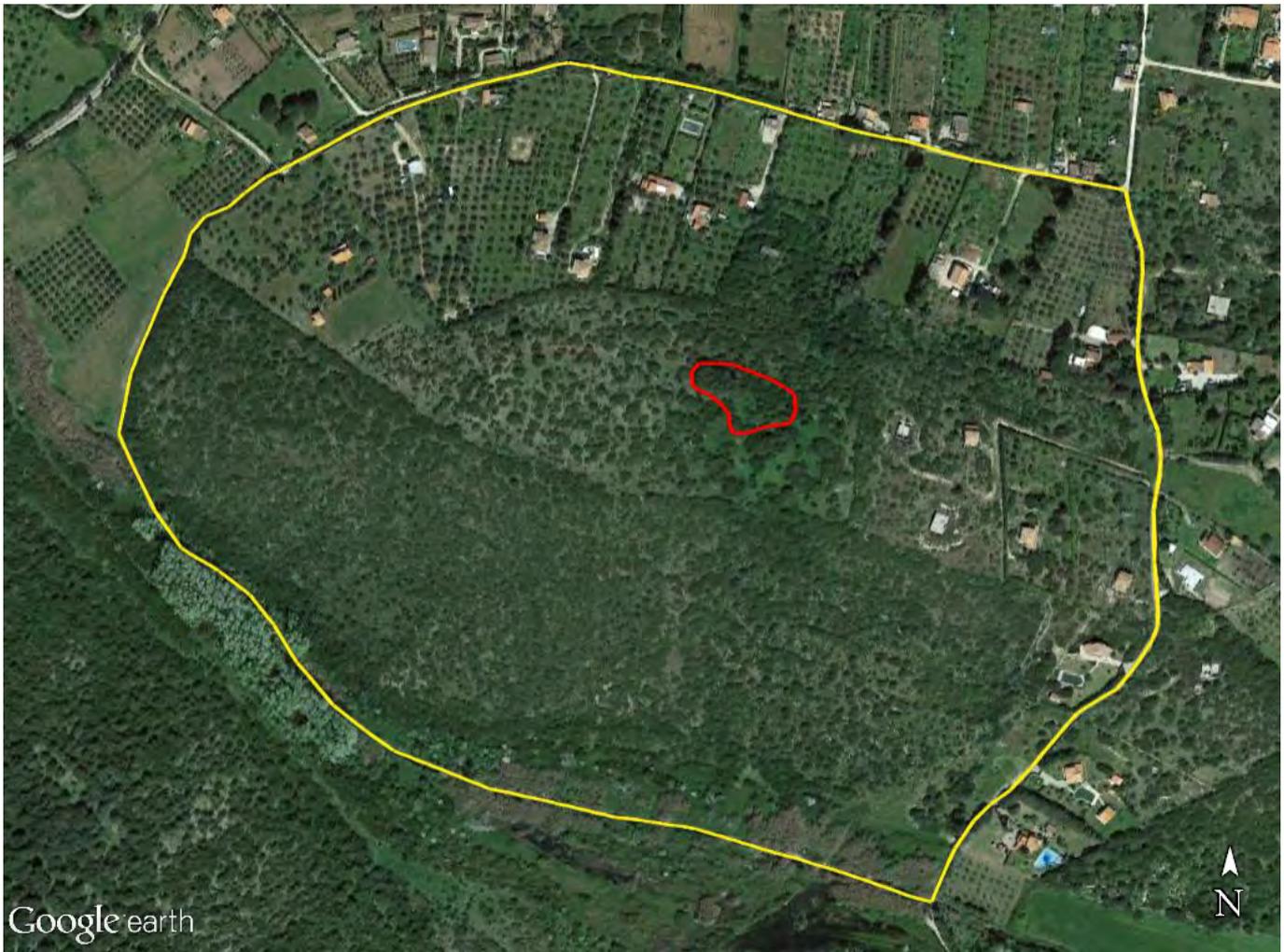
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

Il perimetro della fascia di tutela condizionata è stato individuato in base alla morfologia del terreno ed ancorato a punti certi quali viabilità, sentieri, altimetria etc. tenendo conto dei rapporti visivi.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3110**

Denominazione **Nuraghe Sant'Agostino**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3110
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Sant'Agostino
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	

Si tratta di un nuraghe ubicato sul monte omonimo, prospiciente il versante Nord. Si conserva un unico filare in blocchi di medie dimensioni, in parte interrato, con diametro pari a 5 metri circa.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1449**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1444620
Coordinata Y	4492849

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1451 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1451**Denominazione **Necropoli a domus de janas di Caralgiu****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1451
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Necropoli a domus de janas di Caralgiu
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Aree funerarie dal preistorico all'alto medioevo
Descrizione	Ubicato nella pianura a Est del Monte Doglia, il bene paesaggistico comprende l'area archeologica della necropoli inserita in un contesto agricolo parzialmente edificato nelle zone limitrofe alla strada vicinale Gutierrez.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	
Estremi del Decreto	D.M. 16/12/1988
Data di notificazione	
Tipo di provvedimento	D.M.
Estremi del Decreto	16/12/1988
Data di notificazione	

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	234
Codice EP	---
Denominazione	Necropoli a domus de janas di Caralgiu
Tipologia	Necropoli a domus de janas
Cronologia	Neolitico - Da definire
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

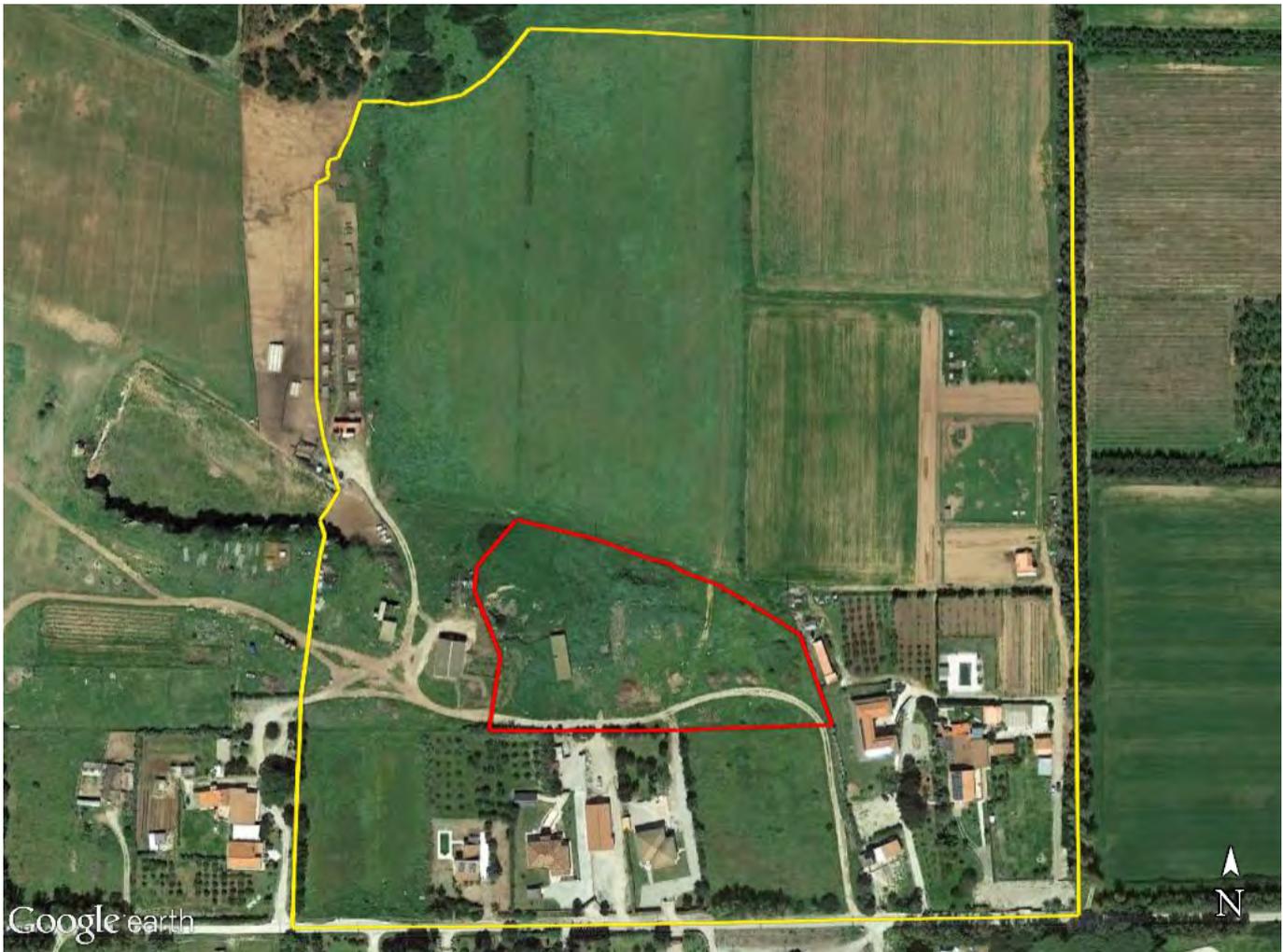
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

I manufatti esistenti nell'area, qualora privi di autorizzazione paesaggistica, dovranno essere rimossi.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei

beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **234**

Denominazione **Necropoli a domus de janas di Caralgiu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	234
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Necropoli a domus de janas di Caralgiu
Tipologia	Necropoli a domus de janas
Categoria	
Descrizione	Necropoli di cinque tombe a pozzetto, quasi del tutto ostruite da detriti e pietre, in prossimità di cava di arenaria a Ovest.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1451**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1437934
Coordinata Y	4497952

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	Neolitico recente - Eneolitico
Primo estremo temporale	Neolitico
Secondo estremo temporale	Da definire

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Decreto Ministeriale
Estremi del Decreto	18 dicembre 1988
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1452 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1452**Denominazione **Nuraghe Sa Mandra de Sa Lua****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1452
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Sa Mandra de Sa Lua
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il contesto paesaggistico del bene archeologico comprende una vasta area pianeggiante, all'estrema periferia delle ultime propaggini del tessuto abitativo rurale, a Nord-Est del centro abitato e nelle vicinanze della colonia agricola di Mamuntanas. L'area tutelata è attraversata, per la sua intera lunghezza, dal corso del Riu Serra, una cui ansa racchiude, suggestivamente, l'area archeologica; in corrispondenza del corso fluviale si attesta la presenza di vegetazione ripariale e a macchia, che si accentua in prossimità dei resti del nuraghe.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3111
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Sa Mandra de Sa Lua
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Da definire - Da definire
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: L'area tutelata si sviluppa in prossimità della prosecuzione del tracciato della Strada Statale 291 - Variante della Nurra.

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, qualora esistenti, di proprietà pubblica o privata e aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

E' fatta salva la realizzazione del tratto della Strada Statale 291 della Nurra - Lotto I da Alghero ad Olmedo, purché siano previsti idonei interventi di mitigazione (quali ad esempio la piantumazione di uno o più filari di alberi che nascondano la vista del manufatto) e compensazione.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: 3111

Denominazione **Nuraghe Sa Mandra de Sa Lua**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3111
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Sa Mandra de Sa Lua
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un monotorre in blocchi di calcare appena sbozzati, situato sulla riva a Nord del Riu Serra, quasi completamente nascosto dalla vegetazione e di difficile individuazione. Presenta un elevato residuo di tre filari, per un'altezza massima di circa un metro. Il diametro stimato della base è pari a circa 10-11 metri.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: 1452

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1445627
Coordinata Y	4494517

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	
Primo estremo temporale	Da definire
Secondo estremo temporale	Da definire

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI



Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1453 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1453**Denominazione **Necropoli a domus de janas di Tanchetta de Sos Sardos****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1453
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Necropoli a domus de janas di Tanchetta de Sos Sardos
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Aree funerarie dal preistorico all'alto medioevo
Descrizione	Il bene paesaggistico è delimitato dalla viabilità rurale locale e dal corso dell'effluente il limitrofo bacino artificiale in località Sa Misericordia. La sua orografia è completamente pianeggiante, ad eccezione del modesto rilievo roccioso, interamente ricoperto di vegetazione a macchia, che accoglie l'area archeologica della necropoli nella sua propaggine occidentale.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	235
Codice EP	---
Denominazione	Necropoli a domus de janas di Tanchetta de Sos Sardos
Tipologia	Necropoli a domus de janas
Cronologia	Neolitico - Da definire
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

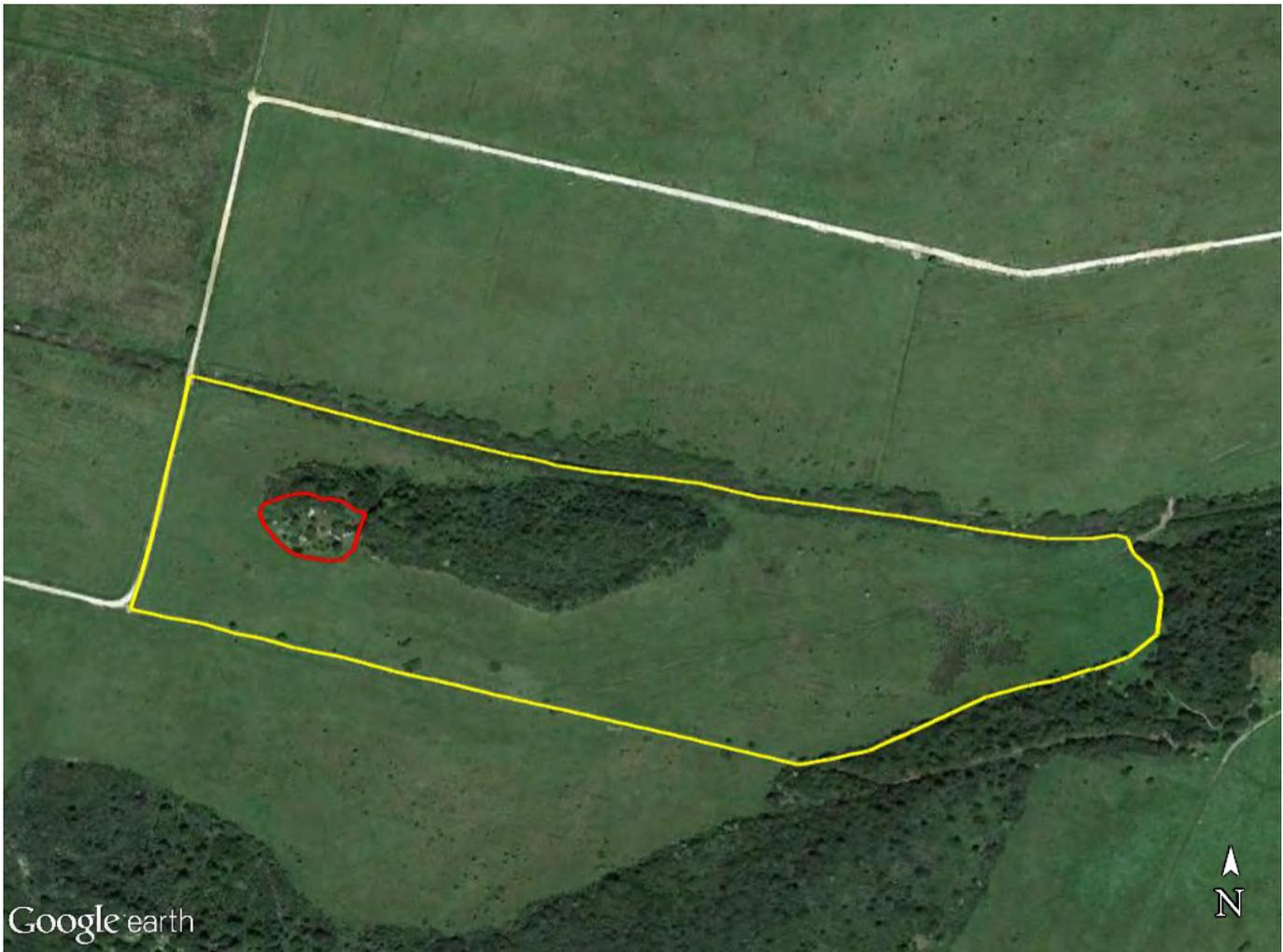
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **235**

Denominazione **Necropoli a domus de janas di Tanchetta de Sos Sardos**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	235
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Necropoli a domus de janas di Tanchetta de Sos Sardos
Tipologia	Necropoli a domus de janas
Categoria	
Descrizione	Domus de janas con ingresso a pozzetto, che sembra condurre ad una camera polilobata. La tomba risulta inaccessibile per il cospicuo interro.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1453**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1447924
Coordinata Y	4493509

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	Neolitico recente - Eneolitico
Primo estremo temporale	Neolitico
Secondo estremo temporale	Da definire

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1454 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1454**Denominazione **Nuraghe Mancone****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1454
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Mancone
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	L'area archeologica è contornata da edificazione rurale a carattere residenziale, posta in una zona pianeggiante a vocazione agricola caratterizzata dal corso del Riu Serra, il quale segna il limite nord-orientale del perimetro di tutela condizionata. La viabilità rurale esistente si inserisce nella trama fondiaria, consentendo l'avvicinamento diretto all'area archeologica.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3112
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Mancone
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3112**

Denominazione **Nuraghe Mancone**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3112
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Mancone
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Sorge sulla riva meridionale del Riu Serra ed è situato in prossimità di una casa privata. Si conserva un filare della base in blocchi calcarei ben squadriati, con diametro pari a circa 11 metri.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1454**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1444296
Coordinata Y	4495123

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1455 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO
Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1455**

 Denominazione **Nuraghe Cruccuriga**
A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO
GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1455
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Cruccuriga
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Posto al confine comunale col territorio di Olmedo, il bene paesaggistico è composto da piccoli appezzamenti agricoli variamente coltivati e da una parte incolta che ospita il nuraghe e una piccola porzione di macchia mediterranea. Quinte arboree ne delimitano la forma trapezoidale per tre lati, mentre il quarto è disegnato dal corso del Riu Su Mattone confluyente nel Riu Sassu.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI
Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3115
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Cruccuriga
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

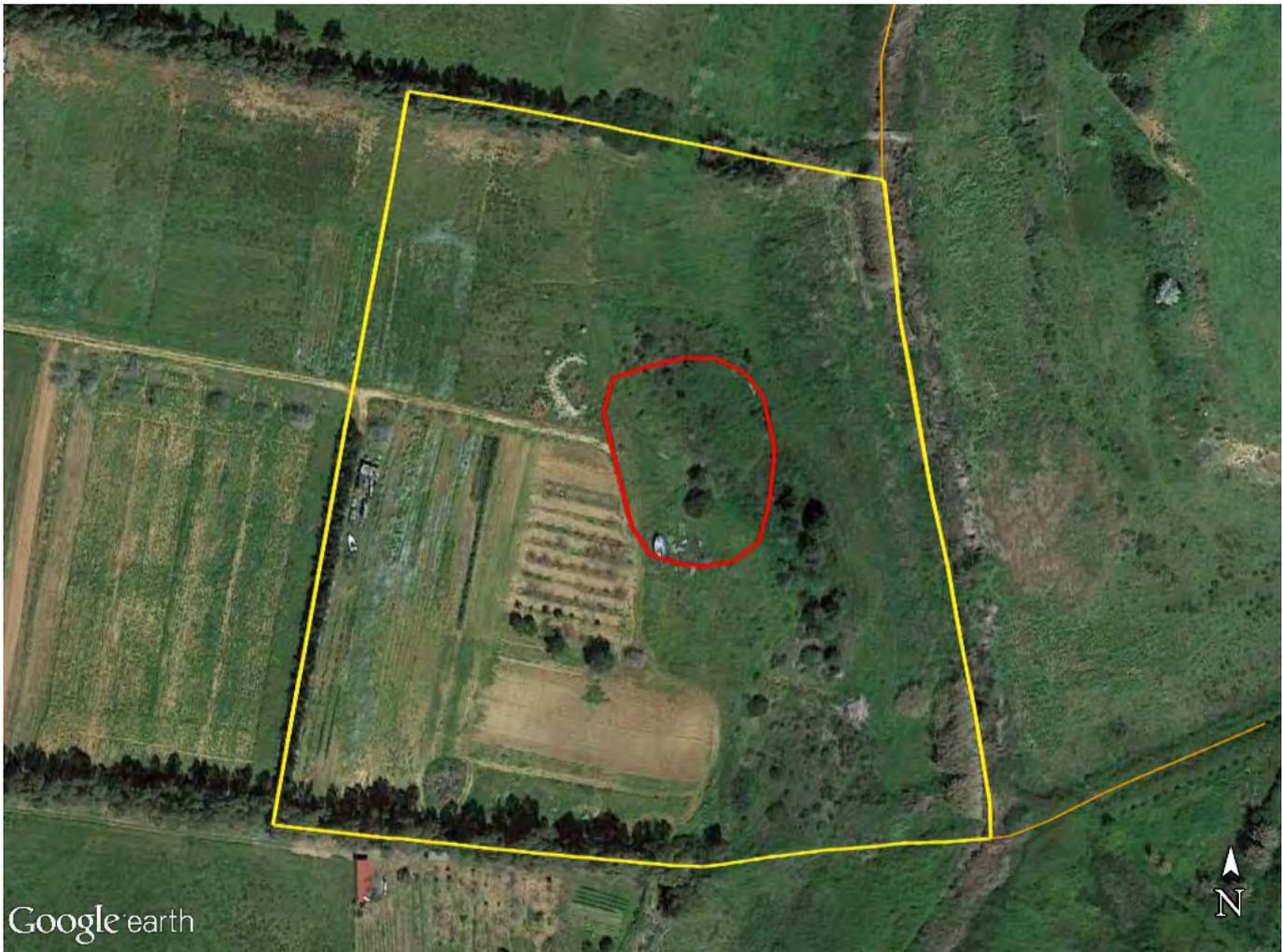
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

L'attività agricola è consentita limitatamente all'aratura superficiale del terreno nelle parti dell'area prive di macchia mediterranea.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3115**

Denominazione **Nuraghe Cruccuriga**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3115
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Cruccuriga
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Situato a m 100 circa ad ovest del Riu Sassu, in pessimo stato di conservazione. Monotorre in blocchi di trachite rozzamente lavorati, a pianta circolare; i resti sono completamente nascosti da macchioni di lentisco e olivastri.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1455**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1445657
Coordinata Y	4496822

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1457 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1457**Denominazione **Nuraghe Piras****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1457
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Piras
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico, a breve distanza dal confine col Comune di Olmedo, è identificato e delimitato da un tratto della Strada Provinciale Cantoniera Rudas e da quinte arboree e muretti in pietrame che ricalcano la trama fondiaria locale. L'area archeologica è caratterizzata dalla presenza di una fitta macchia mediterranea.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3119
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Piras
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

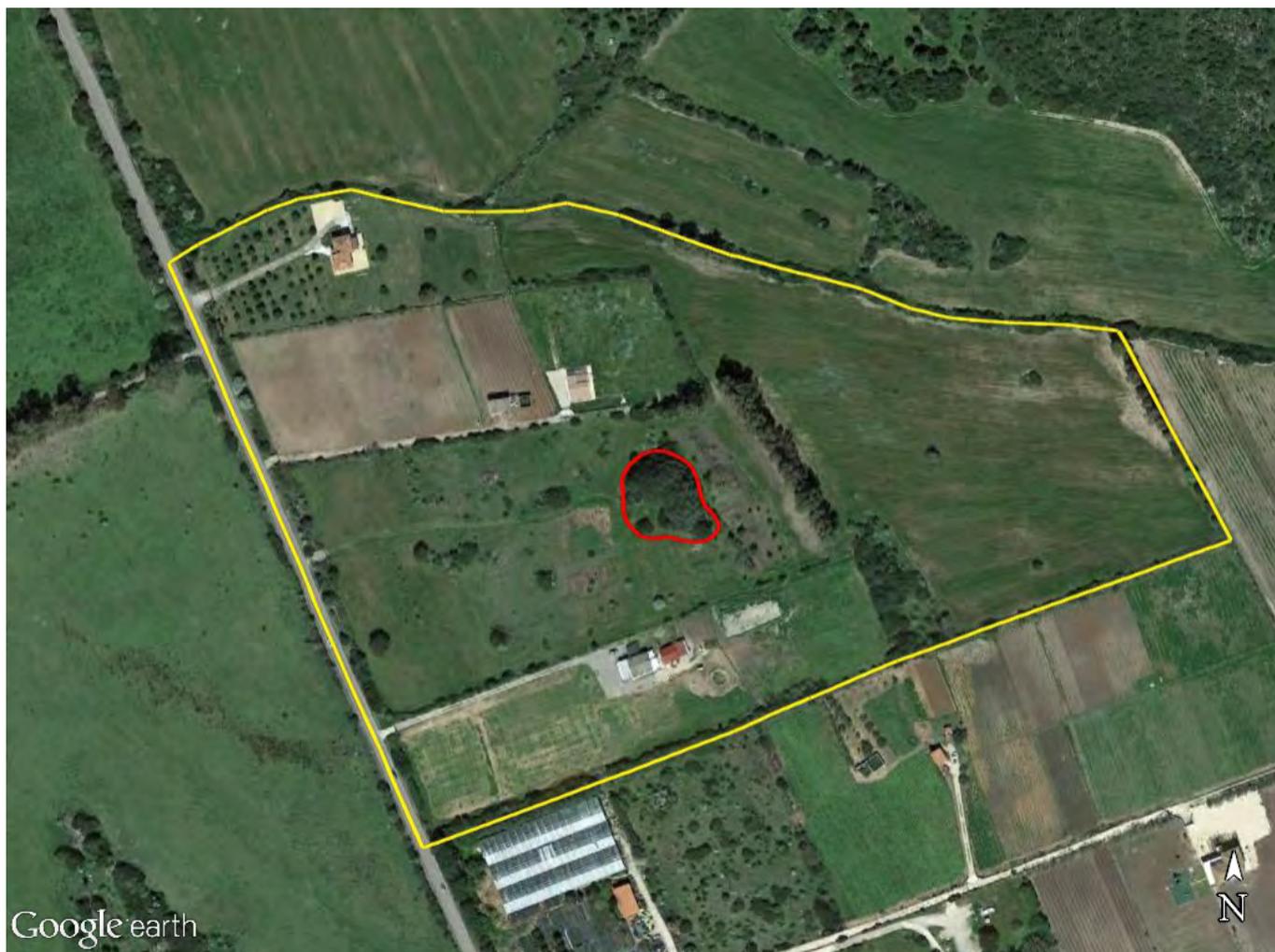
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3119**

Denominazione **Nuraghe Piras**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3119
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	



Denominazione	Nuraghe Piras
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Nuraghe in cattivo stato di conservazione, di cui sono visibili alcuni blocchi in fase di crollo parzialmente coperti dalla vegetazione. Si tratta di blocchi squadrati di trachite, di notevoli dimensioni. La struttura potrebbe essere in parte interrata.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1457**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1447653
Coordinata Y	4496372

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1459 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1459**Denominazione **Complesso archeologico Monte Nae - Santu Pedru****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1459
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Complesso archeologico Monte Nae - Santu Pedru
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico è racchiuso in una parte di territorio compresa tra il confine col Comune di Olmedo, che percorre le creste collinari di Monte Nae e Monte San Pietro, e il tracciato della Strada Statale 127bis che si adagia sulle vaste piane agricole di Santa Lucia e Su Catalanu. Gli elementi archeologici in esso presenti comprendono i resti del Nuraghe Monte Nae - ai piedi dell'omonimo rilievo - e la necropoli ipogeica di Santu Pedru, sottoposta a vincolo archeologico con Decreto Ministeriale del 25 novembre 1959.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3121
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Monte Nae
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età Romana
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3121**

Denominazione **Complesso archeologico Monte Nae - Santu Pedru**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3121
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Monte Nae
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Il nuraghe si conserva per tre metri circa sul lato Nord ed ha un diametro di 10 metri circa. Costruito in bozze di trachite di medie dimensioni, è in parte avvolto dalla vegetazione. Nell'immediato intorno, sul lato Nord-Est, si rileva dispersione di materiale di epoca romana.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1459**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1448992
Coordinata Y	4497179

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:

Primo estremo temporale	Età del Bronzo
Secondo estremo temporale	Età Romana

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
-----------------------	-----



Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1460 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1460**

 Denominazione **Sito pluristratificato di Sant'Elmo - Calvia**

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1460
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Sito pluristratificato di Sant'Elmo - Calvia
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico è costituito dalla propaggine Nord-Est del rilievo del Monte Calvia, dalla cui sommità - ospitante i siti archeologici - è possibile godere di un vasto quadro panoramico sull'intorno. Singolare il suo aspetto visivo: mentre la falda esposta a Nord-Ovest è ricoperta in modo uniforme di macchia mediterranea, la falda opposta - delimitata dal tracciato della Strada Statale 127bis - appare densamente antropizzata con fabbricati di tipo residenziale.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	390
Codice EP	---
Denominazione	Domus de janas Sant'Elmo
Tipologia	Necropoli a domus de janas
Cronologia	Eneolitico - Eneolitico
Elementi componenti associati	Non presenti

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3126



Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Sant'Elmo
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---
Beni culturali: ---
Componenti di paesaggio: ---
Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---
Analisi bibliografica e iconografica: ---
Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---
Fattori di rischio: ---
Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia: -
Foto: ---
Autore: ---
Data: ---

Didascalia: -
Foto: ---
Autore: ---
Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia

Osservazioni

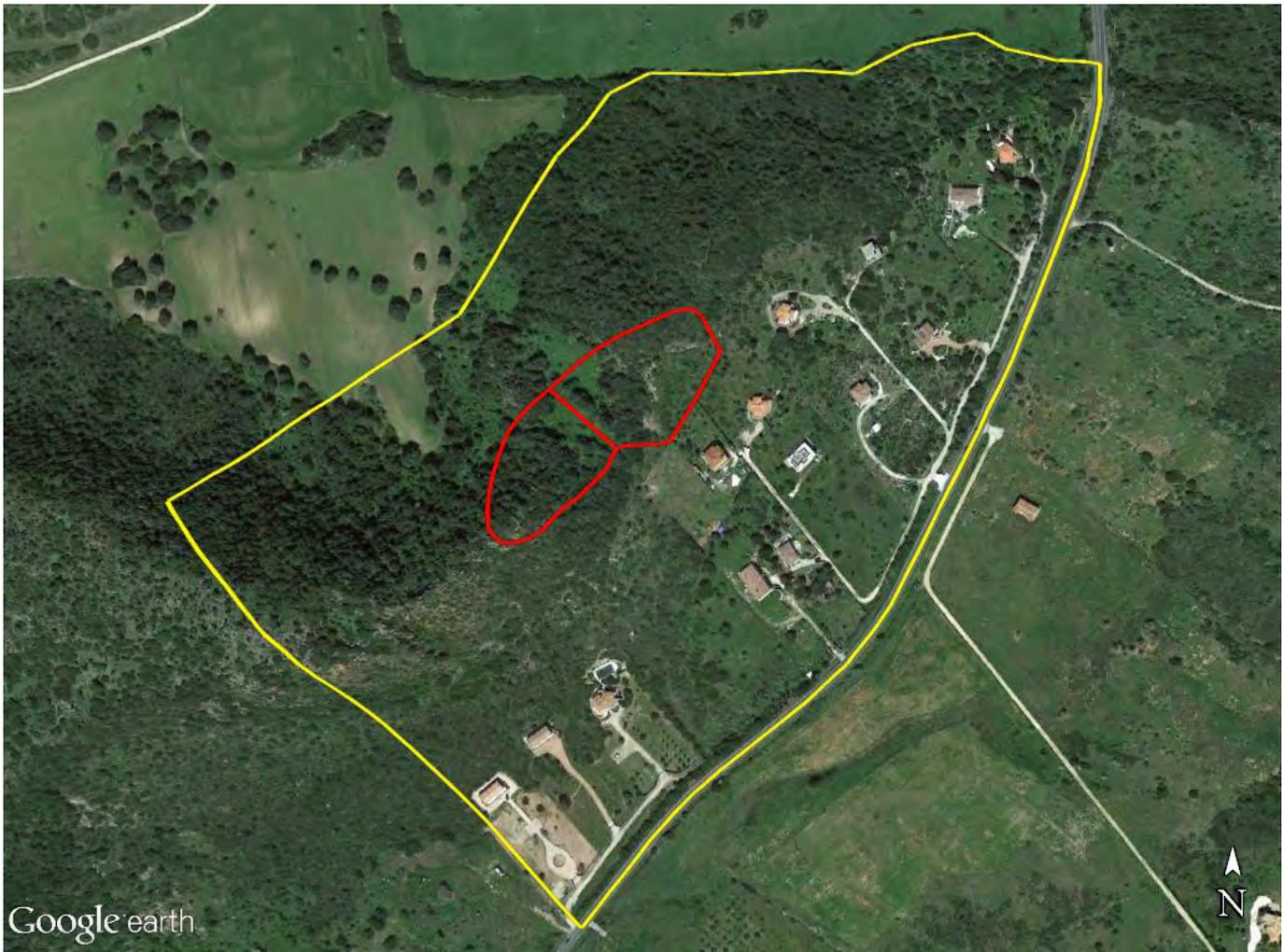
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale delle due zone di tutela integrale, fra loro adiacenti, coincide con le aree di giacenza dei beni archeologici.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **390**

Denominazione **Sito pluristratificato di Sant'Elmo - Calvia**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	390
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Domus de janas Sant'Elmo
Tipologia	Necropoli a domus de janas
Categoria	
Descrizione	La necropoli è composta da cinque domus de janas a corridoio, di cui due interrato, scavate nel costone roccioso sul versante Sud-Est di Monte Calvia. Risultano evidenti tracce di manomissioni e riutilizzi recenti.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1460**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1446702
Coordinata Y	4492652

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	DECRETO MINISTERIALE
Estremi del Decreto	D.M. 13-12-1986
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Necropoli ipogeica di Sant'Elmo (Alghero), in Nuovo Bullettino Archeologico Sardo
Autore	Alba Elisabetta
Anno Ed.	2002
Volume	5
Pagine	312-322

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3126**

Denominazione **Sito pluristratificato di Sant'Elmo - Calvia**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3126
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Sant'Elmo
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Il nuraghe è situato sul rilievo roccioso del Monte Calvia, in un'areale ricoperta da macchia mediterranea molto fitta. Il monumento è costruito in blocchi di trachite sbozzati, in stato di crollo a Sud e parzialmente interrato.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1460**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1446616
Coordinata Y	4492553

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	DECRETO MINISTERIALE
Estremi del Decreto	D.M. 13-12-1986
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Nuovo Bullettino Archeologico Sardo
Autore	Alba E.
Anno Ed.	1993 - 95
Volume	vol. V, 1993-95
Pagine	

**BP1461 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO****Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1461**Denominazione **Nuraghe Su Catalanu****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1461
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Su Catalanu
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Adiacente alla Strada Statale 127bis e prossimo al percorso del Riu Su Català, il bene paesaggistico è costituito da una porzione di terreno agricolo a orografia pianeggiante che trova il suo fulcro visivo nei resti archeologici.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3122
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Su Catalanu
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Da definire
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3122**

Denominazione **Nuraghe Su Catalanu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3122
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Su Catalanu
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Quasi del tutto interrato, residuano due filari incompleti di blocchi trachitici appena sbozzati. Il monumento sorge su un leggero rilievo all'interno di un'area pianeggiante, derivante dalla bonifica di un'area paludosa.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1461**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1449013
Coordinata Y	4496466

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1462 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO
Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1462**

 Denominazione **Necropoli a domus de janas di Sa Londra e Scala Piccada**
A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO
GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1462
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Necropoli a domus de janas di Sa Londra e Scala Piccada
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Aree funerarie dal preistorico all'alto medioevo
Descrizione	Il bene paesaggistico occupa una discreta parte dell'altopiano che, partendo dalla falde nord-occidentali del Monte Scala Piccada e del Monte Pettenadu, origina da un lato la Valle dell'Inferno - la quale accoglie l'omonimo complesso di domus de janas - e dall'altro l'agro a orografia mossa in località Sa Londra. La piccola valle di Scaletta, densamente edificata, sottolinea l'andamento delle pareti rocciose che ospitano la seconda necropoli.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI
Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	237
Codice EP	---
Denominazione	Necropoli a domus de janas Sa Londra e Scala Piccada.
Tipologia	Necropoli a domus de janas
Cronologia	Neolitico - Neolitico
Elementi componenti associati	Non presenti

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	392
Codice EP	---
Denominazione	Domus de janas della Valle dell'Inferno



Tipologia	Domus de Janas
Cronologia	Neolitico - Eneolitico
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Entrambi gli areali di tutela integrale scaturiscono dall'inviluppo delle aree archeologiche dei singoli elementi che compongono i due complessi. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti. Eventuali ampliamenti dei fabbricati presenti, anche in relazione a pertinenze di qualunque genere, potranno essere consentiti solo all'interno dell'attuale area di sedime dei medesimi; in ogni caso, tali ampliamenti non dovranno interferire con le visuali verso l'intera area di sepoltura. Dovranno essere eliminati gli elementi incongrui nei fabbricati esistenti, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di

inserimento.

Sulla viabilità esistente sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito ai fini della valorizzazione del bene l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Sulla viabilità esistente sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **237**

Denominazione **Necropoli a domus de janas di Sa Londra e Scala Piccada**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	237
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Necropoli a domus de janas Sa Londra e Scala Piccada.
Tipologia	Necropoli a domus de janas
Categoria	
Descrizione	Le sepolture si trovano su di un costone roccioso con andamento Sud/Nord pressoché completamente avvolto dalla vegetazione. Sono identificabili sei domus monocellulari in cattivo stato di conservazione.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1462**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1446541
Coordinata Y	4487137

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	Neolitico recente
Primo estremo temporale	Neolitico
Secondo estremo temporale	Neolitico

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Declaratoria 13-9-1986
Estremi del Decreto	Declaratoria 13-9-1986
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **392**

Denominazione **Necropoli a domus de janas di Sa Londra e Scala Piccada**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	392
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	



Denominazione	Domus de janas della Valle dell'Inferno
Tipologia	Domus de Janas
Categoria	
Descrizione	La domus si impianta su un costone ad un'altezza di circa 10 mt. . Il fronte roccioso è coperto per gran parte alla vegetazione, che potrebbe nascondere la presenza di altre sepolture.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1462**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1446989
Coordinata Y	4487257

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	Neolitico recente - Eneolitico
Primo estremo temporale	Neolitico
Secondo estremo temporale	Eneolitico

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---



Data notificazione

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1464 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1464**Denominazione **Nuraghe Surigheddu****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1464
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Surigheddu
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico è costituito da una porzione di terreno pianeggiante, di forma regolare, adiacente la Strada Statale 127bis; nella sua parte centrale, su un modesto rilievo corrispondente a un basamento lapideo, trovano posto i resti archeologici.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3123
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Surigheddu
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3123**

Denominazione **Nuraghe Surigheddu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3123
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Surigheddu
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Tra la vegetazione di lentisco si conservano pochi filari di blocchi in trachite, con altezza massima pari a 0,60 metri sul lato Nord, e scarse tracce visibili sul terreno. In epoca più recente sembra essere stato riutilizzato come forno di calce, da cui deriverebbe il toponimo "Podere de Su Furru" presente nelle carte IGM.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1464**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1447208
Coordinata Y	4493962

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Nuraghe Surigheddu, in Nuovo Bullettino Archeologico Sardo
Autore	Falchi Susanna
Anno Ed.	2002
Volume	5
Pagine	355

BP1465 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1465**Denominazione **Chiesa di Nostra Signora di Valverde****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1465
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Chiesa di Nostra Signora di Valverde
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture religiose medioevali, moderne e contemporanee
Descrizione	Il bene paesaggistico è costituito dalla valle e dalle falde dei rilievi di Punta Valverde e Monte Furca, i quali formano un suggestivo quadro visuale che, focalizzato nel Santuario campestre, abbraccia tutto l'intorno. La presenza dell'omonimo corso d'acqua e l'alternanza tra erbari di pianura e falde ricoperte da vegetazione a macchia contribuiscono a caratterizzare il contesto.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	562
Codice EP	---
Denominazione	Chiesa di Nostra Signora di Valverde
Tipologia	Chiesa
Cronologia	Età moderna - Da definire
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

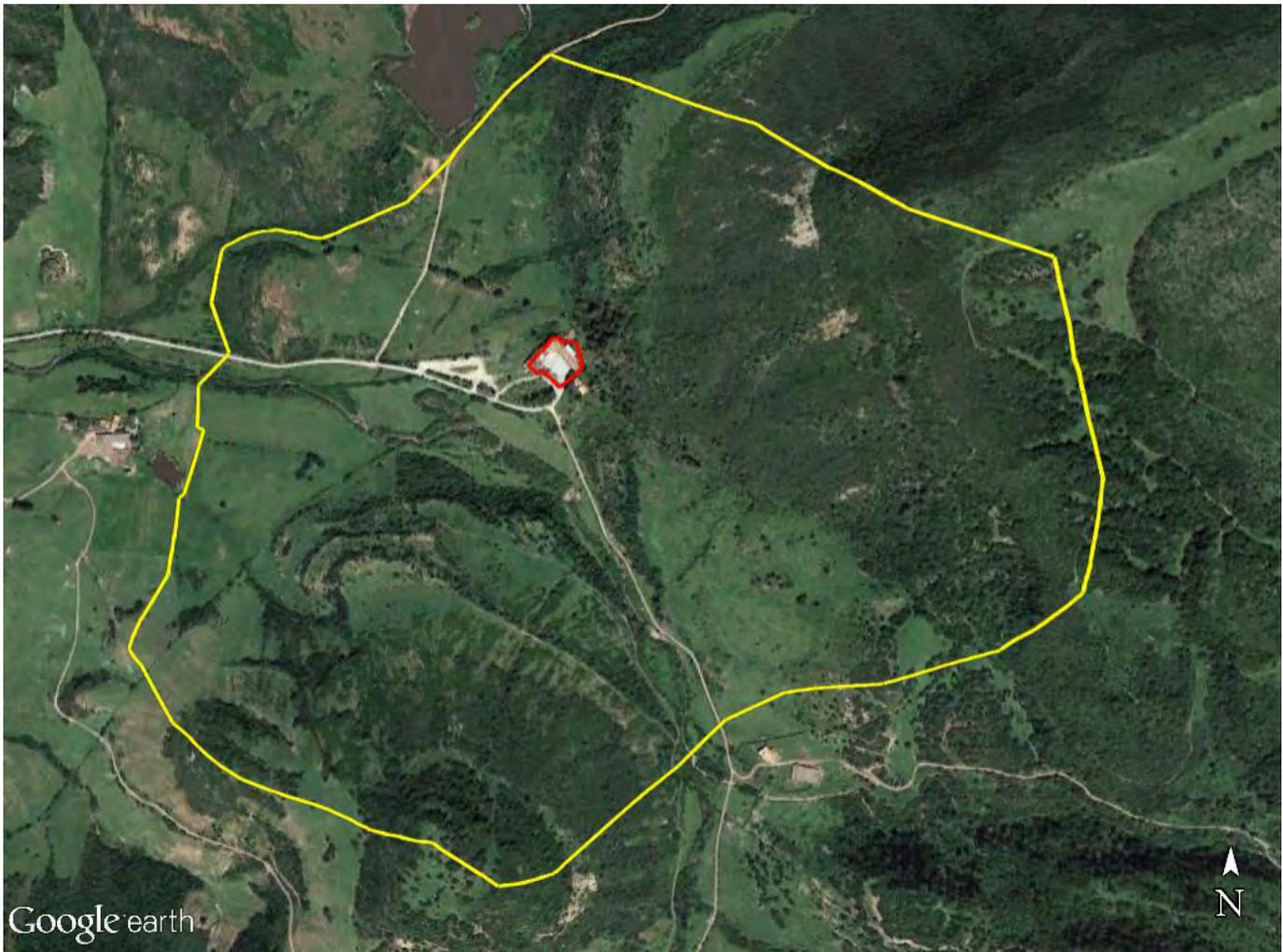
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze architettoniche.

Il perimetro della fascia di tutela condizionata è stato individuato in base alla morfologia del terreno ed ancorato a punti certi quali viabilità, sentieri, altimetria etc., tenendo conto dei rapporti visivi.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo ma è vietato l'aggiunta di nuovi volumi o l'inserimento di elementi che comportino trasformazioni diverse da quelle previste dalle categorie precedenti. Le nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e devono preferire materiali e specie vegetali locali.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano il carattere rurale del contesto o alterino in maniera rilevante ed evidente lo stato dei luoghi, con riferimento a materiali, finiture e forme architettoniche.

Gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio. In ogni caso devono essere privilegiati gli interventi che prevedano soluzioni in cavo interrato.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Non sono consentite piantumazioni arboree ex novo che modifichino lo stato dei luoghi in maniera tale da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con



materiali ed essenze arboree di tipo locale. In ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

La realizzazione di opere temporanee è soggetta ad autorizzazione stagionale.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **562**

Denominazione **Chiesa di Nostra Signora di Valverde**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	562
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	



Denominazione	Chiesa di Nostra Signora di Valverde
Tipologia	Chiesa
Categoria	
Descrizione	Il santuario sorge nell'omonima località rurale situata a sette chilometri da Alghero, ai piedi di un costone roccioso. L'edificio si compone di loggiato, aula con tre cappelle per lato e abside con cupola.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1465**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1448941
Coordinata Y	4489145

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	Ante 1435, XVIII sec. la chiesa risale al 1633-35 circa
Primo estremo temporale	Età moderna
Secondo estremo temporale	Da definire

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---



Data notificazione

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1466 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1466**Denominazione **Nuraghe Monte Pedrosu****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1466
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Monte Pedrosu
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il modesto rilievo del Monte Pedrosu e una parte delle pianure alle sue pendici costituiscono il bene paesaggistico, adiacente al tracciato della Strada Statale 127bis; la sommità del colle, fittamente ricoperta di vegetazione a macchia, ospita i resti archeologici.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	D.M.
Estremi del Decreto	10/11/1966
Data di notificazione	

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3124
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Monte Pedrosu
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3124**

Denominazione **Nuraghe Monte Pedrosu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3124
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Monte Pedrosu
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Ubicato sulla sommità del Monte Pedrosu, il monumento si presenta completamente avvolto dalla vegetazione. Non residuano parti in elevazione e la struttura è di difficile lettura.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1466**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1446809
Coordinata Y	4493496

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	D.M. 10-11-1966 Nel decreto di vincolo il nuraghe è erroneamente
Estremi del Decreto	
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1467 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1467**

 Denominazione **Chiesa di Sant'Anna**

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1467
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Chiesa di Sant'Anna
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture religiose medioevali, moderne e contemporanee
Descrizione	Una parte di agro coltivato a oliveto e alcuni fabbricati rurali a contorno compongono il bene paesaggistico che ha nel piccolo edificio di culto il suo punto focale; la strada vicinale che lo attraversa costituisce il percorso visuale privilegiato.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	563
Codice EP	---
Denominazione	Chiesa di Sant'Anna
Tipologia	Chiesa
Cronologia	Età moderna - Età moderna
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo ma è vietato l'aggiunta di nuovi volumi o l'inserimento di elementi che comportino trasformazioni diverse da quelle previste dalle categorie precedenti. Le nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e devono preferire materiali e specie vegetali locali.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo ma è vietato l'aggiunta di nuovi volumi o l'inserimento di elementi che comportino trasformazioni diverse da quelle previste dalle categorie precedenti. Le nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e devono preferire materiali e specie vegetali locali.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano il carattere rurale del contesto o alterino in maniera rilevante ed evidente lo stato dei luoghi, con riferimento a materiali, finiture e forme architettoniche.

Gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio. In ogni caso devono essere privilegiati gli interventi che prevedano soluzioni in cavo interrato.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Non sono consentite piantumazioni arboree ex novo che modifichino lo stato dei luoghi in maniera tale da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la

conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con materiali ed essenze arboree di tipo locale. In ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

La realizzazione di opere temporanee è soggetta ad autorizzazione stagionale.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **563**

Denominazione **Chiesa di Sant'Anna**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	563
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	



Denominazione	Chiesa di Sant'Anna
Tipologia	Chiesa
Categoria	
Descrizione	Chiesetta campestre con aula voltata a botte, transetto con addossato il campanile a vela e piccola abside. La facciata è a capanna, con paramento murario a vista in conci squadrate di arenaria, portale centinato, luce circolare e croce gigliata.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1467**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1443474
Coordinata Y	4488108

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	XIII-XVII
Primo estremo temporale	Età moderna
Secondo estremo temporale	Età moderna

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
-----------------------	-----



Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1468 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1468**Denominazione **Chiesa della Speranza****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1468
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Chiesa della Speranza
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture religiose medioevali, moderne e contemporanee
Descrizione	Il bene paesaggistico comprende una porzione di territorio a cavallo della Strada Provinciale 105 in direzione di Bosa; l'orografia ondulata e l'importante presenza di vegetazione contribuiscono a realizzare un quadro panoramico nel quale la chiesetta risalta sul fondale delle cime collinari in lontananza.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	564
Codice EP	---
Denominazione	Chiesa della Speranza
Tipologia	Chiesa
Cronologia	Età moderna - Età moderna
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

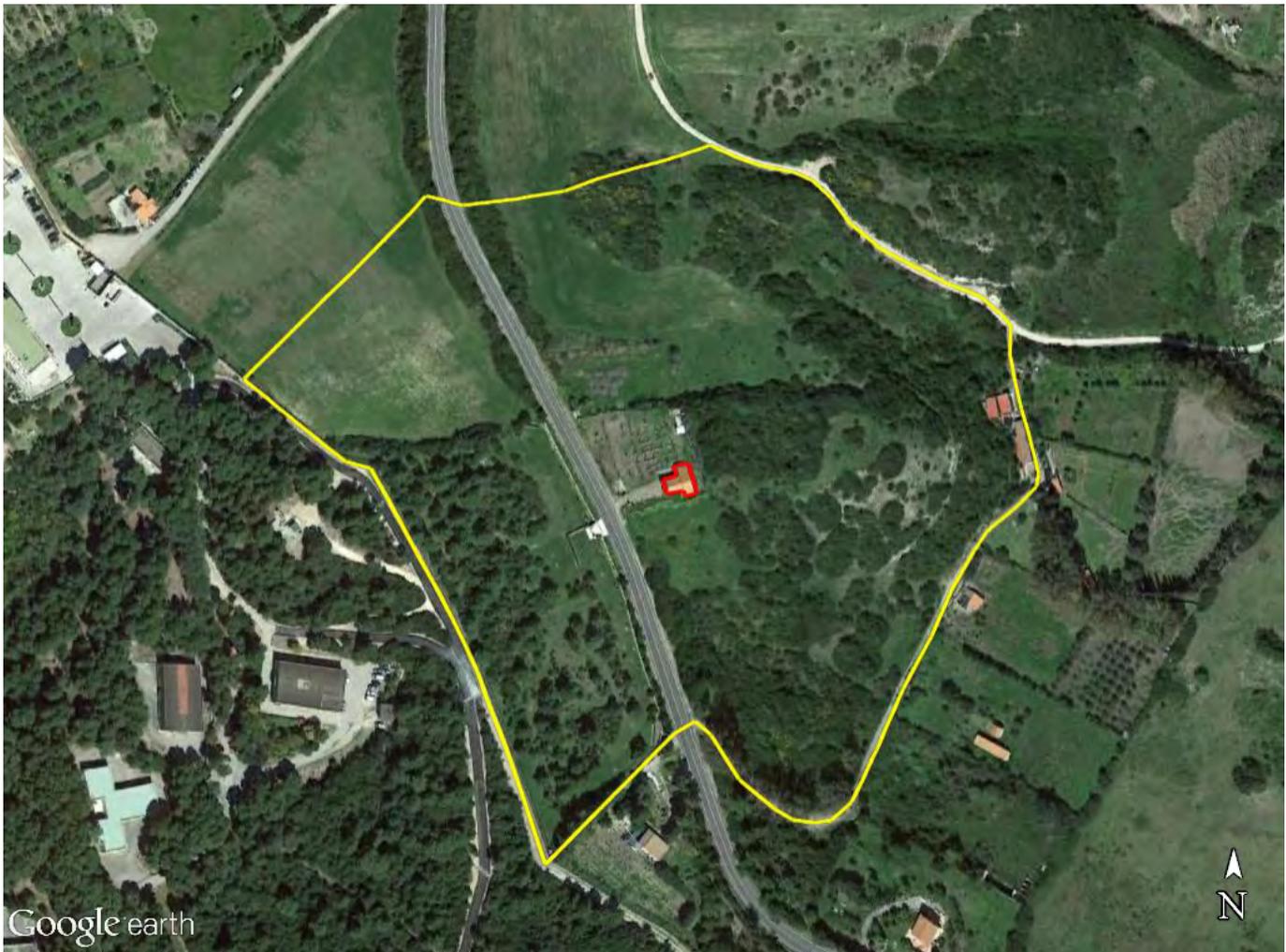
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze architettoniche.

Il perimetro della fascia di tutela condizionata è stato individuato in base alla morfologia del terreno ed ancorato a punti certi quali viabilità, sentieri, altimetria etc. tenendo conto dei rapporti visivi.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo ma è vietato l'aggiunta di nuovi volumi o l'inserimento di elementi che comportino trasformazioni diverse da quelle previste dalle categorie precedenti. Le nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e devono preferire materiali e specie vegetali locali.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano il carattere rurale del contesto o alterino in maniera rilevante ed evidente lo stato dei luoghi, con riferimento a materiali, finiture e forme architettoniche. Viceversa, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui quali, ad esempio, le baracche in lamiera zincata.

Gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio. In ogni caso devono essere privilegiati gli interventi che prevedano soluzioni in cavo interrato.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Non sono consentite piantumazioni arboree ex novo che modifichino lo stato dei luoghi in maniera tale da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con



materiali ed essenze arboree di tipo locale. In ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

La realizzazione di opere temporanee è soggetta ad autorizzazione stagionale.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **564**

Denominazione **Chiesa della Speranza**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	564
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Chiesa della Speranza
Tipologia	Chiesa
Categoria	
Descrizione	In origine intitolata a Santa Maria di Polleri, la chiesa, di impianto duecentesco, ha subito diversi interventi come il prolungamento dell'aula e l'obliterazione del portale laterale. Della fase originaria rimane l'abside con monofora e la facciata a capanna con conci a vista.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1468**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1445617
Coordinata Y	4484004

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	XIII-XVIII
Primo estremo temporale	Età moderna
Secondo estremo temporale	Età moderna

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
-----------------------	-----



Estremi del Decreto ---
Data notificazione ---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1471 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1471**Denominazione **Chiesa di Sant' Efsio****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1471
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Chiesa di Sant' Efsio
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture religiose medioevali, moderne e contemporanee
Descrizione	Il bene paesaggistico è individuato da una porzione di terreno privato pianeggiante, coltivato a oliveto, che ha il suo punto focale nel piccolo edificio di culto.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	565
Codice EP	---
Denominazione	Chiesa di Sant'Efsio
Tipologia	Chiesa
Cronologia	Età contemporanea - Età contemporanea
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze architettoniche.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo ma è vietato l'aggiunta di nuovi volumi o l'inserimento di elementi che comportino trasformazioni diverse da quelle previste dalle categorie precedenti. Le nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e devono preferire materiali e specie vegetali locali.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano il carattere rurale del contesto o alterino in maniera rilevante ed evidente lo stato dei luoghi, con riferimento a materiali, finiture e forme architettoniche. Eventuali elementi incongrui, ivi presenti, dovranno essere eliminati.

Gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio. In ogni caso devono essere privilegiati gli interventi che prevedano soluzioni in cavo interrato.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Non sono consentite piantumazioni arboree ex novo che modifichino lo stato dei luoghi in maniera tale da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con

materiali ed essenze arboree di tipo locale. In ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

La realizzazione di opere temporanee è soggetta ad autorizzazione stagionale.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **565**

Denominazione **Chiesa di Sant' Efsio**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	565
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Chiesa di Sant'Efsio
Tipologia	Chiesa
Categoria	
Descrizione	Si tratta di una chiesetta privata edificata dalla famiglia Ballero all'interno di un proprio uliveto. La facciata è delimitata da paraste angolari con acroteri piramidali, cornice di coronamento piatta, fastigio con volute e timpano spezzato. L'aula è a soffitto piano.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1471**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1443778
Coordinata Y	4489113

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	Antecedente al 1835
Primo estremo temporale	Età contemporanea
Secondo estremo temporale	Età contemporanea

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
-----------------------	-----



Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1472 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1472**Denominazione **Complesso nuragico di Serra Ona****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1472
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Complesso nuragico di Serra Ona
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Posto a cavallo della Strada Provinciale 55bis, una porzione di territorio agricolo, variamente coltivato, fa da contorno ai resti archeologici e costituisce il bene paesaggistico tutelato.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3075
Codice EP	---
Denominazione	Complesso nuragico di Serra Ona
Tipologia	Complesso
Cronologia	Età del Bronzo - Età Romana
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

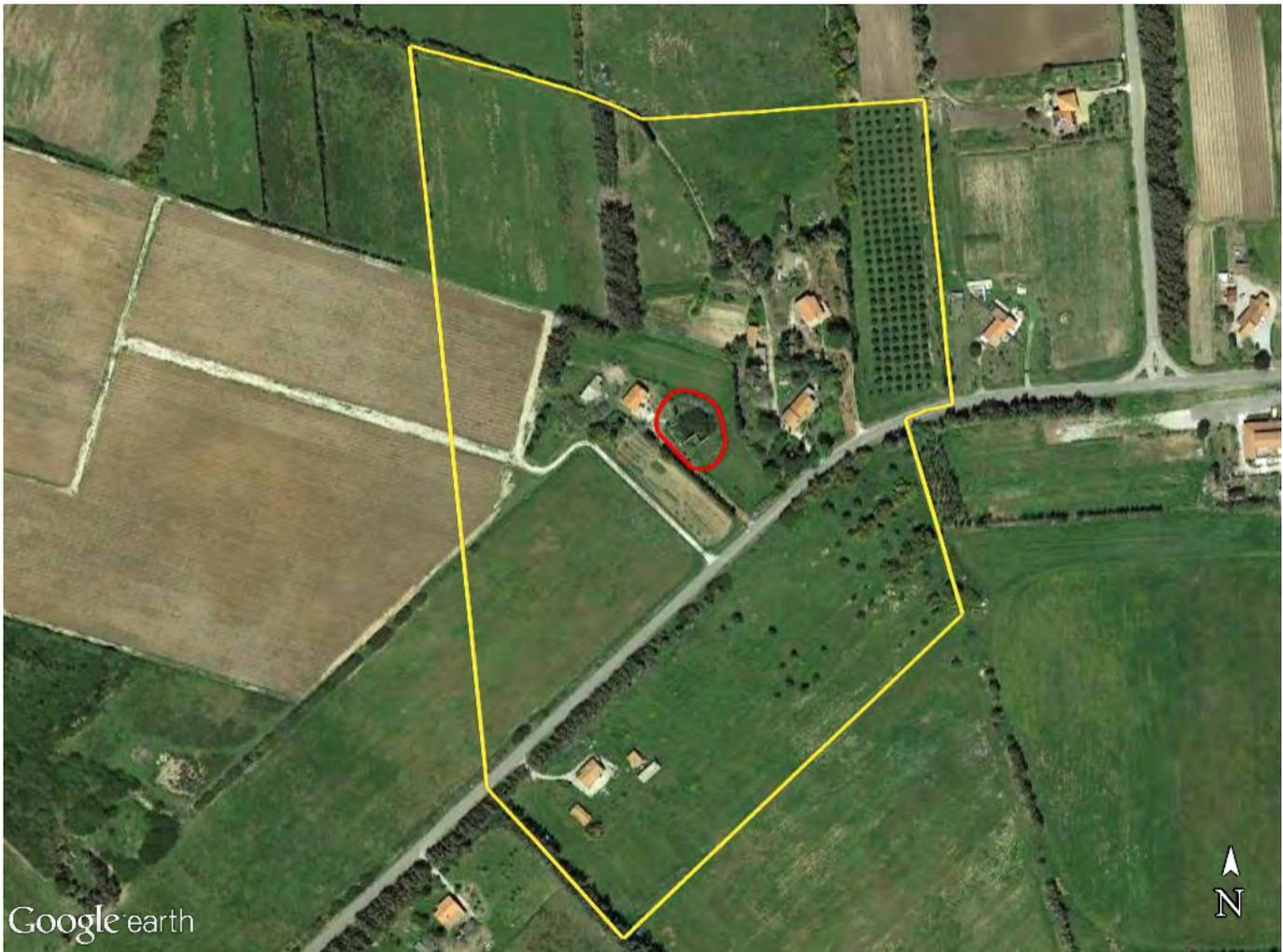
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

L'attività agricola è consentita limitatamente all'aratura superficiale del terreno nelle parti dell'area prive di macchia mediterranea.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3075**

Denominazione **Complesso nuragico di Serra Ona**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3075
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Complesso nuragico di Serra Ona
Tipologia	Complesso
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un monotorre, parzialmente crollato e invaso dalla vegetazione. E' tuttavia riconoscibile la nicchia di guardia e la scala. Nei pressi del monumento è presente un pozzo con ghiera sopraelevata di età moderna. A Sud si rinvengono numerosi frammenti fittili.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1472**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1434448
Coordinata Y	4500733

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	DECRETO MINISTERIALE
Estremi del Decreto	D.M. 6-9-1983
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1473 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO
Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1473**

 Denominazione **Chiesa di Nostra Signora di Bonaria**
A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO
GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1473
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Chiesa di Nostra Signora di Bonaria
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture religiose medioevali, moderne e contemporanee
Descrizione	Una cornice di oliveti racchiude al suo interno l'edificio di culto, addossato ad altri fabbricati rurali, costituendo il bene paesaggistico oggetto di tutela, sito a circa due chilometri dall'abitato nell'omonima località.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI
Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	566
Codice EP	---
Denominazione	Chiesa di Nostra Signora di Bonaria
Tipologia	Chiesa
Cronologia	Età contemporanea - Età contemporanea
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze architettoniche. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Sono sempre ammessi interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo ma è vietato l'aggiunta di nuovi volumi o l'inserimento di elementi che comportino trasformazioni diverse da quelle previste dalle categorie precedenti. Le nuove sistemazioni a verde e soluzioni di pavimentazioni devono essere ispirati alla semplicità, razionalità e devono preferire materiali e specie vegetali locali.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano il carattere rurale del contesto o alterino in maniera rilevante ed evidente lo stato dei luoghi, con riferimento a materiali, finiture e forme architettoniche. Viceversa, qualora presenti, dovranno essere eliminati gli elementi valutati incongrui.

Gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio. In ogni caso devono essere privilegiati gli interventi che prevedano soluzioni in cavo interrato.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Non sono consentite piantumazioni arboree ex novo che modifichino lo stato dei luoghi in maniera tale da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità, con

materiali ed essenze arboree di tipo locale. In ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Non sono consentite attività agricole in contrasto con la tipicità dei luoghi.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Non è in alcun modo consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

La realizzazione di opere temporanee è soggetta ad autorizzazione stagionale.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **566**

Denominazione **Chiesa di Nostra Signora di Bonaria**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	566
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Chiesa di Nostra Signora di Bonaria
Tipologia	Chiesa
Categoria	
Descrizione	La chiesa è sita a circa due chilometri dall'abitato, in località Bonaria. L'edificio è a navata unica con abside semicircolare sopraelevato. Di gusto classicistico, il prospetto ha due paraste d'angolo a pietra a vista, timpano aggettante e portale architravato.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1473**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1444748
Coordinata Y	4488895

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	1815
Primo estremo temporale	Età contemporanea
Secondo estremo temporale	Età contemporanea

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
-----------------------	-----



Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1474 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1474**Denominazione **Nuraghe Monte Matteatu****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1474
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Monte Matteatu
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	L'intera emergenza collinare del Monte Matteatu compone il bene paesaggistico che ospita, sulla sua cresta, i resti archeologici del nuraghe. Ad eccezione di una porzione coltivata sulla falda meridionale, tutta l'area risulta ricoperta da una fitta vegetazione a macchia mediterranea.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3125
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Monte Matteatu
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

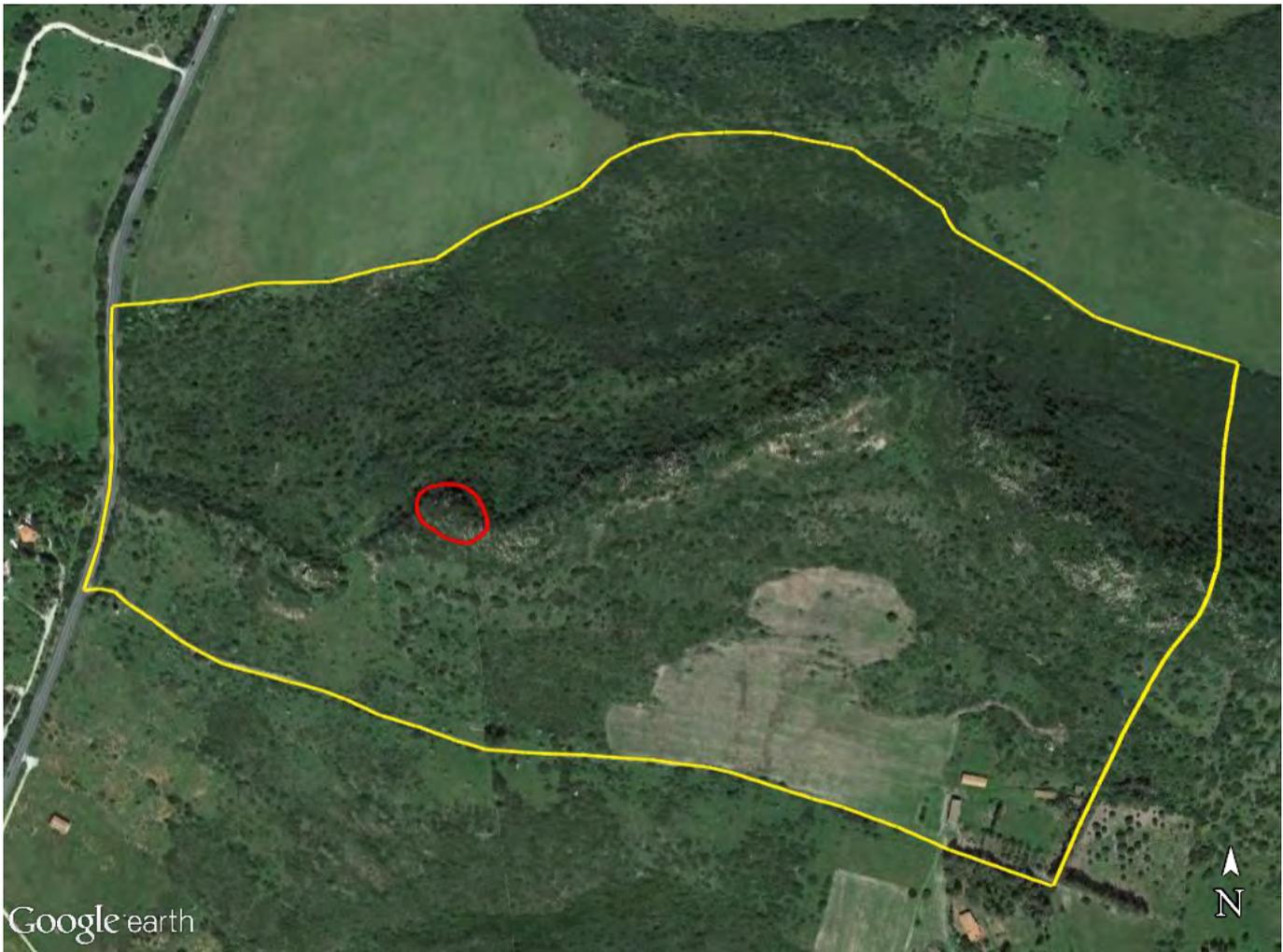
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi: essa è quindi consentita limitatamente alle superfici attualmente prive di vegetazione a macchia. E' sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3125**

Denominazione **Nuraghe Monte Matteatu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3125
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	



Denominazione	Nuraghe Monte Matteatu
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Nuraghe monotorre in cattivo stato di conservazione, ubicato sull'estremità del monte omonimo. Si conserva per quattro filari in blocchi di trachite di medie dimensioni sbazzati, per un diametro di circa 6 metri.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1474**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1447368
Coordinata Y	4492835

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1475 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1475**Denominazione **Nuraghe Paru****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1475
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Paru
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Ai margini dell'appoderamento dell'area delle bonifiche, nelle vicinanze della costa e del confine comunale con Sassari, il bene è costituito da una porzione di area agricola coltivata e pianeggiate sul cui centro, in corrispondenza di una fitta vegetazione a macchia, si trovano i resti archeologici.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3065
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Paru
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

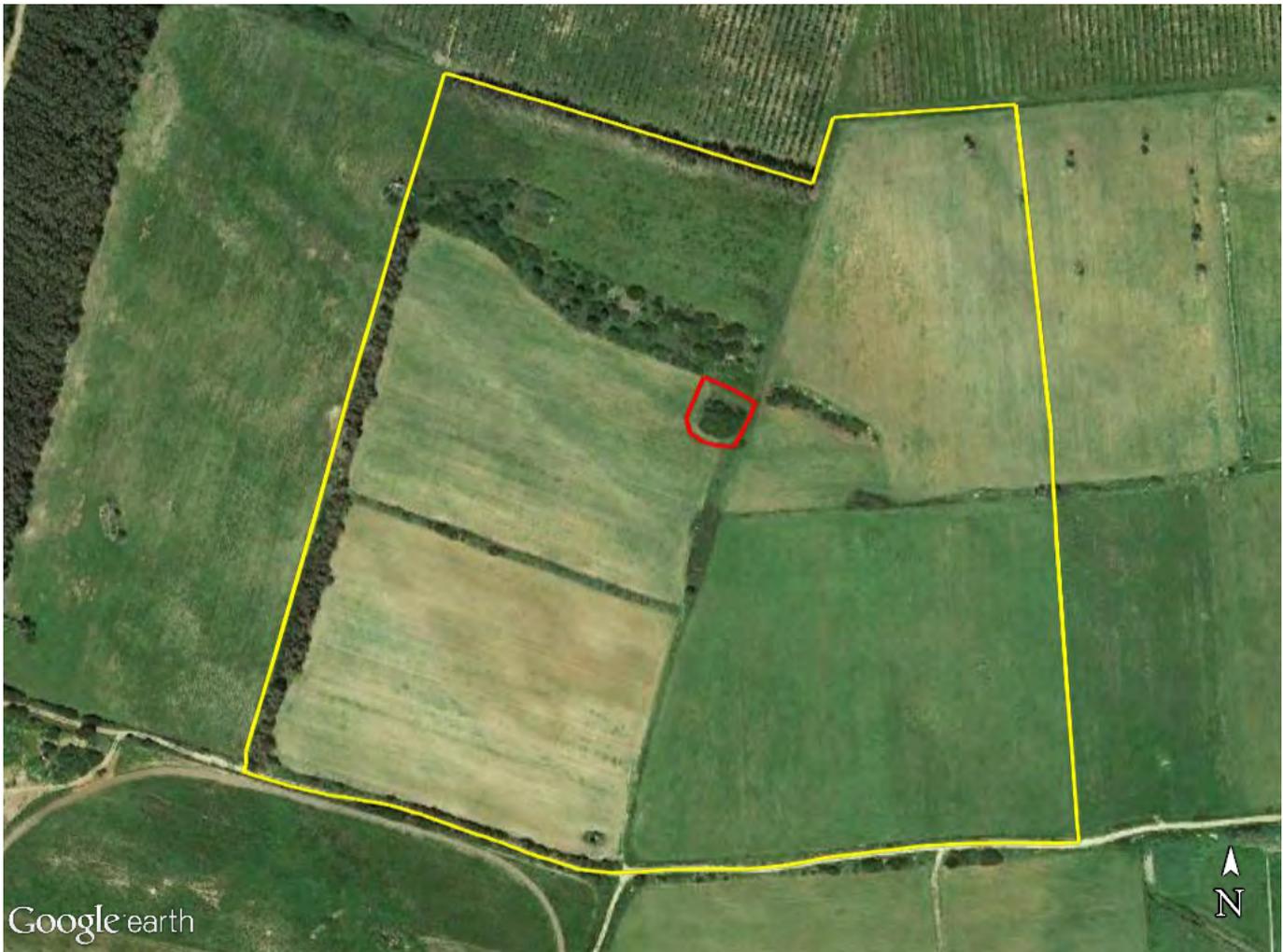
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3065**

Denominazione **Nuraghe Paru**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3065
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Paru
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Il monumento appare completamente inglobato nella vegetazione, e risultano visibili solo tratti della muratura ad andamento circolare.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1475**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1432771
Coordinata Y	4501660

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1477 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1477**Denominazione **Nuraghe S'Ena de Calvia****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1477
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe S'Ena de Calvia
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico comprende una parte delle falde collinari del Monte Calvia e un tratto della piana, ad esse adiacente, percorsa dall'omonimo corso d'acqua. A ridosso di quest'ultimo, in una zona ricca di vegetazione ripariale e a macchia, trova collocazione il sito archeologico. La parte pianeggiante dell'area tutelata risulta fortemente parcellizzata e antropizzata, con evidente presenza di fabbricati di tipo residenziale.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3127
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe S'Ena de Calvia
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età Romana
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3127**

Denominazione **Nuraghe S'Ena de Calvia**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3127
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe S'Ena de Calvia
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Il nuraghe è completamente avvolto da una foltissima vegetazione, risultando quindi di difficile lettura. Nei terreni circostanti si rilevano diversi blocchi squadrati in trachite di grosse dimensioni, sparsi in maniera disomogenea. Tutta l'area è interessata da dispersione di elementi litici e frammenti fittili di epoca nuragica e romana.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1477**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1445138
Coordinata Y	4492359

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1479 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO
Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1479**

 Denominazione **Nuraghe Cinciriadu**
A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO
GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1479
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Cinciriadu
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Situato in posizione marginale dell'appoderamento dell'area delle bonifiche, nelle vicinanze della costa e del confine comunale con Sassari, il bene è costituito da una porzione di area agricola coltivata e pianeggiante sul cui centro, in corrispondenza di una fitta vegetazione a macchia, si trovano i resti archeologici. Significativa presenza di edificazione rurale di tipo residenziale.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI
Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3066
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Cinciriadu
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3066**

Denominazione **Nuraghe Cinciriadu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3066
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Cinciriadu
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un nuraghe monotorre in grossi blocchi di calcare sbozzati, con ingresso orientato a Sud Est. L'elevato si conserva per un'altezza massima pari a circa metri 2,50. A sinistra dell'ingresso si trova la scala. La visibilità del bene è molto compromessa dalla vegetazione che lo ricopre.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1479**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1433194
Coordinata Y	4501407

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1483 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO
Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1483**

 Denominazione **Nuraghe e villaggio nuragico di Lu Carru di Lu Vin**
A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO
GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1483
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe e villaggio nuragico di Lu Carru di Lu Vin
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico è costituito da una porzione di fascia costiera che, dalla linea di battigia, si inoltra fino ai margini dell'appoderamento dell'area di bonifica. Grandissima parte della superficie è ricoperta da vegetazione a macchia mediterranea: non sono presenti edificazioni nè segni evidenti di antropizzazione, fatta eccezione per le piste e i percorsi di accesso al mare.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI
Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3067
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe e villaggio nuragico di Lu Carru di Lu Vin
Tipologia	Nuraghe con villaggio
Cronologia	Età del Bronzo - Età Romana
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3067**

Denominazione **Nuraghe e villaggio nuragico di Lu Carru di Lu Vin**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3067
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe e villaggio nuragico di Lu Carru di Lu Vin
Tipologia	Nuraghe con villaggio
Categoria	
Descrizione	Nuraghe monotorre costruito in blocchi di medie dimensioni sbazzati. In cattivo stato di conservazione, si conservano per intero quattro filari. La collinetta occupata dal nuraghe include un tratto di acciottolato di eta' romana, individuato a Nord-Ovest dal monumento. La fitta vegetazione che caratterizza il sito non permette di rilevare compiutamente la presenza dei resti del villaggio.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1483**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1432053
Coordinata Y	4500318

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1484 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO
Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1484**

 Denominazione **Nuraghe Monte Carru**
A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO
GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1484
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Monte Carru
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico è costituito dall'intero corpo collinare del Monte Carru nonché da una parte della pianura circostante. L'area archeologica è situata sulla parte più orientale della sommità, in una zona che conserva ancora residue caratteristiche naturali, in stridente contrasto con la diffusa edificazione residenziale e i reticoli stradali esistenti.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	D.M.
Estremi del Decreto	29/12/1994
Data di notificazione	

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI
Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3128
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Monte Carru
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il solo fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3128**

Denominazione **Nuraghe Monte Carru**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3128
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Monte Carru
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un monotorre costruito in opera macro-mediolitica a blocchi di trachite sommariamente squadrate. Si conserva sino alla tholos, svettata, ed è in gran parte interrato: la parte visibile è pari a circa 4 metri. Nello spessore murario, di circa 2 metri, sono ricavati tre ingressi architravati, uno dei quali si apre anche su un vanioscala.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1484**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1445433
Coordinata Y	4490950

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Denominazione	Nuraghe Monte Carru 1
Tipologia	Nuraghe
Coordinata X	144804
Coordinata Y	4491036

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Decreto Ministeriale
Estremi del Decreto	D.M. 27.04.1993
Data notificazione	



Tipo di provvedimento
Estremi del Decreto
Data notificazione

Decreto Ministeriale
D.M. 29.12.1994

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1485 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1485**Denominazione **Nuraghe Las Llegnas****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1485
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Las Llegnas
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Posto al centro della lingua di terra da cui origina la penisola di Capo Caccia, il bene paesaggistico occupa una parte di territorio pianeggiante ad uso prevalentemente pascolativo, qualificato da alcuni fabbricati rurali.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	D.M.
Estremi del Decreto	07/07/2011
Data di notificazione	

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3068
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Las Llegnas
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

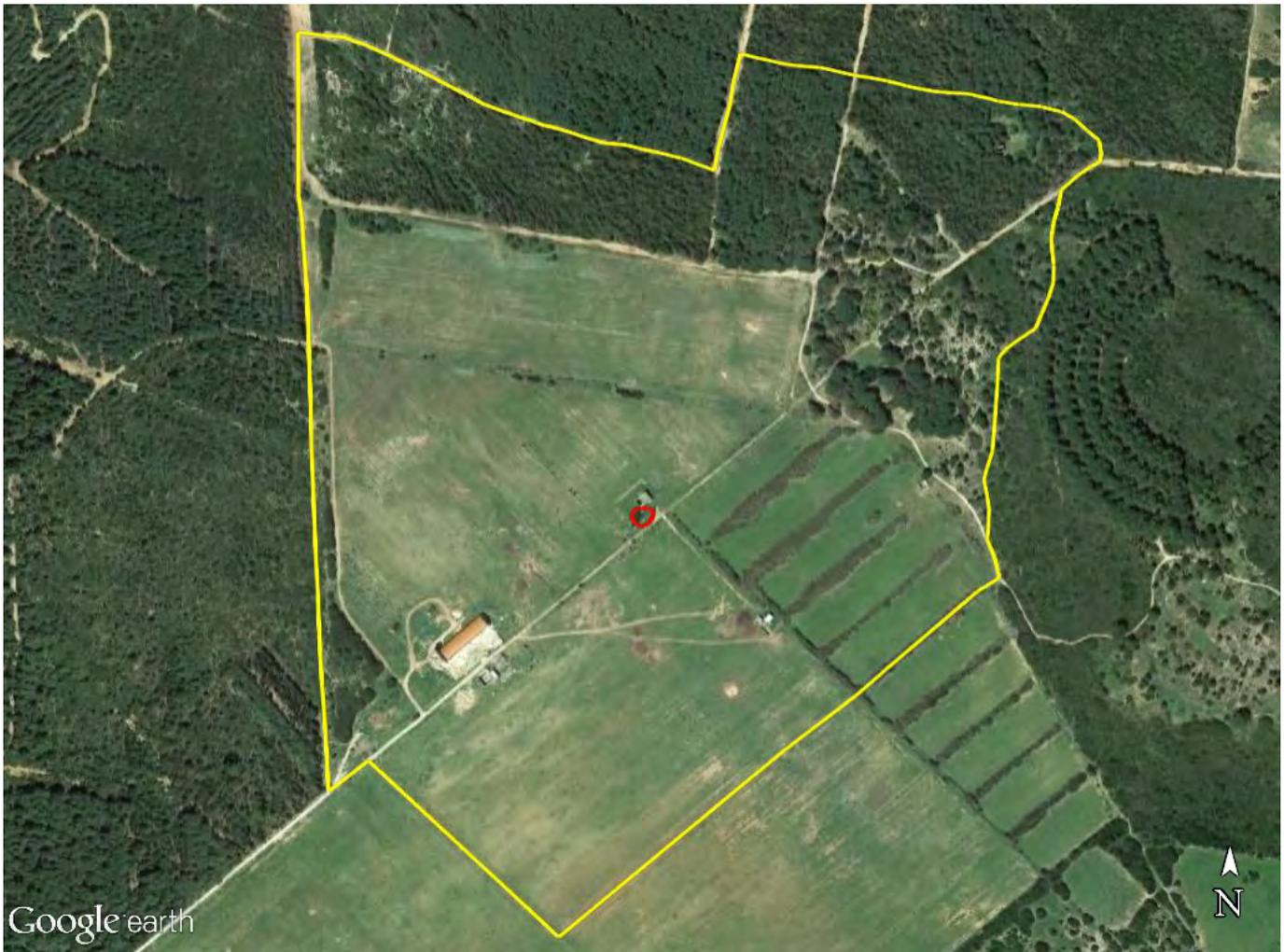
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3068**

Denominazione **Nuraghe Las Llegnas**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3068
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Las Llegnas
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Il monumento è situato in un'area adibita a pascolo, nelle vicinanze di fabbricati rurali. Nel terreno incolto non si individuano tracce di strutture antiche né materiali sporadici.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1485**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1431406
Coordinata Y	4497913

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1491 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**

Codice Univoco **1491**
Denominazione **Nuraghe Barualdu**

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO**GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1491
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Barualdu
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Suggestivamente inserito in una stretta valle racchiusa tra le falde dei rilievi costieri del Monte Timidone, Punta del Leone e Punta Ghisciera Mala, il bene paesaggistico comprende una porzione di territorio fittamente ricoperta da vegetazione a macchia, a breve distanza dal mare.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3069
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Barualdu
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---
Beni culturali: ---
Componenti di paesaggio: ---
Altri elementi di qualità del paesaggio: ---

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---
Analisi bibliografica e iconografica: ---
Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---
Fattori di rischio: ---
Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

Didascalia: -
Foto: ---
Autore: ---
Data: ---

Didascalia: -
Foto: ---
Autore: ---
Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

Didascalia

Osservazioni

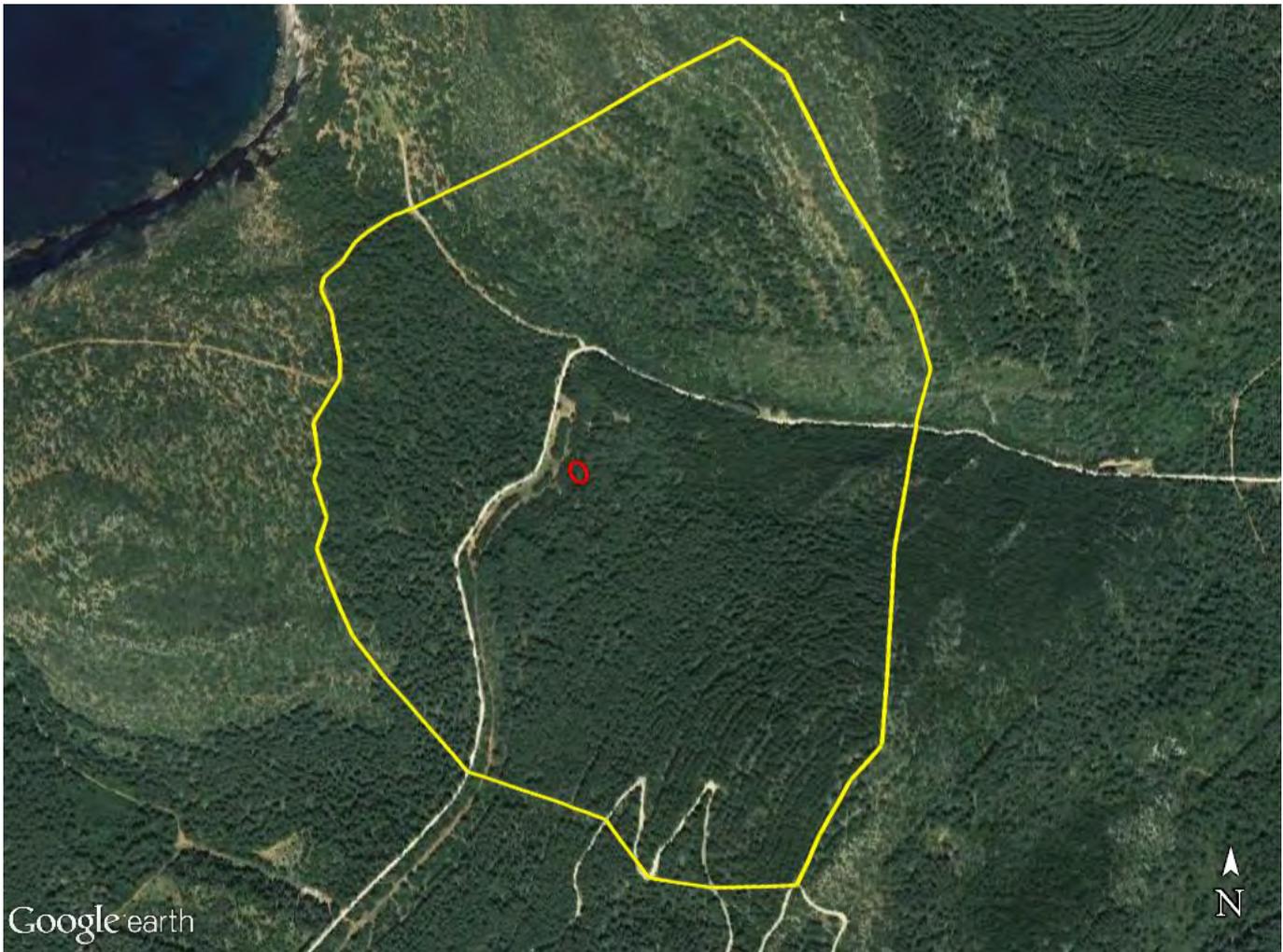
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3069**

Denominazione **Nuraghe Barualdu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3069
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Barualdu
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Adiacente ad un ovile moderno, struttura di difficile individuazione per il pessimo stato di conservazione e per la vegetazione. Due capanne, note fino agli anni Settanta, non sono più visibili. Area di rimboscimento del parco regionale di Capo Caccia.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1491**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1429706
Coordinata Y	4497342

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1492 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1492**

 Denominazione **Nuraghe Baratè**

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1492
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Baratè
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico è situato nell'area pianeggiante omonima, percorsa dal Rio Cala Bona e a breve distanza da esso. I resti archeologici sono collocati su una modesta altura, in un'area adibita ad oliveto e in parte a vigna. Significativa presenza di edilizia rurale residenziale.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3130
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Baratè
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età Romana
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3130**

Denominazione **Nuraghe Baratè**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3130
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Baratè
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Il monumento si trova su un leggero rilievo in un'area pianeggiante nella quale sussistono numerosi oliveti in compresenza di un edificato sparso. Sul lato Nord residuano quattro filari di blocchi trachitici, per un'altezza massima di 1,80 metri circa; sul lato Sud i resti dell'alzato sono coperti dalla vegetazione.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1492**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1444692
Coordinata Y	4486775

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1493 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1493**Denominazione **Sito pluristratificato di Sant'Imbenia****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1493
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Sito pluristratificato di Sant'Imbenia
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico, ubicato nella parte più interna della rada di Porto Conte, è costituito da una significativa porzione di arco costiero che, dal mare, si inoltra verso l'entroterra ad accogliere l'insieme delle aree archeologiche che lo compongono. Il vertice sud-occidentale dell'area tutelata tocca la vetta di Punta del Castello e si estende alle sue falde, rigogliosamente ricoperte da vegetazione arborea. Significativa la presenza di strutture ricettive a carattere alberghiero e di una vasta area adibita a campeggio.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	2
Codice EP	---
Denominazione	Necropoli, insediamento altomedievale e villa romana di Sant'Imbenia
Tipologia	Sito
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Bronzo
Elementi componenti associati	Presenti

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	232



Codice EP	---
Denominazione	Insedimento nuragico di Sant'Imbenia
Tipologia	Insedimento
Cronologia	Età Romana - Da definire
Elementi componenti associati	Presenti

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3070
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Nuràttolu
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3071
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Carradore
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Gli areali della tutela integrale scaturiscono dall'involuppo delle aree archeologiche dei singoli elementi che compongono il complesso. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Dovranno essere eliminati gli elementi, manufatti, attrezzature e simili che risultino incongrui e/o incompatibili con la tutela del bene.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Sulla viabilità esistente sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei

beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Dovranno essere eliminati, anche nei fabbricati esistenti, gli elementi, i manufatti, le attrezzature e simili che risultino incongrui e/o incompatibili con la tutela del bene o con la normativa del Piano Paesaggistico Regionale; gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: 2

Denominazione **Sito pluristratificato di Sant'Imbenia**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	2
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Necropoli, insediamento altomedievale e villa romana di Sant'Imbenia
Tipologia	Sito
Categoria	
Descrizione	Il complesso della villa si sviluppa parallelo alla costa ed è costituito da almeno 50 vani, tra cui ambienti con funzioni residenziali, riccamente decorati, ed ambienti per attività produttive e/o artigianali. E' attestata la frequentazione anche in età altomedioevale (VII d.C.). A nord della villa si rileva un sepolcreto di epoca romana.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1493**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1431461
Coordinata Y	4496522

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Denominazione	villaggio Sant'Imbenia
Tipologia	Villaggio
Coordinata X	1431463.213
Coordinata Y	4496516.097

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Decreto Ministeriale
Estremi del Decreto	D.M. 27-6-1981, D.M. 20-9-1982 e



Data notificazione

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

BIBLIOGRAFIA

Titolo	L'abitato di Sant'Imbenia di Alghero, in L'Isola delle torri-Catalogo della mostra
Autore	Rendeli Marco
Anno Ed.	2015
Volume	
Pagine	359-365

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **232**

Denominazione **Sito pluristratificato di Sant'Imbenia**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	232
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	



Denominazione	Insedimento nuragico di Sant'Imbenia
Tipologia	Insedimento
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un nuraghe e del circostante villaggio. Il nuraghe ha pianta quadrangolare con mastio centrale e due torri minori. Il villaggio risulta abitato dal XIV al V sec. a.C. .

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1493**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1432078
Coordinata Y	4497182

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Denominazione	nuraghe Sant'Imbenia e villaggio
Tipologia	Da definire
Coordinata X	
Coordinata Y	

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Decreto Ministeriale
Estremi del Decreto	D.M. 2-9-1960 e D.M. 23-5-1972
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Recenti ricerche nel sito della villa romana di Sant'Imbenia, in ERENTZIAS
Autore	Colombi Rossella
Anno Ed.	2011
Volume	1
Pagine	219-228

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3070**

Denominazione **Sito pluristratificato di Sant'Imbenia**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3070
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	Nuraghe Nurattolu
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Il bene, di cui si conservano scarsi blocchi, insiste su un terreno incolto (lentisco, palme nane), sfruttato a fini residenziali e commerciali (presenza di un ristorante, attualmente chiuso). Stato di conservazione: pessimo.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1493**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1431370
Coordinata Y	4496185

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3071**

Denominazione **Sito pluristratificato di Sant'Imbenia**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3071
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Carradore
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	In posizione sopraelevata, parzialmente interrato, conserva l'altezza massima di tre filari di blocchi. Visibile il crollo del materiale da costruzione lungo il versante Nord. All'interno di un'area di rimboscimento del parco regionale di Capo Caccia.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1493**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1430776
Coordinata Y	4496775

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

**BP1506 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO****Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1506**Denominazione **Nuraghe Guardia Grande Alto****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1506
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Guardia Grande Alto
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico, posizionato alle pendici nord-occidentali del Monte Doglia, comprende l'intero rilievo della collina omonima e una piccola parte di pianura adiacente; una fitta vegetazione a macchia ricopre le sue due creste, su una delle quali trova posto l'area archeologica e i resti di postazioni militari risalenti alla Seconda Guerra Mondiale.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3072
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Guardia Grande Alto
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

Il perimetro della fascia di tutela condizionata è stato individuato in base alla morfologia del terreno ed ancorato a punti certi quali viabilità, sentieri, altimetria etc. tenendo conto dei rapporti visivi.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3072**

Denominazione **Nuraghe Guardia Grande Alto**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3072
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Guardia Grande Alto
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Sulla sommità della collina omonima, in opera ciclopica di blocchi di calcare. Si conservano in parte la torre centrale e un bastione con torri a sud-ovest. La parte centrale del nuraghe è stata prevalentemente distrutta da un fortino della II guerra mondiale.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1506**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1434380
Coordinata Y	4498812

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1514 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1514**Denominazione **Complesso archeologico Sa Mandra de Sa Giua****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1514
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Complesso archeologico Sa Mandra de Sa Giua
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico, ubicato a breve distanza dalla Strada Provinciale 42, comprende una parte pianeggiante del territorio comunale attraversata dal Riu Filibertu; l'area archeologica si estende dai margini dell'alveo fluviale - dove trova collocazione la struttura nuragica - fino all'ambiente ipogeico di epoca romana. La morfologia è alquanto varia, passando dagli affioramenti rocciosi ai campi coltivati; sporadica la presenza di vegetazione a macchia, mentre alcune quinte arboree scandiscono la parcellizzazione fondiaria.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	D.M.
Estremi del Decreto	17/10/1989
Data di notificazione	

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3104
Codice EP	---
Denominazione	Complesso archeologico Sa Mandra de Sa Giua
Tipologia	Complesso
Cronologia	Età del Bronzo - Età Romana
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale scaturisce dall'involuppo delle aree archeologiche dei singoli elementi che compongono il complesso. Il perimetro della fascia di tutela condizionata è stato individuato in base alla morfologia del terreno ed ancorato a punti certi quali viabilità, sentieri, altimetria etc. tenendo conto dei rapporti visivi.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

L'attività agricola è consentita limitatamente all'aratura superficiale del terreno nelle parti dell'area prive di macchia mediterranea.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3104**

Denominazione **Complesso archeologico Sa Mandra de Sa Giua**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3104
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Complesso archeologico Sa Mandra de Sa Giua
Tipologia	Complesso
Categoria	
Descrizione	Nuraghe parzialmente coperta dalla vegetazione: risultano visibili lati i Nord e Ovest per un'altezza massima di 1,10 metri, pari a tre filari di blocchi di calcare sbozzati. Il diametro approssimativo è pari a 10 metri. A circa 100 metri dal nuraghe, in direzione Sud-Ovest, si trova un ipogeo romano in parte scavato nella roccia e costruito in laterizi con volta a botte.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1514**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1443027
Coordinata Y	4496810

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Decreto Ministeriale
Estremi del Decreto	D.M.17-10-1989
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1519 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1519**Denominazione **Complesso archeologico di Monte Siseri, Las Piccas e Nuragàttolu****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1519
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Complesso archeologico di Monte Siseri, Las Piccas e Nuragàttolu
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico, di notevole impatto visivo, comprende l'intero rilievo del Monte Siseri e una vasta area pianeggiante che si estende dall'appoderamento delle bonifiche fino alle pendici del Monte Las Piccas. La cresta del Monte Siseri accoglie l'omonimo insediamento nuragico, in posizione panoramica e dominante sulle altre archeologiche presenti. Significativa edificazione di tipo rurale, abitativo e ricettivo, con evidente antropizzazione dell'intera area.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	D.M.
Estremi del Decreto	16/12/2010
Data di notificazione	

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	388
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Las Piccas
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3080



Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Nuragàttolu
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età Romana
Elementi componenti associati	Non presenti

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3081
Codice EP	---
Denominazione	Complesso nuragico di Monte Siseri
Tipologia	Complesso
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

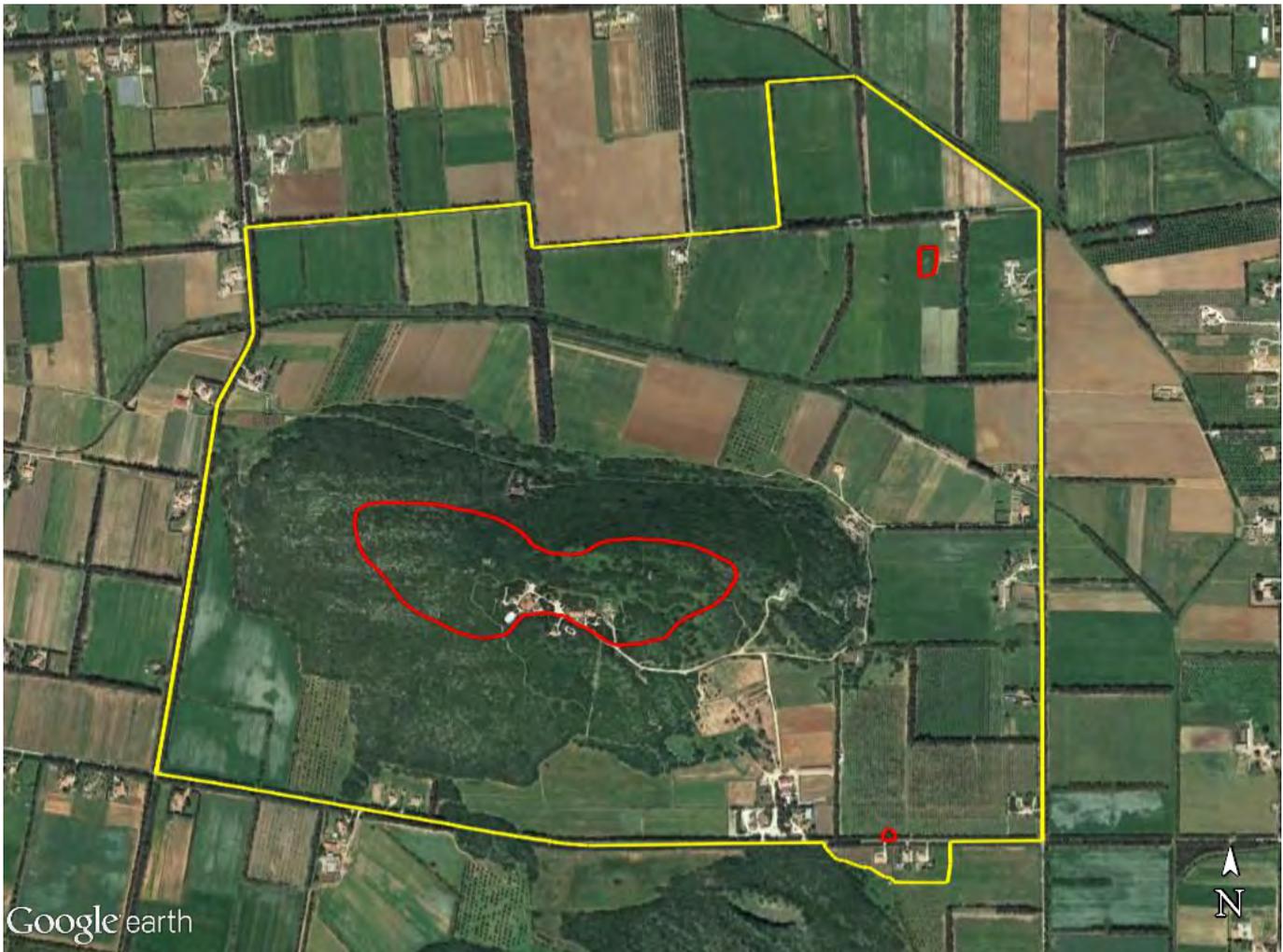
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale delle zone di tutela integrale coincide con le aree di giacenza dei singoli beni archeologici.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Nell'area del Monte Siseri, eventuali ampliamenti dei fabbricati presenti, anche in relazione a pertinenze di qualunque genere, potranno essere consentiti solo all'interno dell'attuale area di sedime dei medesimi; in ogni caso, tali ampliamenti non dovranno interferire con le visuali verso l'intera area archeologica. Dovranno essere eliminati gli elementi incongrui nei fabbricati esistenti, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di

inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **388**

Denominazione **Complesso archeologico di Monte Siseri, Las Piccas e Nuragàttolu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	388
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	Nuraghe Las Piccas
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Monotorre in calcare bianco in prossimità della viabilità e ai margini di un oliveto, parzialmente coperto dalla vegetazione. Si conservano tre filari visibili sui lati Est e Ovest.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1519**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1437613
Coordinata Y	4499225

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Decreto Ministeriale
Estremi del Decreto	D.M. 4-1-1988
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3080**

Denominazione **Complesso archeologico di Monte Siseri, Las Piccas e Nuragàttolu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3080
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Nuragàttolu
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Allo stato attuale risulta visibile solo una torre in calcare, ma è probabile che il monumento abbia una pianta più complessa, intuendosi una addizione sul lato Est. Così come non si può escludere la presenza di capanne e un riuso in epoca romana, documentato dal materiale ceramico di età imperiale in superficie.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1519**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1437702
Coordinata Y	4500427

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Decreto Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici
Estremi del Decreto	n. 159 del 16 dicembre 2010
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3081**

Denominazione **Complesso archeologico di Monte Siseri, Las Piccas e Nuragàttolu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3081
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Complesso nuragico di Monte Siseri
Tipologia	Complesso
Categoria	
Descrizione	Il complesso è formato dai due nuraghe Monte Siseri Alto e Monte Siseri Basso. Il primo, composto da una torre centrale e da un bastione, è circondato da un ampio villaggio che la fitta vegetazione cela quasi interamente. Si conservano due grandi capanne, di cui una identificata come 'capanna delle riunioni'. Il secondo invece è un monotorre in calcare, parzialmente interrato, anch'esso circondato da capanne. Sono visibili la scala e parte della copertura della camera. Ai lati Nord e Nord-Est sono presenti delle strutture belliche risalenti al secondo conflitto mondiale.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1519**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1437125
Coordinata Y	4499784

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Declaratoria
Estremi del Decreto	



Data notificazione

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1520 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1520**Denominazione **Nuraghe Peretti e necropoli di Anghelu Ruju****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1520
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Peretti e necropoli di Anghelu Ruju
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico è individuato da un territorio pianeggiante a destinazione agricola, prevalentemente a colture vitivinicole, ai margini orientali dell'appoderamento delle bonifiche; il Riu Filiberto e la Strada Provinciale 42 lo attraversano per la sua intera lunghezza. Nella striscia di terra compresa tra questi due tracciati, si posizionano le due aree di interesse archeologico. Discreta presenza di edificazione rurale di tipo residenziale ai margini occidentali dell'area tutelata.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3101
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Peretti
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

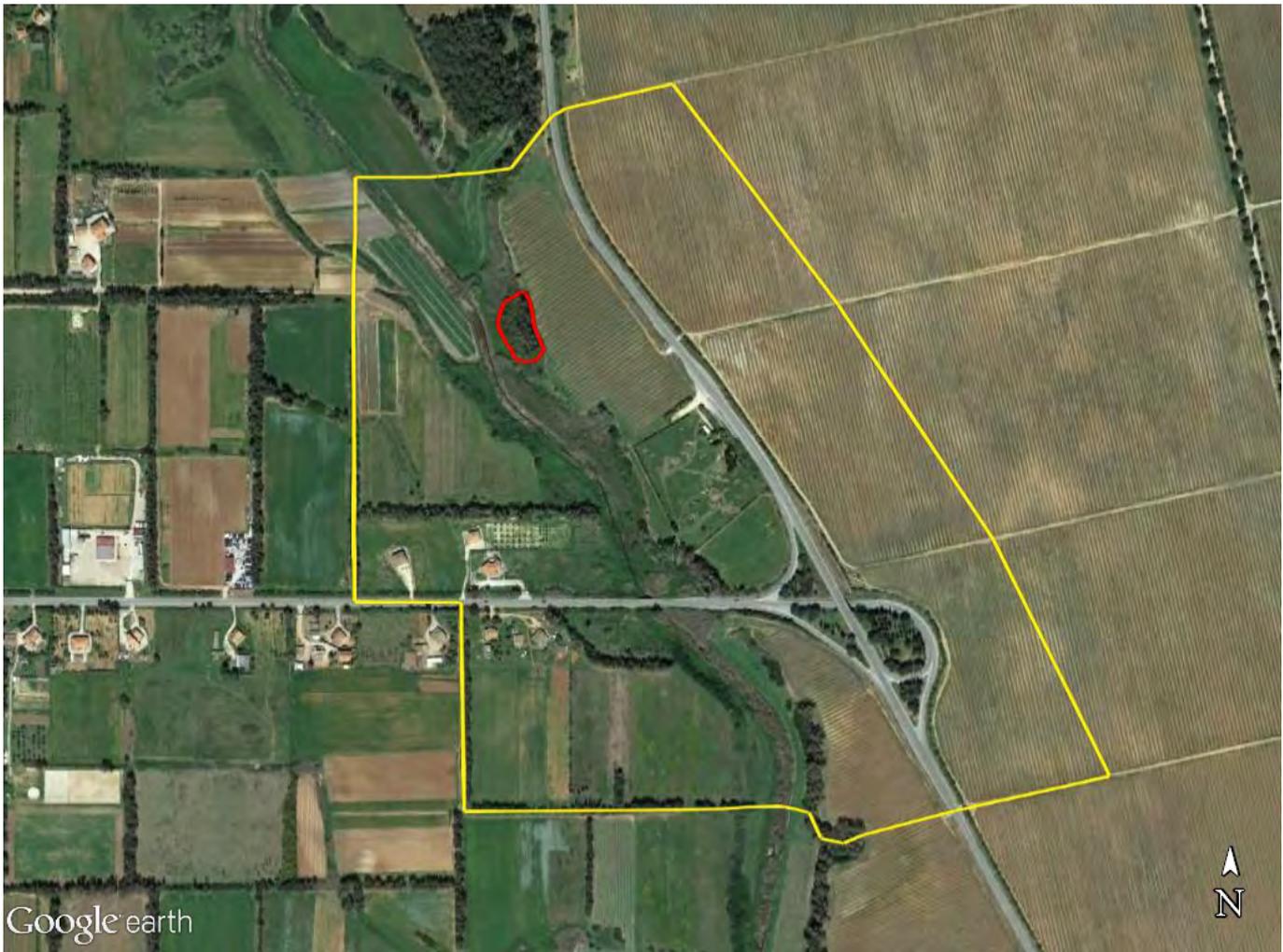
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato sulla viabilità e su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3101**

Denominazione **Nuraghe Peretti e necropoli di Anghelu Ruju**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3101
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Peretti
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Il monumento risulta scarsamente identificabile a causa della folta vegetazione. Sono visibili i materiali del crollo, in particolari dei grossi blocchi di arenaria rossa.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1520**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1442856
Coordinata Y	4498372

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Denominazione	necropoli a domus de janas di Anghelu Ruju
Tipologia	Necropoli a domus de janas
Coordinata X	
Coordinata Y	

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1521 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1521**Denominazione **Complesso nuragico Minnina - Sos Franziscos****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1521
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Complesso nuragico Minnina - Sos Franziscos
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico è individuato da un territorio pianeggiante a prevalente destinazione agricola, ubicato per buona parte nella fascia compresa tra il corso del Riu Filibertu e la Strada Provinciale 42: quest'ultima ne delimita i suoi confini orientali. Nella parte settentrionale si nota la presenza dell'area occupata dal depuratore fognario, a ridosso del quale si colloca la prima delle tre aree archeologiche presenti; le altre, a breve distanza verso Sud, sono posizionate in corrispondenza di una curva del corso d'acqua, su opposte sponde, in zone ricoperte da vegetazione a macchia. Quasi assente, e assolutamente marginale, l'edificazione rurale.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3098
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Minnina Grande
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Presenti

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali



Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3099
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Minnina Piccolo
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Presenti

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3100
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Sos Franziscos
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Da definire
Elementi componenti associati	Presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale delle tre zone di tutela integrale coincide con le aree di giacenza dei beni archeologici.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3098**

Denominazione **Complesso nuragico Minnina - Sos Franziscos**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3098
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	



Denominazione	Nuraghe Minnina Grande
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Il monumento si trova in adiacenza al depuratore comunale. Completamente invaso da una grande macchia di lentisco, è in cattivo stato di manutenzione e risultano visibili solo alcuni blocchi del paramento murario.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1521**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1442436
Coordinata Y	4499257

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Denominazione	nuraghe Minnina piccolo
Tipologia	Nuraghe
Coordinata X	
Coordinata Y	
Denominazione	Nuraghe Sos Franziscos
Tipologia	Nuraghe
Coordinata X	
Coordinata Y	

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI



Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3099**

Denominazione **Complesso nuragico Minnina - Sos Franziscos**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3099
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Minnina Piccolo
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Ubicato su un modesto rilievo in area pianeggiante, sono visibili alcuni filari tra la vegetazione che ricopre il monumento.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1521**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1442401
Coordinata Y	4499043

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Denominazione	nuraghe Minnina grande
Tipologia	Nuraghe
Coordinata X	
Coordinata Y	
Denominazione	Nuraghe Sos Franziscos
Tipologia	Nuraghe
Coordinata X	
Coordinata Y	

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI



Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3100**

Denominazione **Complesso nuragico Minnina - Sos Franziscos**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3100
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Sos Franziscos
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un nuraghe monotorre in calcare coperto all'incirca per metà dalla vegetazione, ai margini di un'area coltivata entro un'ansa del Riu Filibertu. Nell'immediato intorno residuano delle tracce di capanne.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1521**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1442466
Coordinata Y	4498883

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Denominazione	Nuraghe Minnia Grande
Tipologia	Nuraghe
Coordinata X	
Coordinata Y	
Denominazione	Nuraghe Minnia Piccola
Tipologia	Nuraghe
Coordinata X	
Coordinata Y	

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI



Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Alghero (Sassari). Località San Marco-Paule Dolda. Strutture romane, in Bollettino di Archeologia
Autore	Rovina Daniela
Anno Ed.	1990
Volume	4
Pagine	133-135

BP1522 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1522**

 Denominazione **Nuraghe Crabile de Rodeddu**

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1522
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Crabile de Rodeddu
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico occupa una porzione delle falde settentrionali dei rilievi collinari di Monte Pedrosu, a Sud-Est di Porto Conte. L'intera area tutelata è fittamente ricoperta da macchia mediterranea; l'area archeologica si colloca nella parte sommitale del rilievo, in una zona caratterizzata da un alto costone naturale. Assente l'edificazione.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3083
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Crabile de Rodeddu
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

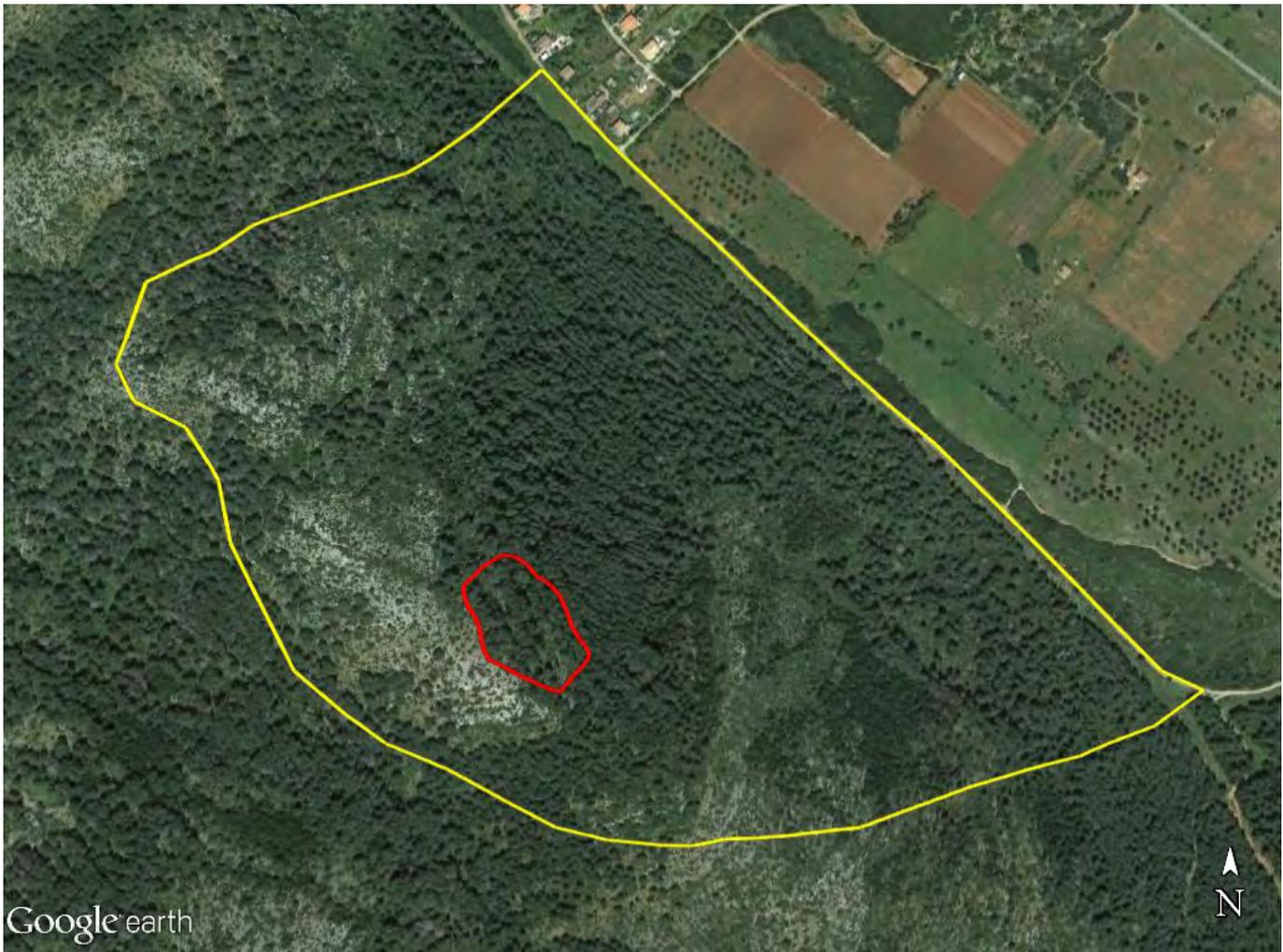
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3083**

Denominazione **Nuraghe Crabile de Rodeddu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3083
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	



Denominazione	Nuraghe Crabile de Rodeddu
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Situato su un versante delle cime del monte Pedrosu, circondato da un alto costone naturale, il nuraghe conserva due, tre filari di blocchi, ed è contornato da un'ampia area di dispersione. Nel lato sud è stato aggiunto una sorta di recinto a pianta ellittica.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1522**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1434249
Coordinata Y	4492526

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Titolo	Nuraghe Crabile de Rudeddu, in Rivista di Scienze Preistoriche
Autore	Falchi Susanna
Anno Ed.	2002
Volume	52
Pagine	391

BP1524 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1524**

 Denominazione **Nuraghe Fighera**

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1524
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Fighera
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Posto ai margini settentrionali dello Stagno di Calich, il bene paesaggistico occupa un terreno prevalentemente pianeggiante, adibito a colture agricole nella parte Nord e allo stato naturale per il resto. I resti della torre nuragica sono inglobati in un caposaldo militare risalente alla Seconda Guerra Mondiale, quasi interamente ricompreso all'interno dell'area tutelata, con due casamatte addossate ad essi.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	
Estremi del Decreto	D.M. 04/02/1993
Data di notificazione	

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3085
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Fighera
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

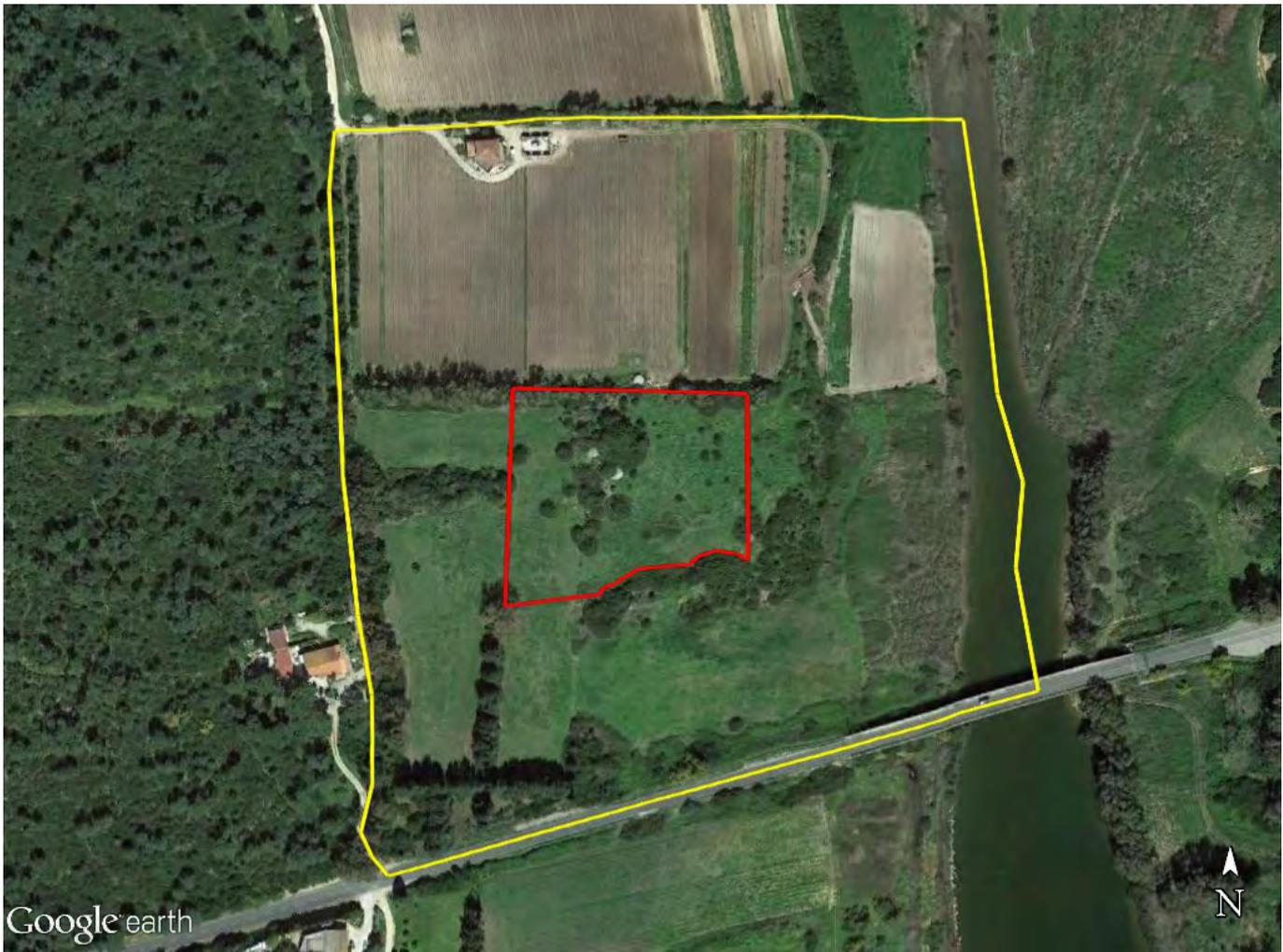
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

I manufatti e le opere militari presenti dovranno essere oggetto di tutela e conservazione: per esse, sono ammesse unicamente le attività sopra citate.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

L'attività agricola è consentita limitatamente all'aratura superficiale del terreno nelle parti dell'area prive di macchia mediterranea.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3085**

Denominazione **Nuraghe Fighera**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3085
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Fighera
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Nuraghe complesso in trachite e calcare con probabile villaggio, insiste su un'area in parte adibita a pascolo, in parte a coltivazioni. Risulta quasi del tutto coperto da arbusti e rovi, mentre sono ben visibili i due bunker ad esso addossati.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1524**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1439701
Coordinata Y	4495205

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Decreto Ministeriale
Estremi del Decreto	D.M. 4-2-1993
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Titolo	Nuraghe Fighera, in Rivista di Scienze Preistoriche
Autore	Falchi Susanna
Anno Ed.	2002
Volume	52
Pagine	391

**BP1526 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO****Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1526**Denominazione **Nuraghe Martincando****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1526
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Martincando
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Posto a ridosso dell'area aeroportuale di Fertilia, il bene paesaggistico comprende aree di proprietà privata in parte coltivate, interessate da edificazione di tipo residenziale. Il nuraghe è posizionato nelle immediate vicinanze dei fabbricati.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3086
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Martincando
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3086**

Denominazione **Nuraghe Martincando**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3086
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Martincando
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un monotorre in grossi blocchi di calcare bianco, con diametro alla base pari a metri 15, situato nel cortile di un'abitazione privata. Si conservano all'incirca tre filari, con un'altezza massima pari a 3 metri.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1526**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1439421
Coordinata Y	4496572

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Titolo	Nuraghe Martincando, in Rivista di Scienze Preistoriche
Autore	Falchi Susanna
Anno Ed.	2002
Volume	52
Pagine	390

BP1527 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO
Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1527**

 Denominazione **Complesso nuragico Casa Sea**
A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO
GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1527
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Complesso nuragico Casa Sea
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Posizionato tra la Strada Statale 291 e l'area aeroportuale di Fertilia, adiacente a quest'ultima, il bene paesaggistico si estende su un territorio prevalentemente pianeggiante e coltivato. Le aree archeologiche sono collocate in prossimità del Canale Urune, in una zona ricoperta da vegetazione a macchia.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI
Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3087
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Casa Sea B
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Presenti

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3088
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Casa Sea A



Tipologia

Cronologia

Elementi componenti associati

Nuraghe

Età del Bronzo - Età del Ferro

Presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

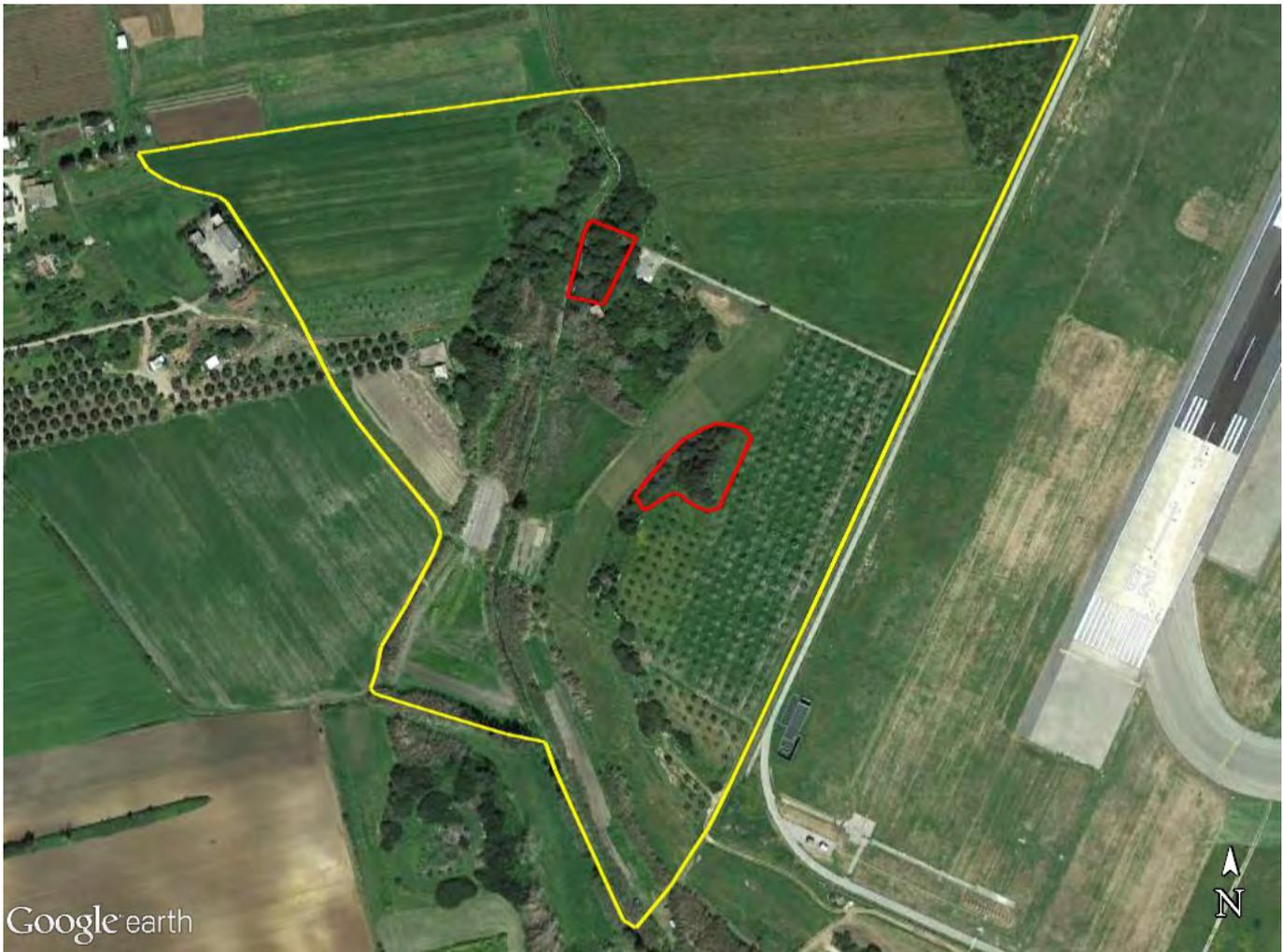
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale delle due zone di tutela integrale coincide con le aree di giacenza dei beni archeologici.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3087**

Denominazione **Complesso nuragico Casa Sea**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3087
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe Casa Sea B
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un monotorre costruito in grossi blocchi di calcare bianco, su un leggero rilievo ai limiti di un uliveto. Quasi completamente avvolto dalla vegetazione, si riconoscono alcuni filari della muratura.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1527**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1439171
Coordinata Y	,4496930

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Denominazione	nuraghe Casa Sea A
Tipologia	Nuraghe
Coordinata X	
Coordinata Y	

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Titolo	Nuraghe Casa Sea B
Autore	Falchi Susanna
Anno Ed.	2002
Volume	52
Pagine	390

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3088**

Denominazione **Complesso nuragico Casa Sea**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3088
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Casa Sea A
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Il monumento, ubicato sulla riva sinistra del canale Orune, si trova in pessimo stato di conservazione, così come testimoniato dagli . scarsi elementi della costruzione in mezzo alla vegetazione. Nelle immediate vicinanze, è stato costruito un serbatoio idrico durante il periodo della II guerra mondiale.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1527**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1439109
Coordinata Y	4497056

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Denominazione	nuraghe Casa Sea B
Tipologia	Nuraghe
Coordinata X	
Coordinata Y	

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Titolo	Nuraghe Casa Sea A
Autore	Falchi Susanna
Anno Ed.	2002
Volume	52
Pagine	390

BP1537 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO
Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1537**

 Denominazione **Torre della Pegna**
A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO
GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1537
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Torre della Pegna
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture militari storiche sino alla II guerra mondiale
Descrizione	Il bene paesaggistico comprende un suggestivo tratto costiero di un'alta scogliera a strapiombo sul mare, racchiuso tra il bagnasciuga e la isoipsa a quota 140 metri s.l.m.; l'intero ambito tutelato mantiene intatte le proprie caratteristiche naturali.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI
Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7272
Codice EP	---
Denominazione	Torre della Pegna
Tipologia	Torre costiera
Cronologia	Età moderna - Età moderna
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

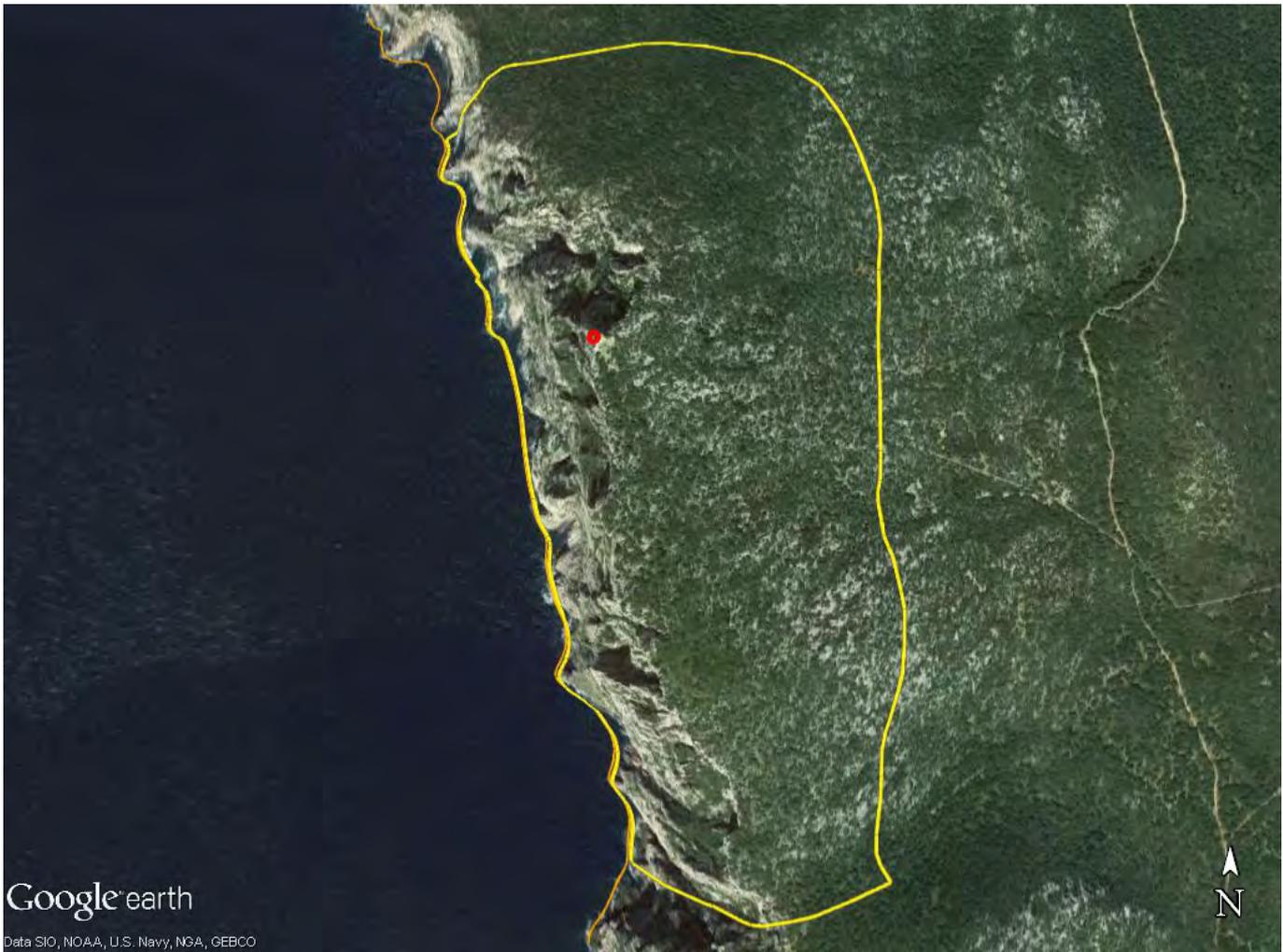
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del manufatto è stato individuato in base alle evidenze architettoniche.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie alla sicurezza e tutela del monumento. Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali



sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **7272**

Denominazione **Torre della Pegna**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7272
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	Torre della Pegna
Tipologia	Torre costiera
Categoria	
Descrizione	Torre costiera sita su un'alta scogliera a strapiombo sul mare, in funzione di segnalazione. Di forma troncoconica alla base e cilindrica nell'alzato, è costruita con la tecnica della muratura a sacco, con bozze calcaree.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1537**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1428086
Coordinata Y	4494090

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



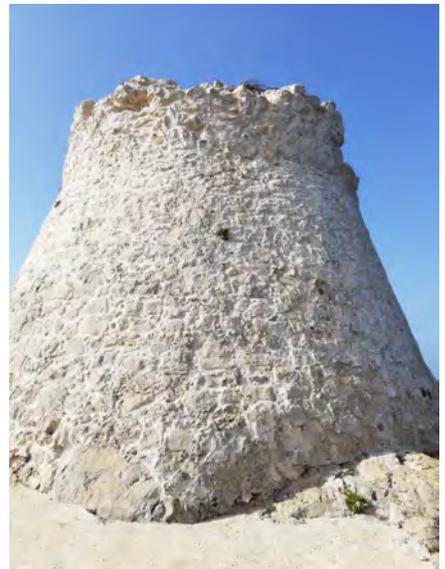
Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



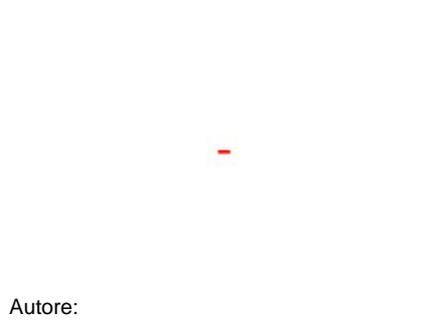
Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1537 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO
Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1537**

 Denominazione **Torre della Pegna**
A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO
GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1537
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Torre della Pegna
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture militari storiche sino alla II guerra mondiale
Descrizione	Il bene paesaggistico comprende un suggestivo tratto costiero di un'alta scogliera a strapiombo sul mare, racchiuso tra il bagnasciuga e la isoipsa a quota 140 metri s.l.m.; l'intero ambito tutelato mantiene intatte le proprie caratteristiche naturali.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI
Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7272
Codice EP	---
Denominazione	Torre della Pegna
Tipologia	Torre costiera
Cronologia	Età moderna - Età moderna
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

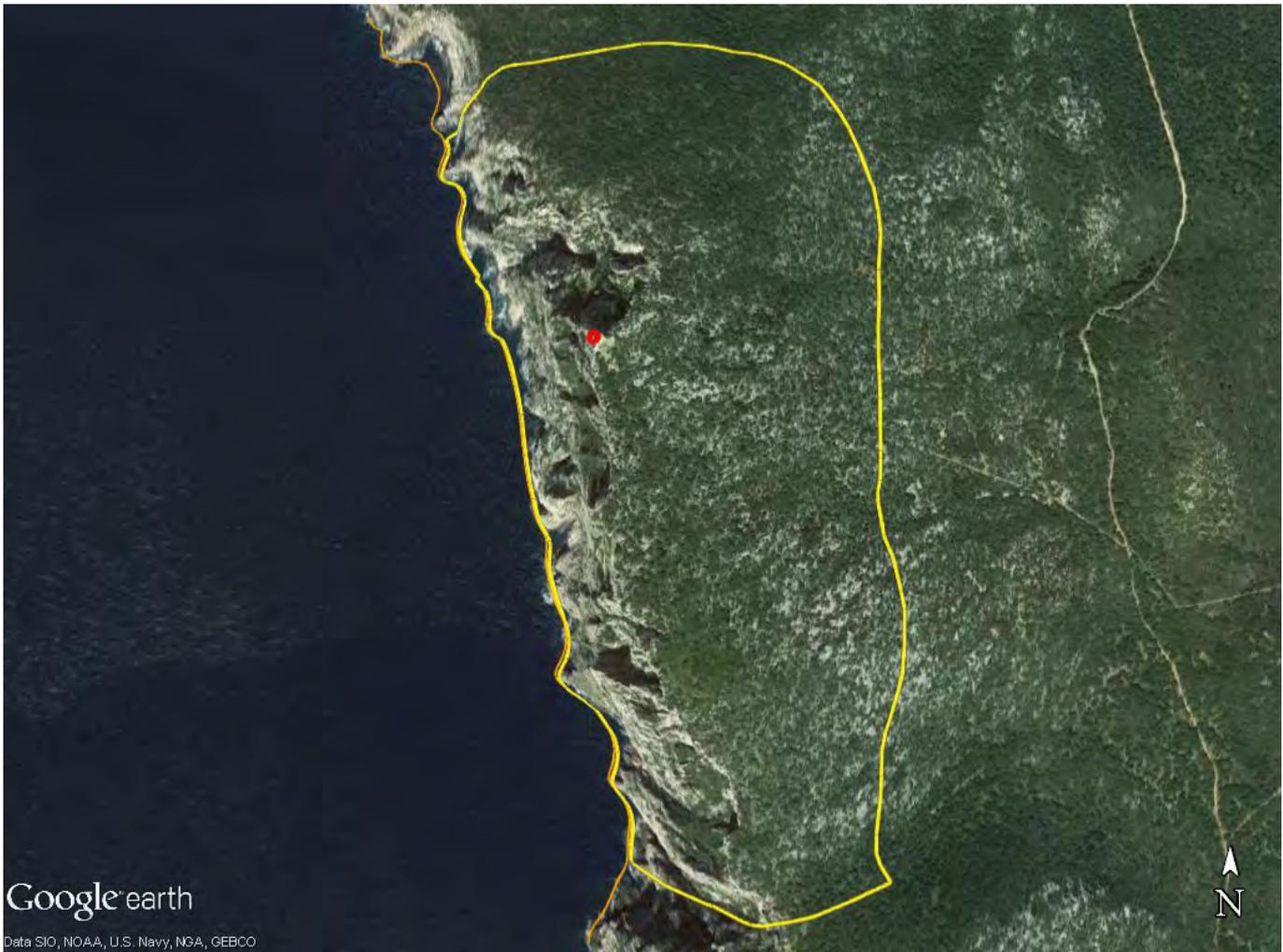
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del manufatto è stato individuato in base alle evidenze architettoniche. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie alla sicurezza e tutela del monumento. Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene. Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali



sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **7272**

Denominazione **Torre della Pegna**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7272
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	Torre della Pegna
Tipologia	Torre costiera
Categoria	
Descrizione	Torre costiera sita su un'alta scogliera a strapiombo sul mare, in funzione di segnalazione. Di forma troncoconica alla base e cilindrica nell'alzato, è costruita con la tecnica della muratura a sacco, con bozze calcaree.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1537**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1428086
Coordinata Y	4494090

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



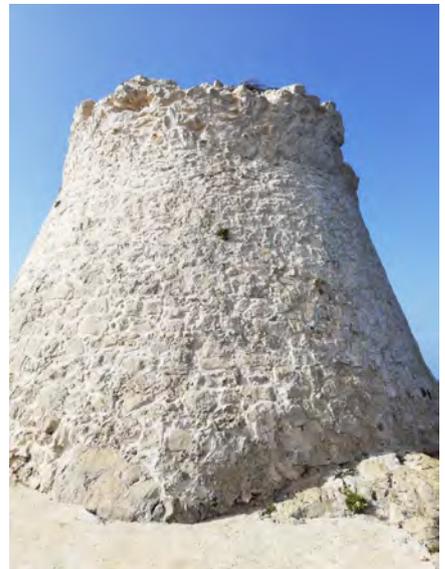
Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



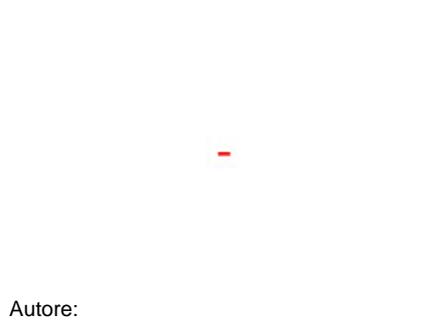
Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1539 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1539**

 Denominazione **Torre del Buru**

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1539
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Torre del Buru
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture militari storiche sino alla II guerra mondiale
Descrizione	Il bene tutelato, racchiuso tra la strada per Capo Caccia e il mare, abbraccia un lungo arco costiero che, da Cala della Calcina, scende in direzione Sud fino alla Grotta Verde, generando un suggestivo quadro paesaggistico che ha nella torre il suo fulcro e punto visuale privilegiato. L'intera superficie conserva quasi inalterati i suoi valori naturalistici e, ad eccezione del manufatto esistente a Cala Dragonara, è ineditata.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7273
Codice EP	---
Denominazione	Torre del Buru
Tipologia	Torre costiera
Cronologia	Età moderna - Da definire
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze architettoniche. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie alla sicurezza e tutela del monumento. Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **7273**

Denominazione **Torre del Buru**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7273
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Torre del Buru
Tipologia	Torre costiera
Categoria	
Descrizione	Torre costiera a scopo di segnalazione e difesa, di forma tronco-conica alla base e cilindrica nell'alzato. L'ingresso è situato a m 4,50 da terra. L'ambiente interno è voltato a cupola, ed è presente una scala che conduce al terrazzo, di cui si conserva parte del parapetto.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1539**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1429358
Coordinata Y	4491610

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1541 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO
Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

 Codice Univoco **1541**

 Denominazione **Torre del Tramariglio**
A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO
GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1541
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Torre del Tramariglio
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture militari storiche sino alla II guerra mondiale
Descrizione	Il bene paesaggistico comprende un arco costiero racchiuso tra la Strada Provinciale 55 e la costa che, partendo da Cala della Calcina, risale verso Nord includendo la penisola di Punta del Quadro e la rada del Porto del Tramariglio, terminando poco oltre Punta del Frara. L'edificazione, a carattere turistico-ricettivo e residenziale, si concentra prevalentemente nell'area del Villaggio Pischina Salida.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI
Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7274
Codice EP	---
Denominazione	Torre del Tramariglio
Tipologia	Torre costiera
Cronologia	Età moderna - Da definire
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze architettoniche.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie alla sicurezza e tutela del monumento. Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **7274**

Denominazione **Torre del Tramariglio**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7274
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Torre del Tramariglio
Tipologia	Torre costiera
Categoria	
Descrizione	Torre costiera "de armas" a scopo di difesa pesante, di forma di forma cilindrica. L'interno presenta una volta a fungo con pilastro centrale in pietra squadrata. Finestra con arco in mattoni a sesto acuto posteriore.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1541**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1429919
Coordinata Y	4493280

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1542 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1542**Denominazione **Torre di Porto Conte****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1542
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Torre di Porto Conte
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture militari storiche sino alla II guerra mondiale
Descrizione	Il bene paesaggistico comprende una parte di fascia costiera, prevalentemente ricoperta da vegetazione a macchia, che parte dalla punta di Porto Conte e scende verso Sud fino ad incontrare una caletta nella quale sfociano due piccoli torrenti generati dai versanti di Monte Rudedu. L'edificazione, a carattere turistico-ricettivo e residenziale, è concentrata nella zona della torre e del porto.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7275
Codice EP	---
Denominazione	Torre di Porto Conte
Tipologia	Torre costiera
Cronologia	Età moderna - Da definire
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze architettoniche. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche del contesto e dei luoghi complementari al bene. Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la



conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **7275**

Denominazione **Torre di Porto Conte**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7275
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	Torre di Porto Conte
Tipologia	Torre costiera
Categoria	
Descrizione	Torre costiera " de armas" a scopo di difesa pesante, di forma troncoconica , ad un piano, con interno diviso in tre ambienti e volta a fungo con pilastro centrale. La piazza d'armi conserva parapetto, spalamento e caditoie intatte rette da mensole.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1542**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1432697
Coordinata Y	4493962

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1543 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1543**Denominazione **Torre del Porticciolo****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1543
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Torre del Porticciolo
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture militari storiche sino alla II guerra mondiale
Descrizione	Il bene paesaggistico comprende un tratto di fascia costiera che, partendo dallo strapiombo di Punta del Gallo, segue il mare e sale verso Nord toccando Cala Viola e terminando poco oltre il piccolo promontorio sul quale si trova la torre. L'intero ambito conserva i suoi caratteri naturali tra vegetazione costiera e a macchia mediterranea; l'edificazione, a carattere turistico-ricettivo, è concentrata in prossimità della spiaggia limitrofa alla torre.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7277
Codice EP	---
Denominazione	Torre del Porticciolo
Tipologia	Torre costiera
Cronologia	Età moderna - Da definire
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze architettoniche. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene. Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **7277**

Denominazione **Torre del Porticciolo**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7277
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	



Denominazione	Torre del Porticciolo
Tipologia	Torre costiera
Categoria	
Descrizione	Torre costiera in funzione di segnalazione di forma troncoconica alla base e cilindrica nell'alzato, ad un piano. L'interno ha un ambiente centrale con volta a cupola; una scala interna al muro conduce al terrazzo di cui si conserva parte del parapetto.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1543**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1431226
Coordinata Y	4499557

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati



e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1544 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

Codice Univoco **1544**

Denominazione **Torre di Capo Galera**

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1544
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Torre di Capo Galera
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture militari storiche sino alla II guerra mondiale
Descrizione	Il bene paesaggistico abbraccia un piccolo arco costiero che ha il suo punto focale nella torre e si estende fino alla spiaggia del Lazzaretto, in un suggestivo alternarsi di calette, scogli e piccoli arenili. La rada edificazione è concentrata nelle vicinanze del monumento, mentre nell'entroterra la macchia mediterranea è dominante sulle rare superfici ad uso agricolo.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7279
Codice EP	---
Denominazione	Torre di Capo Galera
Tipologia	Torre costiera
Cronologia	Età moderna - Da definire
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze architettoniche. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **7279**

Denominazione **Torre di Capo Galera**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7279
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Torre di Capo Galera
Tipologia	Torre costiera
Categoria	
Descrizione	Torre costiera a scopo di segnalazione e difesa, di forma tronco-conica alla base e cilindrica nell'alzato, ad un piano. Interno con ambiente centrale a volta a cupola e scala interna al muro che porta al terrazzo dotato di parapetto, spalamento e mensole.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1544**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1436334
Coordinata Y	4492063

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

**BP1545 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO****Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1545**Denominazione **Torre di Poglina****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1545
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Torre di Poglina
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Architetture militari storiche sino alla II guerra mondiale
Descrizione	Il bene paesaggistico comprende una parte del promontorio sulla quale insiste la torre costiera, ed è interamente ricadente in zona militare. Il territorio conserva ancora, in prevalenza, i caratteri naturalistici originari.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	7280
Codice EP	---
Denominazione	Torre di Poglina
Tipologia	Torre costiera
Cronologia	Età moderna - Da definire
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

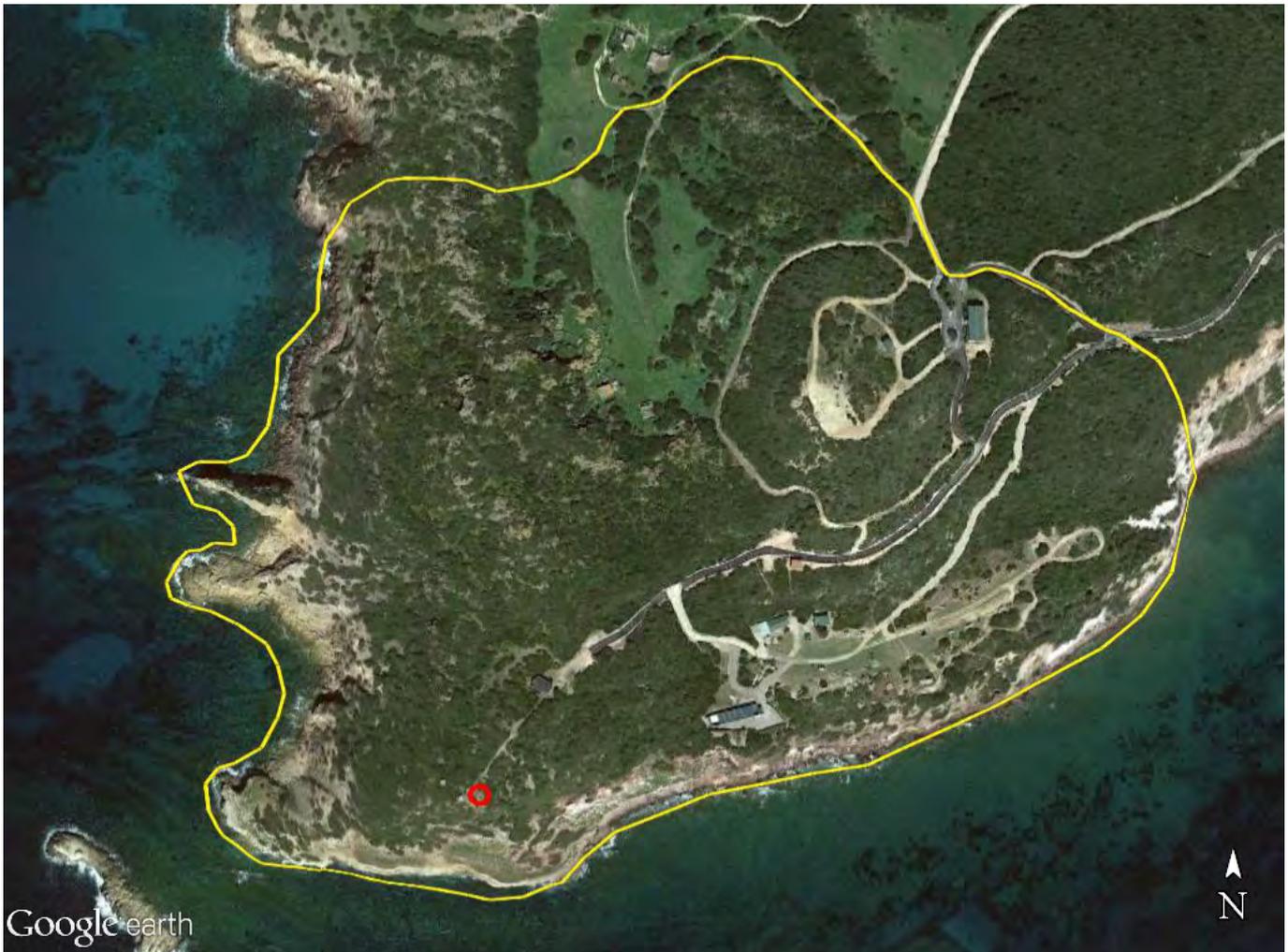
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

Il perimetro della tutela integrale del monumento è stato individuato in base alle evidenze architettoniche. L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene. Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da

compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **7280**

Denominazione **Torre di Poglina**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	7280
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Torre di Poglina
Tipologia	Torre costiera
Categoria	
Descrizione	Torre costiera in funzione difensiva di forma tronco-conica alla base e cilindrica nell'alzato, ad un piano. E' costruita secondo la tecnica a sacco, con i paramenti murari costituiti da bozze e litoidi in tufo e lave liparitiche.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1545**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1444134
Coordinata Y	4483527

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1615 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1615**Denominazione **Domus de janas Tanca Bullittas****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1615
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Domus de janas Tanca Bullittas
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico comprende il costone orientale del Monte Calvia, sul quale insiste l'area archeologica, e una piccola parte della pianura sottostante nella quale aree ancora ricoperte da macchia mediterranea si alternano a superfici coltivate. Edificazione diffusa a carattere rurale residenziale.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	391
Codice EP	---
Denominazione	Domus de janas Tanca Bullittas
Tipologia	Domus de Janas
Cronologia	Neolitico - Neolitico
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **391**

Denominazione **Domus de janas Tanca Bullittas**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	391
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Domus de janas Tanca Bullittas
Tipologia	Domus de Janas
Categoria	
Descrizione	Si tratta di due domus de janas scavate nel costone roccioso sul versante settentrionale del Monte Calvia. Una delle domus mostra l'ingresso ostruito da un grosso masso. Le domus, avvolte dalla folta vegetazione, appaiono in cattivo stato di conservazione.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1615**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1445233
Coordinata Y	4492825

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	Neolitico recente
Primo estremo temporale	Neolitico
Secondo estremo temporale	Neolitico

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Avvio di procedimento (Dichiarazione di interesse 26-5-1975).
Estremi del Decreto	Avvio di procedimento (Dichiaraz



Data notificazione

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1618 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1618**Denominazione **Nuraghe Palmavera e villaggio****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1618
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Palmavera e villaggio
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Ai piedi del suggestivo e sinuoso profilo collinare formato dal Monte Daos e dal Monte Palmavera, il bene paesaggistico si estende dalla pianura coltivata alle creste citate. La vasta e importante area archeologica si colloca nell'area pianeggiante, a cavallo della Strada Statale 127bis.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	
Estremi del Decreto	D.M. 14/02/1959
Data di notificazione	

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3082
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Palmavera e villaggio
Tipologia	Nuraghe con villaggio
Cronologia	Età del Bronzo - Età Romana
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con le aree di giacenza dei beni archeologici.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Sulla viabilità esistente sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei

beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3082**

Denominazione **Nuraghe Palmavera e villaggio**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3082
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Palmavera e villaggio
Tipologia	Nuraghe con villaggio
Categoria	
Descrizione	Il complesso comprende un nuraghe polilobato dotato di antemurale e un villaggio costituito da oltre cinquanta capanne. Il nuraghe è costituito da una torre principale, racchiusa in parte da un bastione ellittico, da un cortile, da una torre secondaria e da un breve corridoio con nicchie. L'ingresso principale al bastione è orientato a Sud e conduce ad un minuscolo andito (con una nicchia sulla sinistra) che dà in un cortile semicircolare, sul quale si aprono, sulla destra, la torre secondaria e sulla sinistra la torre centrale A. Da questo cortile, che ha una superficie di mq. 16 ca, si accede, sulla destra, ad un corridoio con nicchie contrapposte che porta ad un ingresso secondario del nuraghe e ad una scala a gomito che consentiva di salire sulla torre minore e sul terrazzo del bastione. I paramenti murari più antichi sono in grossi blocchi di calcare, mentre quelli più recenti sono in pietra arenaria.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1618**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1435956
Coordinata Y	4494084

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI



Tipo di provvedimento	Decreto Ministeriale
Estremi del Decreto	D.M. 14-2-1959
Data notificazione	
Tipo di provvedimento	Decreto Ministeriale
Estremi del Decreto	18-03-2016
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Il nuraghe Palmavera, Alghero, in Simbolo di un simbolo: i modelli di nuraghe, Catalogo della mostra
Autore	Caputa Graziano
Anno Ed.	2012
Volume	
Pagine	137-142

BP1645 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1645**Denominazione **Necropoli a domus de janas di Cuguttu - Taulera****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1645
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Necropoli a domus de janas di Cuguttu - Taulera
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Situato in area urbana residenziale, alla periferia Nord della città, il bene paesaggistico si estende prevalentemente accanto al complesso ospedaliero, lambendo le edificazioni residenziali del quartiere di La Pietraia. Importante presenza di un complesso militare risalente alla Seconda Guerra Mondiale, formato da diversi bunker e camminamenti.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	
Estremi del Decreto	D.M. 15-10-1964
Data di notificazione	

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	389
Codice EP	---
Denominazione	Necropoli ipogeica di Cuguttu - Taulera
Tipologia	Necropoli
Cronologia	Età del Bronzo - Età Romana
Elementi componenti associati	Presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Sulla viabilità esistente sono consentiti unicamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene. Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **389**

Denominazione **Necropoli a domus de janas di Cuguttu - Taulera**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	389
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Necropoli ipogeica di Cuguttu - Taulera
Tipologia	Necropoli
Categoria	
Descrizione	L'area della necropoli, ubicata in zona residenziale, risulta divisa in due areali dalla viabilità urbana. Il fronte Ovest della necropoli è delimitato dall'area dell'Ospedale, e include alcuni bunker della II guerra mondiale, collegati da gallerie sotterranee. La parte Sud della necropoli, che sembra reimpiegare una domus ipogeica, prospetta su un piccolo parco cittadino.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1645**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1.442.604
Coordinata Y	4.492.232

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Denominazione	nuraghe Taulera – Fangal
Tipologia	Nuraghe
Coordinata X	1442895.707
Coordinata Y	4492396.922

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Decreto Ministeriale
Estremi del Decreto	D.M. 15-10-1964



Data notificazione

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

BIBLIOGRAFIA

Titolo	Taulera (Alghero), in Rivista di Scienze Preistoriche
Autore	Contu Ercole
Anno Ed.	1971
Volume	26-2
Pagine	497

BP1649 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1649**Denominazione **Nuraghe Paula Tolta****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1649
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Paula Tolta
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico comprende una parte dell'area aeroportuale di Fertilia, all'interno della quale si colloca l'area archeologica, e i margini dell'adiacente appoderamento delle bonifiche.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	
Estremi del Decreto	D.M. 14/06/1966
Data di notificazione	

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3091
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Paula Tolta
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età Romana
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche del contesto e dei luoghi complementari al bene. Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3091**

Denominazione **Nuraghe Paula Tolta**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3091
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	



Denominazione	Nuraghe Paula Tolta
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un monotorre in calcare bianco situato all'interno dell'Aeroporto Civile di Fertilia. Il monumento appare in buono stato di conservazione, con un'altezza residua pari a circa 3 metri.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1649**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1440365
Coordinata Y	4499400

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

**BP1650 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO****Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **1650**Denominazione **Nuraghe Bianco di Oes****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	1650
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Bianco di Oes
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Ubicato quasi interamente nella zona militare dell'area aeroportuale di Fertilia, il bene paesaggistico si estende nell'intorno del nuraghe, comprendendo alcuni edifici presenti.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3102
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Bianco di Oes
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3102**

Denominazione **Nuraghe Bianco di Oes**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3102
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	



Denominazione	Nuraghe Bianco di Oes
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	All'interno dell'aeroporto militare, in blocchi di calcare e arenaria, conserva ingresso con stipiti e architrave, andito con vano scala e nicchia a destra, camera a pianta circolare con 3 nicchie disposte a croce.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1650**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1439636
Coordinata Y	4497859

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Decreto Ministeriale
Estremi del Decreto	14-06-1966
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP1651 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO

Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale

Codice Univoco **1651**

Denominazione **Complesso archeologico Lunafras**

A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO

GENERALITA'

Tipo di scheda	BP
Codifica	1651
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Complesso archeologico Lunafras
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico, adiacente al corso del Riu Serra, si posiziona in corrispondenza di una sua ampia curva, occupando un'area in leggero rilievo, sulla quale si colloca l'area archeologica.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3105
Codice EP	---
Denominazione	Complesso archeologico Lunafras
Tipologia	Da definire
Cronologia	Età Romana - Basso medioevo
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con l'area a vincolo diretto del Decreto Ministeriale del 25 luglio 1988 ("Complesso archeologico di epoca romana in località Lunafras").

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3105**

Denominazione **Complesso archeologico Lunafras**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3105
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Complesso archeologico Lunafras
Tipologia	Da definire
Categoria	
Descrizione	Vasto sito adibito a pascolo, comprende strutture di età imperiale (muri di terrazzamento in opus caementicium di una probabile villa) ed una chiesa medievale. Fino all'inizio del Novecento era visibile anche un nuraghe, che ora sembra scomparso.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **1651**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	144094
Coordinata Y	4495565

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	DECRETO MINISTERIALE
Estremi del Decreto	25/07/1988
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP2760 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **2760**Denominazione **Nuraghe Sa Cobelciada****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	2760
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Sa Cobelciada
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico comprende alcuni lotti fondiari dell'appoderamento delle bonifiche. L'area archeologica si colloca in posizione centrale, all'interno di un caposaldo risalente alla Seconda Guerra Mondiale, costituito da un ricovero e quattro casamatte, una delle quali addossata alla torre nuragica.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3076
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Sa Cobelciada
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

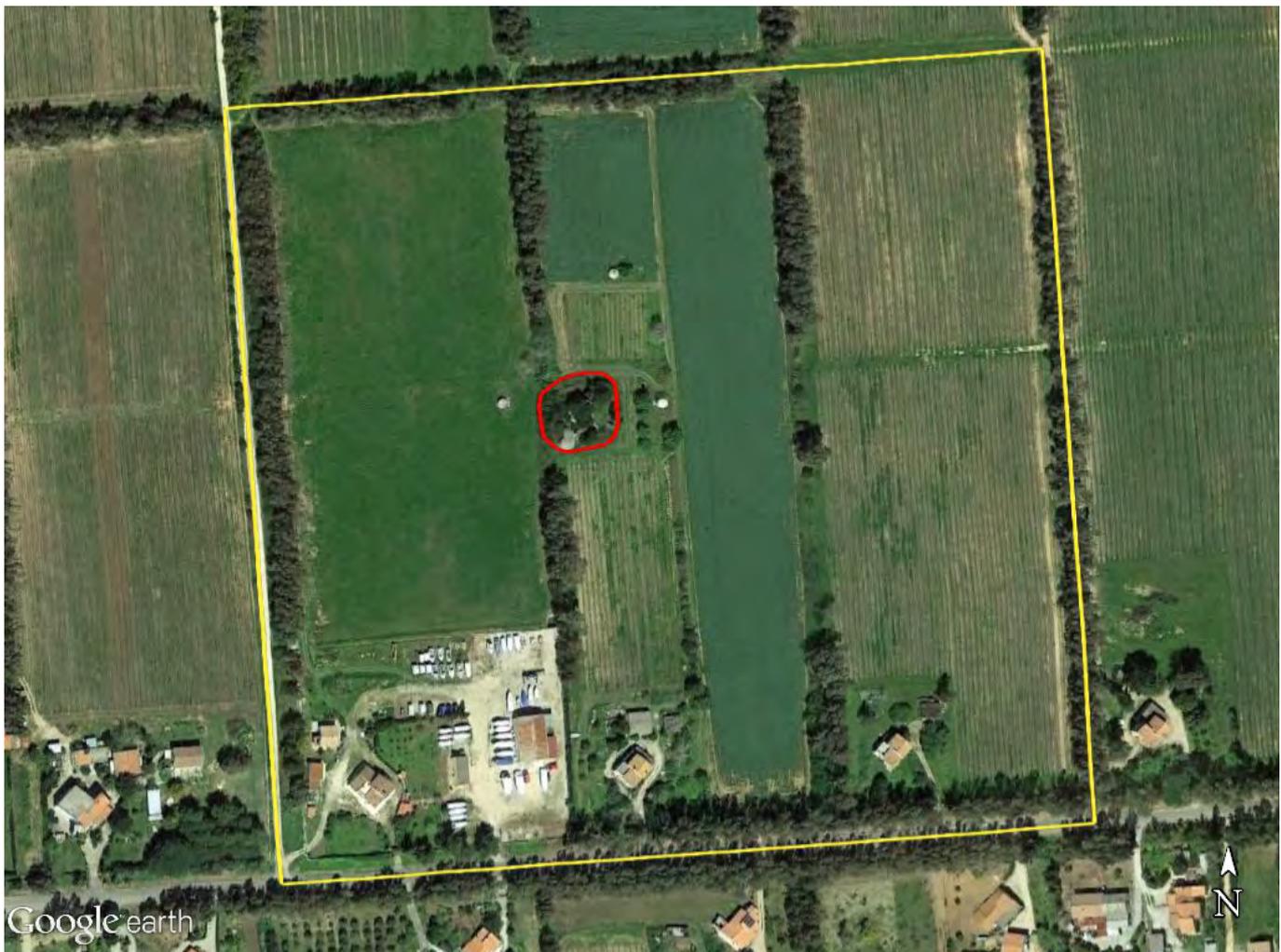
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3076**

Denominazione **Nuraghe Sa Cobelciada**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3076
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Sa Cobelciada
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Nuraghe complesso in blocchi di arenaria appena sbozzati, ben conservato, si trova all'interno di una proprietà agricola privata, adibita a coltivazioni ortofrutticole. Durante la II guerra nell'area venne realizzato il caposaldo III, costituito da quattro casamatte e da un ricovero militare. Sia il ricovero che una casamatta risultano addossati al nuraghe.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **2760**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1435044
Coordinata Y	4500490

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Procedimento di vincolo avviato con declaratoria del 29/03/1965
Estremi del Decreto	Procedimento di vincolo avviato
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP2761 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **2761**Denominazione **Domus de janas Punta Giglio****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	2761
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Domus de janas Punta Giglio
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Aree funerarie dal preistorico all'alto medioevo
Descrizione	A breve distanza dalla linea di costa, in un compluvio tra i versanti di Monte Pedrosu e Monte Rudedu interamente ricoperto di vegetazione arborea, il bene paesaggistico racchiude al suo interno l'area archeologica nascosta dal verde.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3084
Codice EP	---
Denominazione	Domus de janas Punta Giglio
Tipologia	Domus de Janas
Cronologia	Eneolitico - Eneolitico
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi.

Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3084**

Denominazione **Domus de janas Punta Giglio**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3084
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Domus de janas Punta Giglio
Tipologia	Domus de Janas
Categoria	
Descrizione	Ubicata in prossimità della strada che da Porto Conte arriva a Punta Giglio, la domus de janas risulta interrata e coperta da vegetazione.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **2761**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1433259
Coordinata Y	4492707

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	Eneolitico
Primo estremo temporale	Eneolitico
Secondo estremo temporale	Eneolitico

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---



Data notificazione

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP2762 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **2762**Denominazione **Nuraghe e domus de janas di Caralgiu****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	2762
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe e domus de janas di Caralgiu
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Ubicato nella pianura ai piedi delle falde collinari del Monte Las Piccas, il bene paesaggistico è costituito per buona parte da una porzione del territorio agricolo dell'area delle bonifiche; sul suo lato Ovest, comprende la prima parte delle falde, ricoperte da vegetazione a macchia mediterranea. Al suo interno, una strada poderale consente l'avvicinamento all'area archeologica. L'edificazione, marginale, è limitata ad un unico fabbricato rurale residenziale.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3089
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe e domus de janas di Caralgiu
Tipologia	Complesso
Cronologia	Neolitico - Età del Bronzo
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3089**

Denominazione **Nuraghe e domus de janas di Caralgiu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3089
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006

Foto d'insieme



Denominazione	Nuraghe e domus de janas di Caralgiu
Tipologia	Complesso
Categoria	
Descrizione	Il sito del nuraghe, un monotorre di cui fino agli anni '80 si conservava un filare di blocchi sbozzati, è segnalato su una collinetta che oggi risulta difficilmente rilevabile, n prossimità di una moderna fornace. Sul fianco Nord della collinetta si trova una domus de janas scavata nella roccia, ora interrata, il cui ingresso è occultato dalla presenza di un grosso rovo. Dato che i resti del nuraghe sono appena visibili, si ipotizza che una parte della struttura possa essere ancora interrata.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **2762**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1438068
Coordinata Y	4498368

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	Decreto Ministeriale
Estremi del Decreto	16.12.1988
Data notificazione	

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

Titolo	Alba
Autore	Alba
Anno Ed.	2012
Volume	
Pagine	81

**BP2763 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO****Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **2763**Denominazione **Nuraghe Don Garau****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	2763
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Don Garau
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico, posizionato ai margini del Riu Filibertu, occupa una porzione di area agricola pianeggiante, coltivata e priva di edificazione.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3090
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Don Garau
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3090**

Denominazione **Nuraghe Don Garau**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3090
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Don Garau
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un monotorre in trachite, ricoperto dalla vegetazione di lentisco, situato in un terreno coltivato e in adiacenza ad una condotta idrica sul Riu Filibertu. L'elevato si conserva nella sua altezza massima sul fianco rivolto verso il corso d'acqua, mentre sul lato opposto la costruzione è in fase di crollo e parzialmente interrata (altezza massima 1 metro).

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **2763**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1441874
Coordinata Y	4499505

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

**BP2764 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO****Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **2764**Denominazione **Nuraghe Monte Ricciu****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	2764
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Monte Ricciu
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico è costituito dall'intero rilievo del monte omonimo: la sua superficie è prevalentemente ricoperta da vegetazione a macchia, con alcune emergenze rocciose nei costoni meridionali. L'area archeologica occupa il punto orograficamente più elevato. Nella parte Nord-Ovest sono presenti alcuni fabbricati residenziali.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3129
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Monte Ricciu
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Da definire - Da definire
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

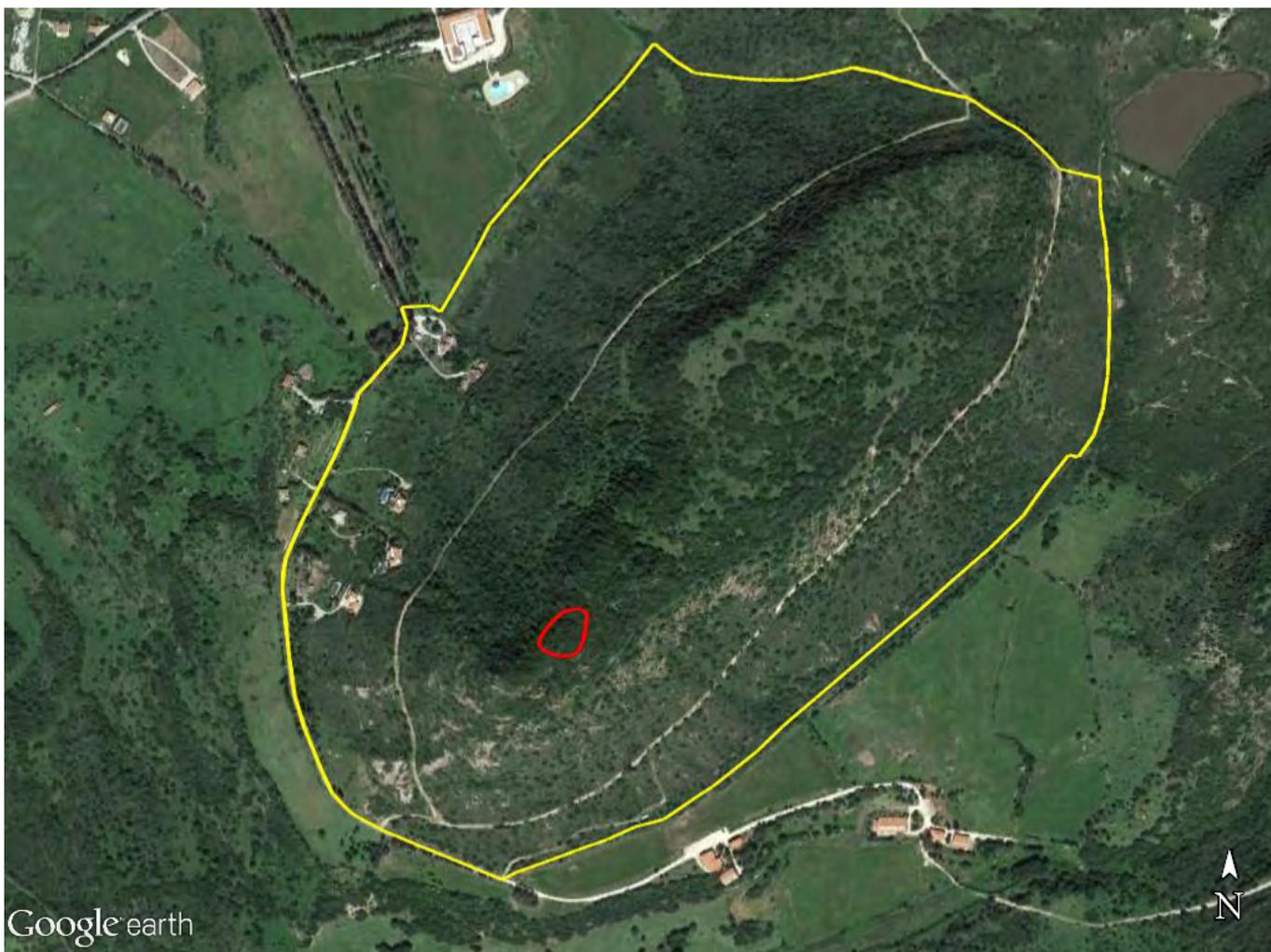
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3129**

Denominazione **Nuraghe Monte Ricciu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3129
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	

Denominazione	Nuraghe Monte Ricciu
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Del monumento rimangono pochissime tracce, in buona parte occultate dalla fitta vegetazione e difficilmente leggibili dato il carattere roccioso del sito.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **2764**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1447597
Coordinata Y	4491031

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e3 - DEFINIZIONE DELLA CRONOLOGIA

Motivazione cronologia assegnata DTM:	
Primo estremo temporale	Da definire
Secondo estremo temporale	Da definire

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

BP2765 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO**Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **2765**Denominazione **Nuraghe Sas Covas****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	2765
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Sas Covas
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	In posizione pressoché equidistante dalla costa e dal confine comunale con Villanova Monteleone, il bene paesaggistico occupa una piccola parte di pianura attraversata dal Riu Iscobas. La sua superficie accoglie parti con vegetazione a macchia, aree coltivate ed edificazione rurale.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3131
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Sas Covas
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

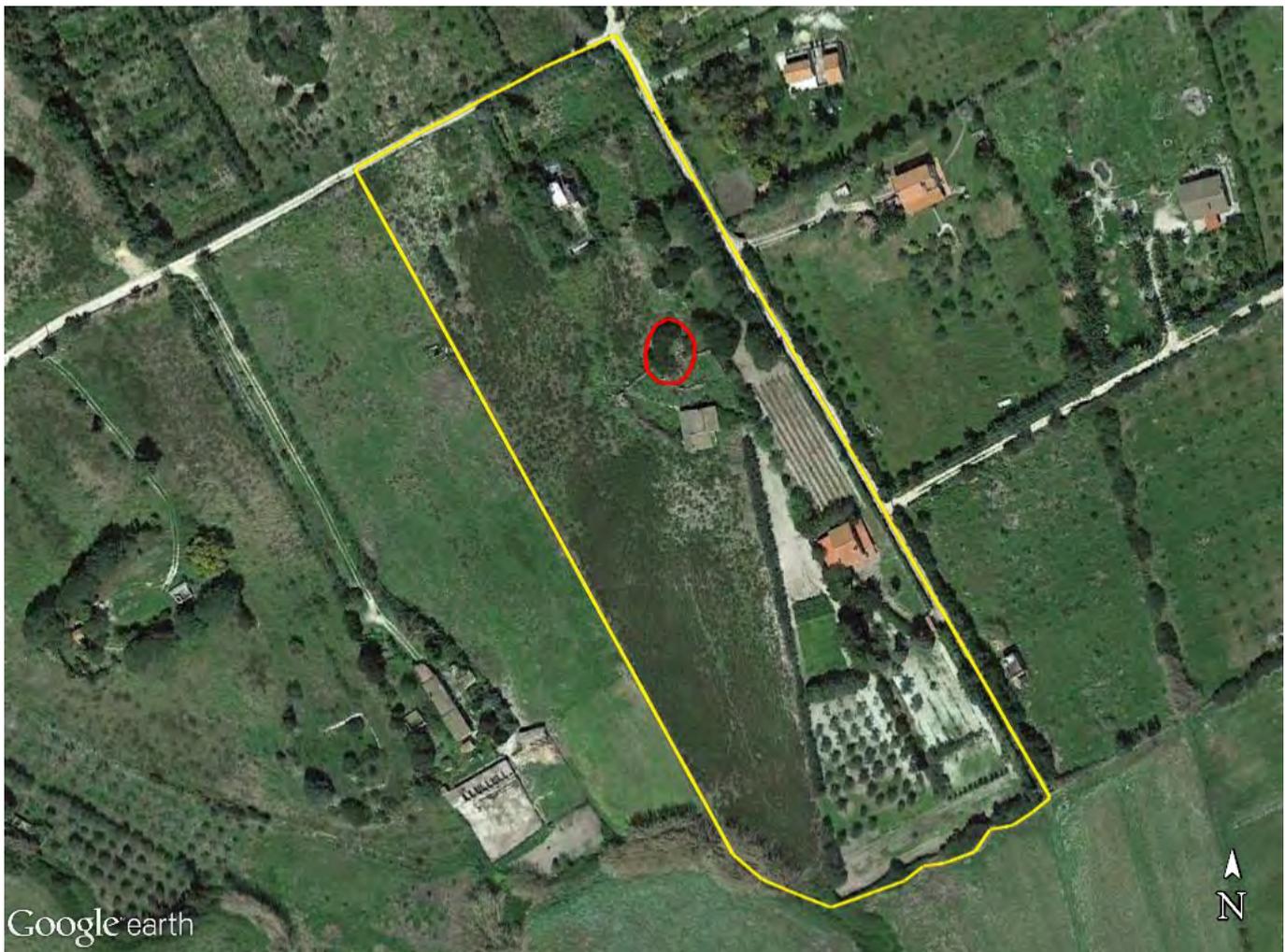
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3131**

Denominazione **Nuraghe Sas Covas**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3131
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	
Denominazione	Nuraghe Sas Covas
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	Si tratta di un monotorre in blocchi di trachite, con diametro pari a circa 12 metri. Sono visibili circa 4 filari, tra li lentisco che ha invaso la struttura. Al monumento sono addossati due tratti di muro a secco, con evidenti elementi di reimpiego.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **2765**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1446216
Coordinata Y	4484111

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA

**BP2812 - SCHEDA BENE PAESAGGISTICO****Aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico culturale**Codice Univoco **2812**Denominazione **Nuraghe Monte Ortolu****A1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO****GENERALITA'**

Tipo di scheda	BP
Codifica	2812
Riferimenti normativi	Art. 134, comma 1, lettera C, del DLgs n. 42/2004 come modificato dall'art. 4, comma 1 del DLgs n. 157/2006
Denominazione	Nuraghe Monte Ortolu
Categorie di zone di interesse archeologico	-- Da definire --
Tipizzazione	Insedimenti archeologici dal prenuragico all'età moderna, comprendenti sia insediamenti di tipo villaggio e di tipo urbano, sia insediamenti rurali
Descrizione	Il bene paesaggistico occupa una vasta area agricola prevalentemente pianeggiante che ha il suo punto focale nel modesto rilievo collinare sul quale insiste l'area archeologica, posizionata sul confine comunale tra Alghero e Olmedo.

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	---

A2 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data di notificazione	---

A3 - VALIDAZIONE

Tipo di procedimento	---
Estremi del documento	---
Ulteriori riferimenti	---

A4 - DATI ANALITICI**Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali**

Tipo di scheda	BPR
Codice Univoco Repertorio	3120
Codice EP	---
Denominazione	Nuraghe Monte Ortolu
Tipologia	Nuraghe
Cronologia	Età del Bronzo - Età del Ferro
Elementi componenti associati	Non presenti

B1 - INDIVIDUAZIONE DEL PERIMETRO DI INTERVISIBILITÀ**Perimetro di intervisibilità**

Perimetro non allegato

Descrizione del procedimento di individuazione dell'area di intervisibilitàDocumento allegato: **Non presente****B2 - DESCRIZIONE DEL CONTESTO**

Assetti territoriali: ---

Beni culturali: ---

Componenti di paesaggio: ---

Altri elementi di qualità del paesaggio:

B3 - DINAMICHE DI TRASFORMAZIONE IN ATTO E DI PREVISIONE

Analisi cartografica: ---

Analisi bibliografica e iconografica: ---

Analisi del contesto: ---

B4 - IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE

Elementi di valore: ---

Fattori di rischio: ---

Criticità/elementi di disvalore: ---

B5 - PANORAMICHE

-

-

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

Didascalia: -

Foto: ---

Autore: ---

Data: ---

B6 - CARTOGRAFIA STORICA

-

-

-

Didascalia

Osservazioni

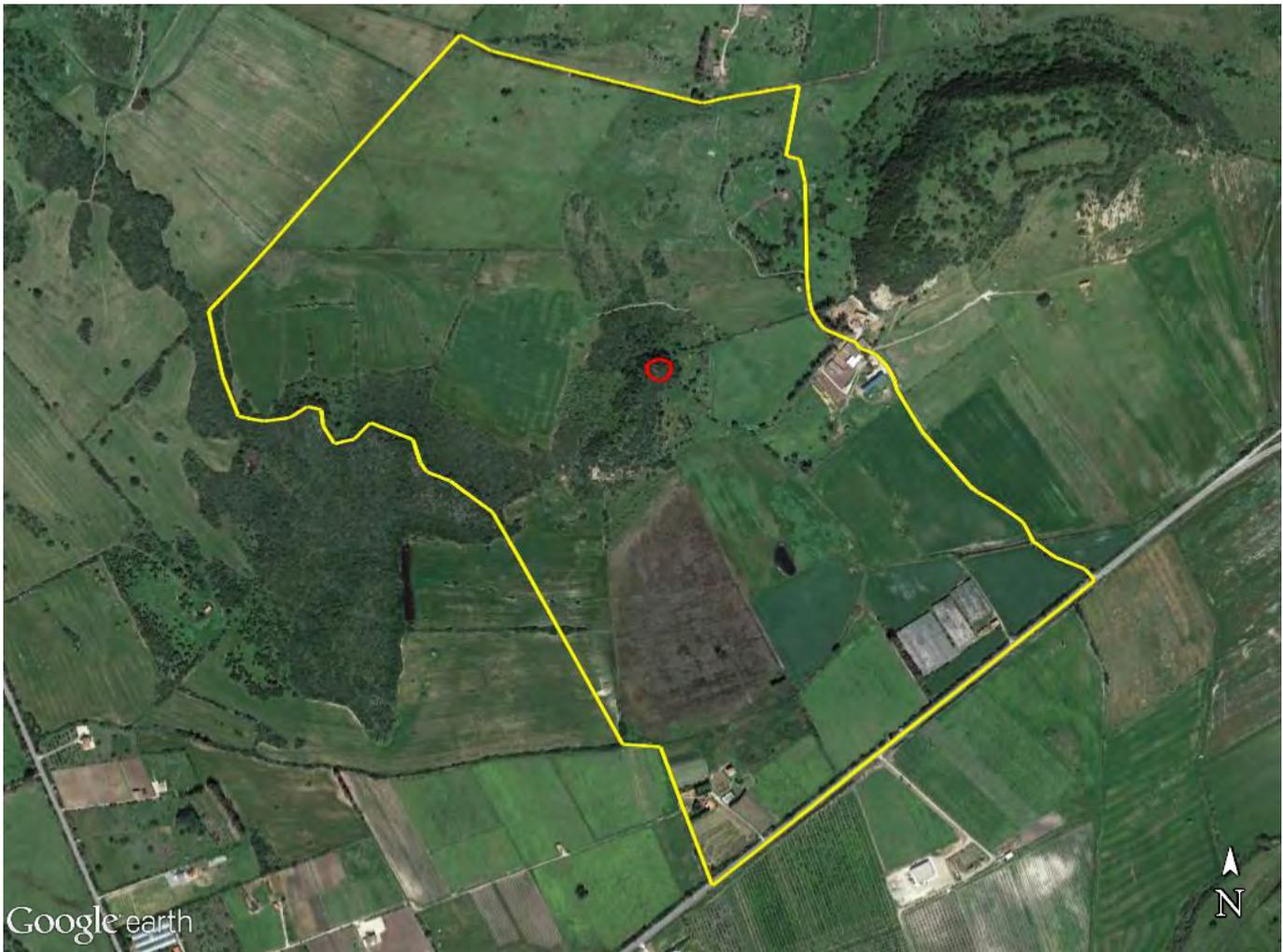
Didascalia

Osservazioni

Didascalia

Osservazioni

C1 - DELIMITAZIONE E RAPPRESENTAZIONE IN SCALA IDONEA ALL'IDENTIFICAZIONE



C2 - DEFINIZIONE E MOTIVAZIONI CHE SOTTENDONO IL PERIMETRO

L'areale della tutela integrale coincide con quello dell'area archeologica.

L'areale della tutela condizionata è stato appoggiato su elementi naturali e artificiali, tali da assicurare una congrua fascia ai fini del controllo delle trasformazioni in relazione al bene tutelato.

C3 - DISCIPLINA D'USO

"Zona di Tutela integrale"

Non è consentito nessun intervento di nuova edificazione, ma sono ammesse unicamente attività di studio, ricerca, scavo e restauro, nonché interventi di trasformazione connessi a tali attività, ivi comprese le opere di consolidamento statico, ad opera degli enti o degli istituti scientifici specificatamente preposti.

Sono ammessi interventi di valorizzazione del bene, esclusivamente a cura degli enti preposti, secondo il principio dell'"intervento minimo" e finalizzato unicamente alla accessibilità, alla fruizione e al godimento del bene stesso senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito.

In tali interventi la progettazione delle sistemazioni a terra finalizzate alla accessibilità devono prioritariamente considerare la possibilità di adeguare e/o riutilizzare i tracciati eventualmente già aperti in funzione di precedenti attività di studio, ricerca, scavo e restauro, o quelli già esistenti prima di queste.

Non è consentita l'attività agricola.

Non è consentita l'eliminazione di alberi e macchia mediterranea, fatte salve le operazioni necessarie all'attività di scavo, ricerca archeologica, sicurezza e tutela del monumento.

Le recinzioni e altri sistemi di delimitazione dei fondi, di proprietà pubblica o privata, aventi caratteristiche storico-tradizionali e/o naturali, devono essere integralmente conservati e restaurati.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del bene e del contesto di inserimento.

Ai fini della valorizzazione del bene potrà essere previsto l'inserimento di sistemi informativi e didattici che non interferiscano con la visuale dei beni stessi e con la percezione del paesaggio; a tal fine è consentita l'apposizione di segnaletica e cartellonistica specialistica da realizzarsi

secondo grafica e materiali da concordare in modo unitario su tutto il territorio comunale con gli uffici competenti.

"Zona di Tutela condizionata"

Non sono ammesse nuove costruzioni o ristrutturazioni che compromettano le caratteristiche di naturalità del contesto e dei luoghi complementari al bene.

Non sono consentiti gli interventi che modifichino lo stato dei luoghi con piantumazioni arboree ex novo tali da compromettere le attuali visuali sceniche del bene.

Non sono consentite attività agricole tali da compromettere la naturalità dei luoghi, ma è sempre consentito il pascolo.

Dovranno essere mantenuti e valorizzati tutti i caratteri storico tradizionali e naturalistici: in particolare è prescritta la valorizzazione e la conservazione delle recinzioni storiche. Le eventuali nuove sistemazioni a terra (stradelli, sentieri, percorsi pedonali, viali, etc.) dovranno avere caratteri di semplicità ed essere realizzati con materiali ed essenze arboree di tipo locale; in ogni caso dovranno essere adeguati o riutilizzati in via prioritaria i tracciati eventualmente già esistenti.

Non è consentita l'installazione di cartellonistica pubblicitaria, ma è consentito l'inserimento di segnaletica e/o di altri sistemi informativi e didattici attinenti al bene stesso purché di proporzionate dimensioni e che non pregiudichino né le visuali verso il bene né quelle verso il paesaggio circostante, prediligendo localizzazioni ai margini dell'area.

Sono sempre ammessi piani, programmi e progetti coordinati di tutela, valorizzazione e riassetto paesaggistico autorizzati dagli enti preposti alla tutela del bene e del paesaggio.

Sono ammessi eventuali interventi relativi a opere pubbliche di difesa del suolo, di irrigazione o reti di distribuzione nei casi in cui risulti che la collocazione più idonea debba indispensabilmente gravare sull'area.

Sono consentite opere edili minori aventi il fine di rendere possibile al pubblico l'accessibilità, la fruizione e il godimento del bene stesso, senza alterare la qualità naturale e ambientale del paesaggio in cui il bene si trova inserito. Tali opere devono essere di disegno semplice ed essenziale, e devono essere privilegiati materiali naturali locali.

Con riferimento ai fabbricati esistenti, dovranno essere eliminati gli elementi incongrui, e gli eventuali impianti tecnologici non dovranno interferire negativamente con le visuali sceniche del bene tutelato.

Gli eventuali sistemi di illuminazione pubblica e di trasporto dell'energia elettrica devono essere rispettosi del paesaggio e del territorio, privilegiando in ogni caso soluzioni che prevedano l'interramento dei cavi o delle tubazioni.

Scheda analitica del bene paesaggistico da Repertorio del Mosaico dei beni storico culturali

Codice univoco: **3120**

Denominazione **Nuraghe Monte Ortolu**

e1 - IDENTIFICATIVO BENE PAESAGGISTICO DA REPERTORIO DEL MOSAICO DEI BENI STORICO CULTURALI

GENERALITA'

Tipo di scheda	BPR
Codifica da Repertorio	3120
Codice Univoco	---
Riferimenti normativi	Bene paesaggistico individuato e tipizzato ai sensi dell'art.134, comma 1, lettera c) del DLgs n.42/2004 come modificato dall'art.4, comma 1 del DLgs n.57/2006
Foto d'insieme	



Denominazione	Nuraghe Monte Ortolu
Tipologia	Nuraghe
Categoria	
Descrizione	E' un nuraghe ubicato su affioramenti trachitici sulla sommità dell'omonimo rilievo, in posizione dominante su un ampio intorno del territorio. La massa muraria, in gran parte crollata con tracce di conci sbozzati di medie dimensioni sagomati a cuneo, residua per un'altezza media di metri 3 sul lato meridionale, mentre risulta fittamente coperta di vegetazione sulle altre visuali.

RIFERIMENTO DI LIVELLO SUPERIORE

Riferimento: **2812**

LOCALIZZAZIONE

Codice ISTAT	090003
Provincia	090
Comune	Alghero
Località	
Coordinata X	1448384
Coordinata Y	4497077

e2 - ELENCO ELEMENTI COMPONENTI ASSOCIATI

Non sono presenti elementi componenti associati

e4 - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Tipo di provvedimento	---
Estremi del Decreto	---
Data notificazione	---

e5 - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Foto Nord-Ovest



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Nord-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Ovest

-

Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud



Autore:
Data:
Ente proprietario:

Foto Sud-Est



Autore:
Data:
Ente proprietario:



BIBLIOGRAFIA